



Sabato un commando di sei brigatisti era pronto ad agire fin dal mattino

Due volte da Ruffilli per ucciderlo

Un testimone ha visto i killer bussare alle 12 col pretesto del pacco - Ma il professore era fuori: sono tornati nel pomeriggio

Si cerca una base anche a Forlì

Scarfà, il mistero delle nuove Br

DAI NOSTRI INVIATI
FORLÌ — Alle 9.30 di sabato il commando delle Br è già arrivato a Forlì. I tre ore dopo, i due killer entrano nella palazzina di corso Diaz, al 116. Uno ha baffoli, capelli neri, un giubbotto blu e pantaloni scuri. L'altro è molto alto, porta i capelli tirati indietro, è vestito come un poliziotto, e tiene un pacchetto in mano. Un signore li rincorre sull'androne: «Ma dove andate?», chiede. Loro si girano, e lui si avvicina: «Chi volete?». Il tipo in giacca e cravatta gli mostra il pacco, spiega che devono portarlo al senatore Ruffilli, gli sopra. E salgono per le scale. Ma alle 12.30 Roberto Ruffilli è ancora fuori, alla Camera di Commercio per presentare il libro di un suo amico, don Franco Zagnini. I sicari delle Brigate rosse non lo sanno: suonano alla porta, aspettano invano, poi tornano indietro, in via Valverde, 150 metri più in là, dove hanno parcheggiato il Fiorino.

Gli inquirenti hanno già dato il nome a uno dei due: Gregorio Scarfà, inseguito da un ordine di cattura per concorso in omicidio aggravato. E' il secondo di loro identità. Uno, sostengono, è quello di Scarfà. L'altro potrebbe corrispondere a Giovanni Alimonti: scappato ai carabinieri, occhi chiari, capelli neri. Di schede segnaletiche, però, ce ne sarebbero pronte più delle due consegnate ai giornalisti. Forse, se i quattro erano gli uomini della banda arrivata a Forlì sabato mattina, nei paraggi di corso Diaz. Venuti per uccidere, non per rapire: perché la tesi del sequestro è subito crollata. «Smentita da tutti gli inquirenti».

ne, in azione. Altri sei, ad aspettare, appoggiare, proteggere, nella città, lungo le possibili vie di fuga. I due sul Fiorino sono stati visti alle 9.30, appena arrivati a Forlì. Il senatore, Lorenzo D'Onofrio, «quasi sicuramente» era a casa. Il furgoncino si ferma in via Trenta, accanto al numero 19. Scarfà, che è alla guida, resta sull'auto, il finestrino abbassato, una signora dietro l'altra. Il complice alito, con la giacca, scende, fa un giro, ritorna. Chiacchiera, poi riparte e ritorna, un via vai che dura un pezzo. I due siedono, quelli sulla fiancata e sul retro, li attaccano lì, nell'attesa. I complici sono nelle vicinanze, su una 127 e una 131, le macchine che serviranno per scappare. Alle 12 si muovono da via Trenta, si spostano in via Valverde, dove c'è già l'altra auto. Alle 12.30 vanno per uccidere, ma tornano indietro. E scappano ad aspettare in zona, a girare, li vedono di nuovo in via Trenta, e in via Valverde. In via Caterina Sforza e Nathan. Nella piccola città di provincia questo Fiorino passa e ripassa per le stesse strade, gruppi di giovani davanti al bar, la chiesa di San Mercuriale intralciata per i lavori di restauro al campanile, in gente che chiacchiera in piazza.

Il senatore commemorato in Parlamento tra imponenti «Come per Moro dieci anni fa»

ROMA — «Un uomo che aveva dedicato tutta se stessa alla "res publica", allo Stato, con discrezione, con somma umiltà, restando sempre, in qualche misura, un politico non professionista». Così il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. E poco dopo, nell'aula affollatissima, ha proseguito il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita: «Questo intellettuale cattolico, fine e generoso, si era fatto valere e apprezzare in Senato per il suo contributo in materia istituzionale, di equità, di ricchezza per dottrina e per capacità di proposte innovative». Infine a Montecitorio le parole di Bettino Craxi, presidente della Camera: «Studiose, oneste, della verità, attente alle ragioni degli altri, consapevoli del ruolo di partecipazione e di impegno che un intellettuale deve avere, oggi nella politica».

formato da agenti di polizia e Digos. Alcune telefonate anonime giunte tra venerdì e sabato sera in sedi di partiti e di gruppi parlamentari avevano contribuito ad aumentare i controlli. La prima chiamata, venerdì, era giunta alla sede della direzione socialista di via De Cossa, poi al gruppo democristiano e repubblicano della Camera. Una voce aveva detto: «De Mita guardi bene dove mette i piedi, altrimenti...». Poi la telefonata era stata interrotta. E' qui che i maggiori attentati delle forze dell'ordine, mobilitate sia in piazza Colonna che in piazza Montecitorio e piazza del Parlamento.

Il senatore commemorato in Parlamento tra imponenti «Come per Moro dieci anni fa»

La incertezza su quello che tutti indicano come il capo delle nuove Br, la dice lunga su quanto poco si sa di loro. A Roma gli inquirenti sono più concentrati su altri personaggi come Giovanni Alimonti che, esordito soprattutto alla libertà ottenuta per scadenza termini molto prima che il processo in cui è imputato sia finito (il Moro), si ritiene che sicuramente possa essere tornato tra le Br. Ma anche su qualche nome sconosciuto, come Antonio De Luca, un ex impiegato, non latitante, coinvolto in un processo di terrorismo nel quale venne assolto per insufficienza di prove e che da un po' di tempo non si trova più.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

«Mi permette sottoporre un quesito riguardante il miglior modo di investimento per una ventina di milioni (che costituiscono la mia liquidazione). La domanda è ripetitiva, ma deve sottoporre la mia ignoranza in materia. Se possibile, le chiedo una risposta personale». Il lettore V.B. (lettera firmata), di Torino, tocca, forse senza volerlo, un tema che sta diventando sempre più quello favorito dalla maggioranza dei risparmiatori: il tema dell'investimento «personale», e cioè scelto in base alle disponibilità e alle esigenze di ciascuno, praticamente «su misura», come il vestito confezionato dal proprio sarto. Solo che, di solito, il risparmiatore non si limita a precisare la somma da investire, ma si dilunga a esporre la situazione di famiglia, l'età, le altre disponibilità eventualmente possedute. In questo caso, privo di altre informazioni, consiglierò al lettore di investire quei 20 milioni in Btp — Buoni del Tesoro Poliennali —, se può attendere la prossima emissione, oppure in Cct — Certificati di Credito del Tesoro —, le cui emissioni si susseguono ad intervalli anche più brevi.



Investire su misura «personale»

debito pubblico. Pertanto, gli interessi corrispondenti sono soggetti alla tassazione fiscale prevista alla data della loro emissione: 6,25 per cento per quelli emessi dal 21 settembre 1980 in poi, del 12,50 per cento per i Buoni postali (fruttiferi emessi dal settembre 1981 in poi).

Il signor T.M. domanda ancora un chiarimento: «Gli interessi si calcolano anche sugli interessi maturati ogni anno, oppure solo sulla cifra capitale dell'investimento, cioè, nel secondo caso su 1 milione, oppure su 1.080.000, dato l'interesse dell'8 per cento attualmente vigente per i primi 5 anni? Se ritiene di pubblicare questo mio al fine di chiarire le idee ad altri lettori e lettori in simile situazione, ho il mio completo consenso». Ringrazio e passo, naturalmente, a calcolare. Infatti gli interessi si capitalizzano, e il secondo anno quell'8 per cento, giocando su un capitale salito a 1.080.000 lire, lo porterà a 1.166.400, il terzo anno 1.259.712, e così via, se il Buono rimane alla Posta. Se, invece, vuole incassare, gli consiglierò di farsi qualche giorno dopo, per esempio il 15 maggio anziché il prossimo 30 aprile, e riscuotere, così, qualche cosa in più d'interessi, il cui calcolo è effettuato bimestralmente.

Le mine

«In questo quadro, l'azione militare americana, ancorché provocata in via diretta da specifici episodi, come le mine o altro, ha significato, più in generale, la volontà di imporre una elezione all'Iran, con la minaccia aggiuntiva di altre e più severe elezioni, se gli iraniani dovessero reagire alzando il tiro, come si dice, delle contromisure terroristiche».

In questo c'è una continuità della politica di Reagan, dopo la fase velleitaria e alla fine grottesca che lo vide sondare le buone intenzioni degli ayatollah, e forse come reazione a tutto questo. Ha ragione Jesse Jackson, nelle polemiche della campagna presidenziale, a ricordare la contraddizione (del resto non è il solo). Ma resta che, dopo l'inganno, gli Stati Uniti sono andati nel Golfo per porre un limite all'Iran, di volta in volta coprendolo con argomenti vari, e a questo obiettivo sono rimasti fedeli. E questa continuità si sposa con un'altra, che risale a Kissinger, al Kissinger che «sganciò l'Egitto dal fronte arabo duro, facendone l'interlocutore privilegiato dell'America e dell'Occidente», dopo le asprezze, anche moralistiche, del delfinismo e del post-delfinismo (tra gli anni 50 e 60). Da allora l'America ha avuto come obiettivo principale, accanto alla protezione d'Israele, il dialogo ed entro certi limiti la garanzia ai Paesi arabi: nell'ipotesi o nella speranza di una pacificazione complessiva della «regione».

Orviamente, gli ostacoli alla pacificazione non vengono solo dai khomeinisti, iraniani o filo-iraniani, persiani o arabi. Vengono anche da Israele, dalla sua pervicace tendenza, almeno negli ultimi tempi, ad autosolarsi, anch'esso sfidando, in qualche modo, il giudizio internazionale. E la prova di forza anti-iraniana degli Stati Uniti può avere anche questo sottinteso, di ricordare agli arabi moderati l'importanza della garanzia americana, quali che siano le intenzioni, chimiche o così, degli israeliani. Nella speranza, poi, che anche questi ultimi accedano alla fine a più miti consigli.

Insomma una partita strettamente complessa, ben oltre la storia delle mine, tra l'altro una partita, e non è un dettaglio da poco, in cui c'è un nuovo giocatore, da osservare con interesse, e di cui non si può tenere il massimo conto. Il suo nome, è chiaro, è Mikhail Gorbaciov.

Contingenza, a maggio 22 mila di più in busta

ROMA — Sarà di poco superiore alle 22.000 lire, per le fasce di redistribuzione di 1.500.000 lire al mese. Il prossimo aumento della contingenza che decorrerà dalla busta paga di maggio. Secondo le previsioni degli esperti, il prossimo aumento semestrale di contingenza potrebbe essere del 2,6%. L'indice di contingenza passerebbe così da quota 140,00 registrata nel periodo novembre '81-aprile '82, a 152,90.

Per uno stipendio medio di 1.500.000, sempre con la stessa procedura, lo scatto sarà pari a 22.000 lire circa, mentre per una retribuzione di 2.000.000 l'aumento sarà di circa 25.000 lire.

Risparmio postale

«Sono un vostro affezionato lettore che si permette di fare una piccola appunto. Mercoledì 6 aprile la rubrica "I nostri soldi" riporta un'informazione da me verificata presso la Posta. I Buoni fruttiferi postali non sono tassati del 12,50 per cento, ma del 30 per cento». Il signor Giovanni di Ginevra, che scrive da Bergamo, si è imbatuito, evidentemente, in uno dei circa 40 mila addetti ai 14 mila Uffici postali d'Italia, il quale, facendo eccezione alla regola, non sa bene prepararsi, oppure, com'è più probabile, ha avuto un attimo di distrazione. Infatti, i Buoni postali fruttiferi, ordinari e a termine, sono equiparati, agli effetti fiscali, ai titoli di Stato, emessi dal Tesoro (Bos, Cct, Btp ecc.), tanto più che concorrono alla copertura del

Golfo

mezzogiorno. Il 30 di governare non è dispendioso, i francesi gli sono grati per la sicurezza nelle metropoli. Ma dal capo dello Stato preteso, il Chirac non riesce a spogliarsi dell'abito di diligente primo ministro al servizio di Mitterrand: non vede la necessità, l'utile di distanza che separa il presidente dal governo; distacca Mitterrand coltiva, essendosi accorto, il non vedendolo si espone, promette di governare, distribuire, e diventa vulnerabile. A volte Chirac fa pensare a un macedonio dell'impero napoleonico, ma senza imperatore. In questo senso il mese gollista dei candidati. Chirac convince i militanti ma non ha il carisma per trascinare la nazione.

Chirac

mezzogiorno. Il 30 di governare non è dispendioso, i francesi gli sono grati per la sicurezza nelle metropoli. Ma dal capo dello Stato preteso, il Chirac non riesce a spogliarsi dell'abito di diligente primo ministro al servizio di Mitterrand: non vede la necessità, l'utile di distanza che separa il presidente dal governo; distacca Mitterrand coltiva, essendosi accorto, il non vedendolo si espone, promette di governare, distribuire, e diventa vulnerabile. A volte Chirac fa pensare a un macedonio dell'impero napoleonico, ma senza imperatore. In questo senso il mese gollista dei candidati. Chirac convince i militanti ma non ha il carisma per trascinare la nazione.

C

G

S

S

1

9

6

8

1

9

8

7

L'arte pubblica

20 anni di annunci, affiches, multipli in complicità con l'arte moderna.

Catalogo della Mostra con testo di Cillo Durilli

Studio Marconi, Via Tadino 15, Milano
dal 18 al 24 Aprile 1983, 10.30-13 / 16-19.30

Invitato Shevardnadze, ma la repressione sale Shamir apre all'Urss

Israele potrebbe accettare, ma solo formalmente, una conferenza internazionale presieduta anche da Mosca - Otto palestinesi espulsi in Libano - Il ministro Weizman condanna l'omicidio di Tunisi: «Ci renderà più isolati»

DAL NOSTRO INVIATO
GERUSALEMME — Concreti segnali di guerra sono venuti vaghe parole di pace. Nel giorno in cui giunge a Damasco il cadavere di Abu Jihad, ucciso da un commando che si autoproclama di Gerusalemme autorizzata a rimanere israeliano, Shamir invita il ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze, a lasciare Israele nel suo prossimo tour diplomatico in Medio Oriente.

E mentre due agenzie di stampa di Gerusalemme intervistano quest'ultimo, gli elicotteri israeliani lasciano in una zona franca del Sud Libano otto palestinesi condannati all'espulsione.

La prassi non è nuova, altri venti arabi sono stati cacciati dal Paese dall'inizio della rivolta: ed erano stati tutti già condannati con

l'accusa di terrorismo. Ma ieri, per la prima volta, sugli elicotteri dell'esercito sono stati fatti salire a terra palestinesi arrestati durante la sollevazione palestinese.

Degli otto, infatti, sei erano finiti in carcere due settimane fa, dopo gli scontri avvenuti nel villaggio di Beit. «E' gente che progettava attacchi a civili, non si tratta di lanciatori di sassi», per il portavoce delle forze armate: «solo vittime innocenti di una provocazione organizzata dai coloni», per il sindaco di Betlemme, Frey.

Di sicuro c'è che a Beit furono i coloni a sparare. Uccisero una palestinese e, per sbaglio, una ragazza israeliana di 14 anni, Tirza Porat. Ai suoi funerali la folla applaudì il parlamentare che gridava nel microfono: «Il villaggio di Beit

deve essere cancellato dalla faccia della terra». I coloni, spiega il politologo Yaron Ezrahi al New York Times, «avevano un così disperato bisogno di un martire da opporre ai "martiri" palestinesi, che rifiutarono totalmente la ricostruzione dell'esercito, secondo cui le loro stesse pallottole, e non le pietre degli arabi, avevano ucciso la ragazza».

Nei giorni successivi, 34 case del villaggio vennero demolite dal bulldozer dell'esercito. Ieri le espulsioni, criticate dal Dipartimento di Stato Usa come «controproducenti e contrarie alla convenzione di Ginevra», venivano usate solo la situazione, e la facile previsione di un leader palestinese moderato, Hanna Siniora.

E' un attacco frontale alla rivolta araba quello che il

governo israeliano sembra sviluppare in questi giorni, a partire dalla morte di Abu Jihad. Secondo una rete televisiva americana, l'eliminazione del braccio destro di Arafat venne decisa mercoledì scorso da un «tribunale» composto da sei ministri, oltre al premier Shamir. Cinque avrebbero votato a pollice chiuso, il responsabile degli Esteri, Peres, non sarebbe stato tra questi. Ma l'unico ministro che si è pubblicamente dissociato dall'operazione Abu Jihad è stato il leader della sinistra laborista, Weizman. L'omicidio, ha detto ieri in un dibattito alla Knesset, dopo aver premesso di ignorare se il commando fosse davvero israeliano, «ci renderà più isolati e vulnerabili davanti al mondo».

Dopo le pallottole, il ramoscello d'ulivo: in un'intervista Shevardnadze a Gerusalemme per discutere le condizioni di un processo di pace e per normalizzare i rapporti Israele-Urss, interrotti ventuno anni fa. Ma è stata la prima aggiunta che la politica sovietica in Medio Oriente è la stessa di sempre, inaccettabile per Israele.

A voler dar credito all'improvvisa apertura di Shamir verso l'Urss, questa andrebbe messa in relazione all'imminente incontro tra Shultz e Shevardnadze, un evento che finanzia le residue speranze degli uomini di Peres. Shamir sembra disposto ad accettare, o nell'impossibilità di rifiutare, un invito ad una conferenza internazionale presieduta soltanto da Usa e Urss, purché l'equivalenza tra le due superpotenze sia solo formale: con gli Usa, i sovietici dovrebbero impegnarsi a mantenere un ruolo del tutto, in cambio di contrappartite in altri scacchieri. E' dai dati che Shamir non si fida in partenza delle eventuali assicurazioni americane, e lenti perciò di sondare direttamente i sovietici.

Ciò che invece è evidente è la schizofrenia totale tra le parole di pace e i fatti. L'occupazione militare dei territori occupati assume forme più drastiche ed esplicite di giorno in giorno. Coprifucce ovunque, l'ingresso ai campi dei rifugiati murato da un doppio stramento di bidoni sovrapposti e cementati. Decline di posti di blocco, per impedire ai palestinesi di raggiungere città in cui non risiedono. La West Bank e Gaza sono ieri off-limits per la stampa.

Ma quando la tassa si riesce a portare i giornalisti nelle zone proibite, approfittando di un controllo troppo sbrigativo, ecco l'altra faccia dei territori occupati.

Lungo la strada per l'università di Bir-Zeit, chiusa d'autorità dall'esercito, lampeggia nero il segno di lutto, bandiere palestinesi in segno di lutto. Pendono dai fili della luce, avventole sulle moschee, in strada e città fatte deserte dal Ramadan e dal terzo giorno di lutto nazionale, indetto per la morte di Abu Jihad. Come segnali di una onnipresenza invisibile.

Guido Rampoli

Nulla da fare per gli iraniani contro le «armi intelligenti» Usa Tiro al bersaglio nel Golfo

I missili Harpoon e le bombe a guida laser non danno scampo senza difese elettroniche - Teheran ha perso in poche ore la metà delle sue fregate - Come è finita in mare una salva di «Silkworm»

Una scontro fra l'alta tecnologia bellica di una delle marine più potenti del mondo, quella degli Stati Uniti, e i mezzi, tutti superati, di quel che resta di una flotta, quella iraniana, oggi votata alla disfatta.

In 9 ore l'Iran ha perso la metà delle fregate che possiede (due su quattro), una delle venti motovedette leggere lanciamissili (letteralmente «polverizzati» da un missile Harpoon) e tre dei trenta «barchini» usati dal pasdaran per i loro raid contro le petroliere.

Dall'altra parte non poteva andare diversamente. Gli Usa hanno in campo fregate della classe «O. H. Perry», fra le più avanzate per armamento (e non più prudenti dopo l'incidente della Stark), incrociatori come il Weinright, con sistemi antiaerei estremamente efficienti, aerei d'attacco come il Grumman A-7 Intruder, che può impiegare missili come l'Harpoon o le precise bombe a guida laser.

La superiorità degli Stati Uniti è soprattutto nella guerra elettronica, in sistemi che consentono di neutralizzare o deviare gli attacchi compiuti

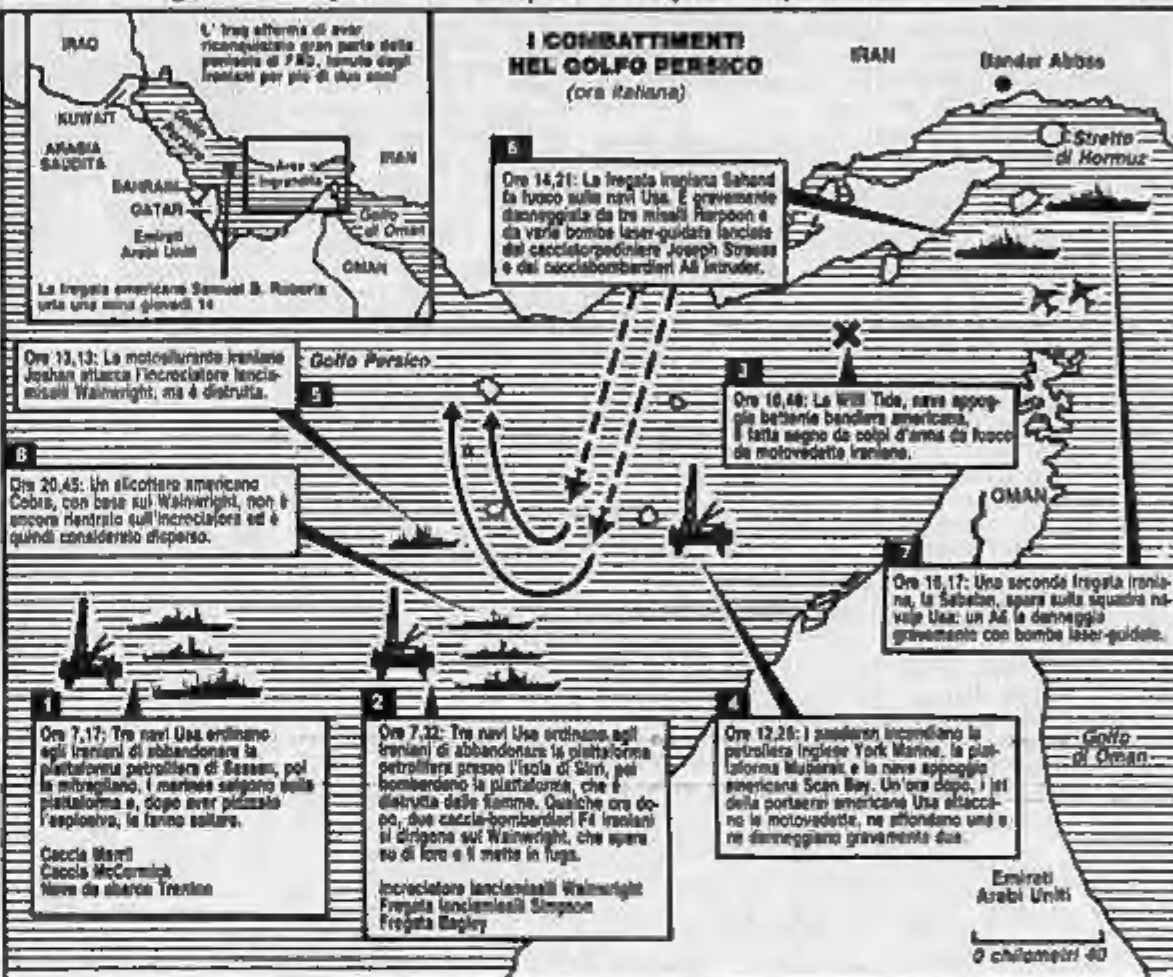
dall'avversario. Non uno dei missili lanciati dagli iraniani ha raggiunto il bersaglio se non è costato quello che ha colpito un elicottero Cobra: una salva di cinque Silkworm lanciata a guida radar (unico mezzo non «made in Usa» della battaglia di lunedì) è finita in mare, «confusa», dalle contromisure elettroniche della fregata Jack Williams, alla scorta di un convoglio. Stessa fine per il missile antiaereo lanciato contro un A-7 Intruder dalla fregata iraniana Sabaheh e per il SeaSkiff sparato dalla gemella Sahand.

Le due armi più sofisticate usate, dalla Marina Usa per la prima volta nel Golfo, sono sicuramente i missili Harpoon e le bombe a guida laser Paveway. I primi (Harpoon significa «arpione») sono stati realizzati dalla McDonnell Douglas all'inizio degli Anni 70 per essere imbarcati su unità di superficie, sia su sottomarini, sia su aerei da attacco, da bombardamento e da pattugliamento. Il missile, impiegato dall'A-7 Intruder, è lungo 3,94 m, ha un diametro di 34,3 cm e pesa 523 kg di cui 221 sono di esplosivo ad alto potenziale.

La gittata è di 110 km. L'Harpoon ha un sistema di guida radar che si attiva solo in prossimità del bersaglio ed è così difficilmente disturbabile.

Per quanto riguarda la bomba Paveway, che ha colpito la Sabaheh, si tratta di una delle prime «armi intelligenti» realizzate per la guerra nel Vietnam, una bomba d'aereo (fra i 500 e i 900 kg a seconda dei modelli) con congegni che si autoguidano nelle radiazioni riflesse da un bersaglio illuminato da un laser indicatore. L'attacco avviene con due fasi: il primo si dirige sull'obiettivo con la bomba, mentre il secondo punta sul bersaglio il suo laser che ha un'emissione codificata i cui riflessi sono letti dal ricevitore dell'ordigno che, una volta sganciato, modifica il suo assetto per poter dirigere sul punto bersaglio dal raggio laser. La prima Paveway fu usata il 13 maggio '72 contro il ponte di Thanh Hoa, a 100 km da Hanoi, prima di essere messa in servizio i ripetuti e massicci bombardamenti.

Gianni Illia



Compromesso all'Aia sui rapporti America-Iran

I Sette: legittima difesa

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — il Parlamento quasi apertamente — mentre le fregate e le unità cacciamissili salpavano per riprendere le operazioni di bonifica nel Golfo, l'Europa dei sette Paesi Usa — l'Unione Europea — ha trovato la formula di compromesso per denunciare i gravi avvenimenti delle ultime 48 ore e riconoscere agli Usa il diritto a una legittima difesa.

La dichiarazione, che esprime «una netta ingratitudine» davanti al recente intensificarsi delle attività militari nel Golfo, sottolinea «la necessità di rispettare il principio della libertà di navigazione in quelle acque e marittime in cui il libero «l'importanza» del contributo offerto dai Paesi membri, che sono tutti in qualche modo impegnati: Francia, Italia, Gran Bretagna, Olanda e Belgio in forza diretta, con la loro unità; la Germania con un maggiore coinvolgimento nel Mediterraneo per i comandi lo spostamento verso il Golfo delle unità di altri Paesi.

I Sette, afferma il documento, «chiedono con tutta urgenza che si metta immediatamente fine a qualsiasi operazione di posa delle mine e ad ogni altro atto ostile alla navigazione nelle acque internazionali, tenendo conto (ed è questa la massima concessione al diritto di rappresentanza) che tali attività possono spingere ad adottare misure di legittima difesa».

E' il minimo che l'Ue, chiamata proprio dalla vicenda del Golfo a dare prova di coerenza e a dimostrare l'utilità di una concertazione a Sette, potesse esprimere in questo momento di rinnovata tensione. Ma è forse anche il massimo che il «pilastro europeo» della Nato potesse consentirgli. «Erano in gioco diverse sensibilità» — hanno precisato fonti italiane — e l'impor-

te era concordare un testo; e distillare un esame più approfondito della questione, in relazione non solo agli specifici avvenimenti di questi giorni ma al quadro globale del conflitto tra Iran e Iraq che dura quasi da otto anni, è stato demandato al Dodici della Cee, nell'ambito della Cooperazione Politica.

Ma piano immediatamente operativo, mentre si avevano le prime conferme che anche l'Italia è di fatto coinvolta nell'operazione congiunta anglo-belgo-olandese, il ministro della Difesa olandese Wim de Koeijer ha confermato dopo un lungo breakfast di lavoro con i colleghi che «le navi procedono verso la zona delle mine, per distruggere le due localizzate prima che le operazioni fossero sospese».

f. gal.

In navigazione (scortati) i mercantili italiani

RICOGNIZIONE — Dopo i combattimenti tra navi americane e iraniane, i mercantili italiani hanno ripreso la navigazione. Un ordine dell'ammiraglio Mariani aveva bloccato lunedì due operazioni di scorta italiane in senso nel Golfo. I mercantili Jolly Nubico e Jolly Queen, ciascuno di essi legati da una fregata, hanno potuto riprendere le loro rotte poco dopo mezzogiorno, partendo da porti degli Emirati.

Mariani era stato con tutta probabilità prevenuto dell'attacco americano. Lo stesso ammiraglio aveva ammesso di essersi stato in occasione di una analogia azione Usa avvenuta lo scorso ottobre e anche allora egli aveva fermato le scorte, ma solo per poche ore.

La «Paveway» Un'azione da briganti

MOBICA — La Paveway, la bomba a guida laser, è stata usata per la prima volta nel Golfo Persico, mandandola in relazione con l'uccisione del leader palestinese Abu Jihad. Pur condannando gli «atti di pirateria» da parte dei «guardiani della rivoluzione» iraniani, il quotidiano definisce come «briganaggio» la rappresaglia statunitense.

Un mercantile attaccato dal pasdaran

DUBAI — Motovedette del pasdaran iraniano hanno colpito, lasciando in fiamme, una nave da rifornimento degli Emirati Arabi Uniti nella zona internazionale del Golfo. Lo si è appreso da fonti marittime a Dubai. L'attacco contro la «Fai V», 12.125 tonnellate di stazza, è avvenuto alle 11,15 di ieri ed è il primo dopo gli scontri di lunedì tra unità americane e iraniane.

Sono iraniani le 4 mine

BRUXELLES — Le 4 mine trovate nel Golfo domenica e lunedì dalla flotta belgo-olandese, di modello M-00, «sono state posate dall'Iran». Lo afferma l'agenzia belga, citando «fonti militari belghe informate».

Un ufficiale ha precisato che le mine (due sono state fatte esplodere, due sono state disinnescate da sminatori americani) sono state posate recentemente perché non erano arrugginite né ricoperte di alghe.

Giunto a Damasco il feretro del comandante Olp Arafat: «Gli Usa sapevano Vendicheremo Abu Jihad»



Tunisi. Arafat al funerali con la moglie e i figli di Abu Jihad: il piccolo Nidal e Jihad (Ansa)

DAMASCUS — L'aereo con il feretro di Abu Jihad è arrivato nella capitale siriana ieri sera, alleato da George Habbash, capo del Fronte popolare di Liberazione della Palestina, e spesso antagonista di Arafat in seno all'Olp. Il capo Oip assassinato aveva espresso il desiderio di essere sepolto il più vicino possibile alla sua patria, la Palestina. In un primo tempo era stato annunciato che l'inhumazione sarebbe avvenuta in una località della Giordania. Poi il contrordine, e la decisione per Damasco: secondo la versione ufficiale i genitori, residenti in Siria, sono troppo anziani e non se la sentono di compiere il viaggio fino ad Amman.

Bull'aereo, noleggiato dall'Oip, al trovarono la vedova. I figli, diversi esponenti palestinesi, in particolare membri del comitato centrale di «Al Fatah», il gruppo di cui Abu Jihad era, assieme a Yasser Arafat, uno dei fondatori, e il ministro dell'Interno siriano Habib Ammar.

Secondo alcune voci non è escluso che Arafat e il capo dei servizi segreti di Al Fatah possano giungere in Siria all'ultimo momento, prima dei funerali.

«Smettete di piangere, non si piange per un martire», aveva detto ieri mattina Arafat a un gruppo di donne e ragazze che all'aeroporto di Tunisi salutavano singhiozzando la bara. Circa duecento palestinesi, visibilmente commossi, avevano ascoltato il discorso funebre del presidente Oip: «Gli israeliani sbagliano se credono che la sua morte ci fermerà. La sollevazione nei territori occupati acquisterà maggiore impulso ed efficacia. Questo delitto non resterà

impunito, ed un giorno il corpo di Abu Jihad riposerà a Gerusalemme». Arafat ha accusato gli Stati Uniti di aver saputo in anticipo che gli israeliani si apprestavano ad uccidere il suo braccio destro.

Il fatto che il leader palestinese non sia salito sull'aereo che trasportava il feretro sembra indicare che i contrasti con i governanti siriani sono troppo forti per permettergli di recarsi a Damasco. Arafat, insieme a Abu Jihad, fu espulso dalla Siria nel giugno 1983 dopo un'insurrezione contro la loro leadership da parte di una fazione pro-siriana dell'Oip.

(Ansa-Agi)

Proteste palestinesi nel ghetto di Varsavia

VARSAVIA — Un centinaio di studenti palestinesi ed arabi hanno denunciato ieri «lo sterminio della nazione palestinese». Una parte di Israele manifestando nei luoghi che vissero l'insurrezione degli ebrei di Varsavia contro i nazisti nell'aprile del 1943.

Approfittando della presenza nella capitale di una delegazione del governo israeliano e di numerosi esponenti della diaspora per la celebrazione del 42° anniversario della rivolta dei ghetti — all'incirca dal loro colleghi americani ed Est-europei — hanno organizzato una manifestazione «paralela».

Il disperato appello d'una principessa kuwaitita, la trattativa procede

Suppliche dal Jumbo minato

NOSTRO SERVIZIO

ALGERI — C'è grande movimento attorno al «Jumbo del martirio», ma la situazione non si sblocca. Molti attendevano la comparsa di Arafat sulla scena dell'aeroporto, ma il leader dell'Oip non si è visto; infatti, ma dietro le quinte, l'importante «mediatore» siriano a Beirut è un funzionario algerino che fa parte del gruppo di negoziatori ormai stanziati in aeroporto. C'è, al quindicesimo giorno del dirottamento, grande tensione. Ha contribuito ad accrescerla il messaggio trasmesso ieri dai dirottatori.

Una flebile voce, quello della principessa kuwaitita Anwar Khaled al Sabat, è stata fatta sentire via radio alla radio libanese: «Desidero vedere un messaggio alla mia fa-

miglia, a mamma e a papà. Mio fratello, lo è tutti i passeggeri siano in buone condizioni, ma mio fratello Faed è stato ucciso. Auguro, anzi chiedo, al governo del Kuwait la liberazione dei 17 prigionieri sciti, altrimenti la nostra vita è in pericolo».

Lunedì il principe Fadi, cugino dell'emiro, aveva inviato un appello dello stesso tenore, con voce così tremante e affaticata che non aveva potuto ripetere il messaggio.

Secondo alcune informazioni fra alcune ore i passeggeri e il commando degli estremisti verrebbero trasferiti in un aereo algerino e condotti a Beirut. Il Boeing, probabilmente minato, resterebbe per il momento ad Algeri.

Mentre il negoziato prosegue su basi ignote (i dirottatori non concedono dalla richiesta al Kuwait di liberare 17 compagni fondamentalisti islamici, richiesta che l'emiro non sembra soddisfare), si è appreso ieri che la nazionale di calcio del Kuwait, che si trova attualmente in Malaysia, si è offerta di sostituirsi a 30 ostaggi dell'aereo. La squadra, costituita da 50 persone fra calciatori, dirigenti ed accompagnatori, dispone di un aereo privato ed è pronta a partire per Algeri se l'offerta sarà accolta.

I dirottatori hanno chiesto alle 13,45 alla torre di controllo il rifornimento di carburante per mettere in aria la loro richiesta. Insieme alla sostituzione del gruppo elettrogeno.

Ieri mattina uno dei pirati si è messo in contatto con la torre di controllo, chiedendo rifornimenti. Gli aerei si sono sollecitati l'arrivo di un addetto per la pulizia delle toilette, oltre a cinque quotidiani in arabo e tre in francese: «Ci sono anche una medicina, l'Enterofarm», ha precisato l'uomo, che parlava in inglese. La richiesta non è stata subito soddisfatta.

Gli algerini tendono ad accorciare i tempi del negoziato, anche nel timore di un peggioramento delle condizioni di salute dei passeggeri e di improvvisi sismi di umore del commando estremista, formato da sei o sette sequestratori. Tempi lunghi significherebbero pericolo o anche fallimento.

Un processo al conclude così nel segno della ferma

applicazione della legge. Era cominciato al tribunale di gennaio, giusto un anno dopo l'inizio di una catena di eventi che aveva coinvolto la Germania, per la prima volta, nel tragico passato mediorientale. Accade tutto, in rapida successione, nelle prime settimane dell'85. Il 13 gennaio, la polizia tedesca arresta a Francoforte Mohamed Hamadi. E' accusato degli americani di essere preso parte al dirottamento del Boeing della Twa, nel giugno '85, e di avere personalmente assassinato un giovane passeggero.

Pochi giorni dopo, in due distinte operazioni, vengono rapiti a Beirut due tecnici tedeschi: Rudolf Cordes e Alfred Schmidt. E' un gruppo vicino agli sciti filocladisti di Hezbollah: chiedono

che Mohamed Hamadi venga liberato, o almeno che non sia accettata la richiesta americana di estradizione. Su quest'ultimo punto i rapporti di Cordes e Schmidt raggiungono l'obiettivo: infatti Bonn risponde a Washington che Mohamed sarà giudicato da un tribunale tedesco. Verso la fine del gennaio '87, infine, nuovo arresto a Francoforte: Abbas Hamadi.

E' così il fratello maggiore di Mohamed, ha moglie tedesca e doppia nazionalità, tedesca e libanese. Ha con sé alcune migliaia di un potenziale esplosivo liquido. Beataccio presto le imputazioni: Abbas è fra gli organizzatori del due sequestri, diretti a influire sulla serie al suo fratello Mohamed. All'inizio del processo

Abbas mostra di prendere le distanze dal complice, ai quali rivolge un plateale appello a liberare Cordes. E' questi il suo rimasto nelle loro mani: Schmidt è stato infatti liberato, grazie alla mediazione siriana e a una consistente iniezione di marchi.

Abbas sostiene di non avere niente a che fare con i sequestri, e il suo difensore invita la corte e i giudici soltanto per la faccenda dell'esplosivo. Ma le prove, basate su registrazioni telefoniche, inchiodano il giovane tedesco-libanese. Illustrando la sentenza, il presidente del tribunale Klaus Arend ha detto che gli esplosivi ammassati nella casa di Abbas nella Saar, dovevano servire a compiere attentati in Francia. Alfredo Venturi

Dura condanna, malgrado i ricatti, per il terrorista libanese

Bonn, 13 anni a Hamadi

Un articolo di Norman Mailer nel giorno delle Primarie a New York «Jackson salverebbe l'America»

«Darebbe ai giovani negri la sicurezza che la società esiste anche per loro» - «Sindaco Koch, non è matto l'ebreo che vota per lui».

Nella primavera del 1977, quando Edmund Koch iniziava la sua prima fortunata campagna elettorale per la carica di sindaco, diedi un piccolo party per raccogliere fondi per lui. Ed prese gentilmente nota della cosa e me lo dimostrò in occasione del mio matrimonio: invitò mia moglie e me a cena un paio di volte alla Grace Mansion e fu molto utile al PEN nel momento del suo 48° Congresso internazionale a New York. Il sindaco Koch e io non siamo mai stati particolarmente vicini politicamente, ma mi piaceva. E' proprio questo che ora non posso perdonargli.

La sua affermazione che qualunque ebreo che voti per Jesse Jackson è «matto» può aver fatto saltare l'ultima traballante passerella di comunicazione tra ebrei e negri in questa città. Questo è imperdonabile. Scrive queste parole come uno di quei matiti che appoggeranno Jesse Jackson come presidente.

Non è solo il fatto che Jackson il l'unico candidato che possa iniziare una reale battaglia contro la droga e dare al popolo nero la convinzione che il Paese appartiene anche a loro ma, paradossalmente, io penso che egli andrà bene anche per gli ebrei nel senso migliore e più alto, anche se gli ebrei, un po' a ragione, non saranno mai capaci di avere completa fiducia in lui.

Spero il saper spiegare quest'ultima osservazione. A partire dalla seconda guerra mondiale io ho visto, come gli altri ebrei, con addosso la malattia cronica dell'Olocausto. Hitler è riuscito a eliminare più di un terzo della popolazione ebraica nella guerra e sul resto di noi ha lasciato una spaventosa maledizione: l'eredità del

Delaware, perde Dukakis

NEW YORK — Mentre si svolgevano le primarie-chiave di New York si è appreso ieri che Jesse Jackson si è imposto lunedì sera nel caucus dello Stato del Delaware aggiudicandosi sette dei quindici delegati in gioco e battendo ancora una volta il suo avversario di partito Dukakis.

La vittoria di Jackson è stata commentata come una rivincita contro Dukakis. Questi, infatti, è visto in Delaware come l'artefice del ritiro dalla competizione presidenziale del senatore Joseph Biden, rappresentante democratico di questo Stato al Congresso.

Quanto a New York, gli osservatori sostengono che queste primarie lanceranno definitivamente Dukakis verso la nomina del suo partito alle presidenziali di novembre oppure turberanno ancora di più la situazione politica.

Nei prossimi giorni, guardando attraverso lo sportello che il futuro dell'Unione Sovietica dipende dalla capacità del partito comunista e del popolo russo di muovere l'uno verso l'altro, lo mi chiedo se nell'Unione Sovietica ci vedano esattamente così, bianchi e neri irrimediabilmente separati.

Vorrei proporre ai miei compagni ebrei di New York di non soffermarsi su «Hymietown» (città di giudei), un'ingiuria lanciata nel 1984 da Jesse Jackson, n.d.r.) e Farrakhan e Anfat escludendo tutto il resto. Jackson si è scusato per «Hymietown», si è tirato indietro dagli altri due casi. Vorrei proporre di una misura i candidati della durezza e della fermezza del loro metro pro-Israele.

Le ruote della storia girano in modo troppo pesante. Il destino di Israele è ormai connesso con il destino del mondo. Si agisce bene se non si sceglie un presidente americano solo perché dichiara che sarà un buon amico di Israele. Nella storia i più grandi capovolgimenti sono venuti abbastanza spesso da uomini politici che erano partiti come sinceri sostenitori di ciò che alla fine sarebbero stati costretti a tradire dalla logica degli eventi. Israele è più grande della volontà degli uomini politici e più vulnerabile di qualsiasi programma per difenderla.

Inoltre, non sono sicuro che sarebbe un bene per gli ebrei se Israele diventasse il punto principale della scelta del candidato democratico per la presidenza. Il vero problema, ripeto, è che noi in America non siamo capaci di risolvere nessuno dei nostri gravissimi problemi in modo organico finché un nero non diventerà presidente.

Forse ci vuole un evento di questa grandezza simbolica per dare ai giovani neri la sicurezza che la società americana esiste anche per loro.

Io ricordo l'importanza che John Kennedy ebbe per la mia generazione. Un uomo che non era del tutto diverso da noi, giovane, ambizioso, con il gusto dell'avventura, era adesso presidente. Che straordinaria possibilità stavano davanti a noi. Non era perfetto, il nostro John, ma portò la luce nelle vite della mia generazione.



DIALOGO GOVERNO-CONTRAS: PICCOLI PROGRESSI

Managua. Il governo sandinista e i Contras hanno concluso la riunione di pace, durata tre giorni, dopo sei mesi di guerra, ma hanno ammesso di aver compiuto soltanto piccoli passi avanti, e si sono accordati per riaprire presto e continuare negli sforzi per giungere alla pace in Nicaragua. Le due parti (nella foto la dichiarazione finale del leader dei Contras Adolfo Calero, al centro) hanno ammesso che i colloqui hanno prodotto una leggera intesa sulla forma in cui le truppe antisandiniste ripiegheranno verso le sette zone loro riservate.

Massicci arrivi dall'Urss prima del ritiro Kabul fa il pieno d'armi

ISLAMABAD — Ingenti rifornimenti militari sovietici, tra i quali armi e munizioni, stanno affluendo a Kabul: lo riferiscono fonti diplomatiche occidentali in Pakistan. Si parla di continui arrivi notturni nella capitale afgana d'aerei da trasporto Antonov 12 e Iliushin 76, carichi di armamenti.

Dopo la firma dell'accordo di Ginevra per il ritiro dell'Armata Rossa, il clima a Kabul appare calmo: nella consapevolezza, tuttavia, che l'intesa non porrà fine alla guerra civile, si aspettano nelle prossime settimane combattimenti intorno alla città fra militari afgani e mujaheddin (che non accettano la soluzione ginevrina).

Secondo i diplomatici, gran parte dei rifornimenti militari vengono indirizzati agli arsenali a Sud di Kabul: si ha tuttavia notizia di nuovi pesanti combattimenti a Est della capitale. Un ingente convoglio sovietico (oltre 400 veicoli, tra i quali mezzi corazzati da battaglia e lanciamissili) sarebbe inoltre partito l'11 aprile alla volta della provincia di Logar.

Al confine con il Pakistan, dove hanno sede le basi della guerriglia, si è assistito nelle ultime settimane all'intensificarsi dell'attività militare, anche grazie al dispiegamento sui passi montani, nuovamente agili.

Il ritiro delle truppe sovietiche, previsto per il 15 maggio, dovrebbe avere inizio dalle province orientali del Paese. L'India, secondo fonti attendibili, avrebbe chiuso il consolato a Jalalabad: la principale preoccupazione di New Delhi è la diminuita presenza delle forze sovietiche, e il timore di un bagno di sangue.

La prospettiva del ritiro sovietico ha poi rafforzato la linea locale, che si è rivelata di poco meno del venti per cento rispetto al dollaro da febbraio: il dollaro è sceso perciò da 210 a 151 afghani, mentre il prezzo della vodka è raddoppiato (i sovietici ne stanno facendo incetta prima di tornare a casa, in quanto in Urss la vendita di alcolici è rigidamente regolamentata).

Saranno integrate nel pilastro europeo dell'Alleanza atlantica L'Ueo invita Madrid e Lisbona

Il negoziato si è aperto alla riunione ministeriale dell'Aia - Lo «scoglio atomico» di Madrid

Caso Nato: Danimarca alle elezioni anticipate

COPENAGHEN — Il primo ministro danese Poul Schlüter ha deciso di chiamare i propri connazionali alle urne il 10 maggio, a distanza cioè di soli nove mesi dall'ultima consultazione. La richiesta dovrà avere l'avallo ufficiale della regina. Schlüter ritiene che il voto dovrà servire a chiarire quale ruolo la Danimarca intenda svolgere nell'ambito della Nato. La settimana scorsa il «Folketing», l'assemblea parlamentare danese, ha approvato a sorpresa una risoluzione che impone tra l'altro al governo di notificare espressamente alle navi da guerra in visita che nei paesi danesi non è ammessa la presenza di armi nucleari.

L'arcivescovo di New York all'Avana

L'AVANA — Il cardinale John O'Connor, arcivescovo di New York, è giunto ieri all'Avana. E' la prima volta, in 135 anni, che un capo della Curia di New York visita la «perla dei Caraibi». Il cardinale ha assistito lunedì a una messa celebrata nella cattedrale, ringraziando l'episcopato cubano e il governo per avergli fornito l'occasione di stringere i legami di amicizia fra i popoli cubano e americano.

«Genocidio nel Sudan meridionale»

BRUXELLES — Un «genocidio» senza precedenti è in corso nel Sudan meridionale per mano dell'esercito contro la tribù nera del Dinka: lo afferma citando fonti anonime, il quotidiano cattolico belga La Libre Belgique. Il giornale parla di migliaia di casi di torture, di famiglie intere sterminate, violenze, mutilazioni e bambini venduti come schiavi nel Sud del Paese, teatro da tempo di una sanguinosa guerra civile tra il governo arabo e musulmano di Khartoum e la popolazione nera, locale, in gran parte cristiana.

Québec: blackout per milioni di persone

MONTREAL — L'intera provincia canadese del Québec, parte del New Brunswick e dello Stato americano del Maine, sono sprofondate nel buio per un improvviso blackout che ha interessato milioni di persone. L'emergenza elettrica è venuta a mancare alle 20.09 di lunedì sera colpendo città come Montreal, Québec, Trois Rivières. Approfondendo dell'oscurità rapinatori hanno frantumato le vetrine di alcuni negozi di Montreal.

Voi in Usa: Ligachov presto silurato

WASHINGTON — Durante un incontro al Cremlino Gorbaciov avrebbe detto ad un «eminente uomo d'affari americano» che prima del prossimo vertice con Reagan si sbarazzerebbe di Yegor Ligachov, il ministro del Politburo considerato il capo del partito anti-perestrojka. Secondo la rivista US News and World Report, Gorbaciov avrebbe accennato alla destituzione di Ligachov parlando ad uno dei cinquecento uomini d'affari che — in testa il magnate Hammer — sono andati a Mosca alcuni giorni fa con la speranza di un rilancio in grande stile dei commerci Usa-Urss.

DAL NOSTRO RIVISTO

L'Aia — Spagna e Portogallo sono stati formalmente invitati ad avviare le trattative per la loro adesione all'Ueo, l'organismo che raggruppa sette Paesi europei — Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo — che viene considerato il «pilastro europeo» della Nato.

Lo hanno deciso i ministri degli Esteri e della Difesa dei Sei, riuniti lunedì e ieri all'Aia, accogliendo la richiesta di Madrid e Lisbona: una lettera è già stata consegnata agli ambasciatori dei due Paesi e il negoziato — secondo quanto ha riferito il ministro degli Esteri Hans van den Broek a nome della presidenza olandese — si avvierà subito, in questa capitale. Dovrebbe concludersi entro l'inizio dell'anno prossimo, durante la presidenza di turno britannica.

Nell'Europa difensiva che oggi è del Sette e domani sarà del Nove mancheranno rispetto al Dodici della Cee — soltanto la Danimarca, la Grecia e l'Irlanda, quest'ultima legata alla neutralità propria costituzionale. L'allargamento viene considerato un passo importante nel processo di rivitalizzazione dell'Ueo, avviato nel 1984 da una riunione ministeriale svoltasi a Roma: uno «stimolo», come ha precisato Van den Broek, nel quadro dei rapporti fra Est e Ovest, caratterizzati da un dialogo fra le superpotenze che costringe l'Europa a elaborare e adottare nuove formule per garantire i propri interessi difensivi.

Non a caso si è anche ampiamente discusso, all'Aia, di questo aspetto dei rapporti Est-Ovest: è stata ribadita la necessità di spendere di più il cosiddetto «burden sharing» sollecitato da Washington) e di spendere meglio (una maggiore collaborazione operativa e industriale in campo militare). «Dobbiamo esaminare la questione a livello di alleanza — ha osservato a nome

della presidenza il ministro olandese della Difesa Wim van Eekelen — e non solo a livello bilaterale con gli Usa».

In tale quadro un altro stimolo al «nuovo ruolo» dell'Ueo potrà venire dal gruppo di lavoro — formato ieri — che dovrà preparare per la riunione d'autunno un rapporto su disarmo nucleare e convenzionale in relazione anche allo spinoso problema del missile a medio raggio: un rapporto che dovrà illustrare la posizione europea al nuovo presidente americano e che si è deciso di elaborare in ambito Ueo, anziché di Eurogruppo Nato, in modo che anche la Francia possa parteciparvi a pieno diritto. Sono i temi che animano le speranze di questo momento, ma che richiedono — come ha insistito Andreotti nel suo intervento di lunedì — grande prudenza e cautela.

«E' indubbio — ha detto il ministro degli Esteri — che ci sia uno sviluppo positivo nel rafforzamento della pace. Dell'adesione di Spagna e Portogallo si era parlato per la prima volta alla riunione di Venezia, nell'aprile '86. Ma quell'ipotesi, osteggiata da alcuni partner, ha tardato a farsi strada. In particolare si rinviava ai due governi, soprattutto a quello spagnolo, una difficoltà nel «burden sharing» — come hanno invece fatto i Sette — la necessità dell'elemento nucleare come parte del deterrente Nato.

Secondo la dottrina di sicurezza di Madrid, in particolare, il territorio spagnolo deve essere libero da armi nucleari. Sul primo punto, come ha indicato ieri Van den Broek, il premier spagnolo Felipe Gonzalez ha dato garanzie di accettazione del «mix» nucleare-convenzionale che si è al centro della cosiddetta «Piattaforma sugli interessi europei di sicurezza» varata dall'Ueo alla sua riunione dell'ottobre scorso.

Fabio Galvano

GRANDE ENCICLOPEDIA DEL MARE

diretta da Folco Quilici

presentata da Jacques Piccard

La più affascinante tra i viaggi possibili alla scoperta del nostro pianeta. Dalla nascita del mondo, il mare porta il segno più diretto dell'evoluzione della vita. Solo conoscendo le meravigliose ricchezze degli oceani si può avere una prospettiva completa del nostro destino di terrestri. Unica nel suo genere, quest'opera è una fonte inesauribile di informazioni e di immagini bellissime; ed è un racconto avvincente, ricco di stimolanti prospettive scientifiche e storiche.

ARMANDO CURCIO EDITORE



In edicola il 1° e il 2° fascicolo, 64 pagine a sole 3.000 lire

... e in più **GRANDE CONCORSO** *vinci la*

POLINESIA

2 viaggi di 11 giorni per 2 persone a

Tahiti, Moorea, Bora Bora e all'atollo Rangiroa

I viaggi sono organizzati dalla **COMET** tour operator



Aut. Min. P. n. 8/88



Le prime reazioni del psi al discorso del presidente del Consiglio

«Un De Mita diligente e notarile»

Attesa per l'intervento di Craxi oggi alla Camera - Consenso del psdi - Silenziosi i liberali - Il pci: «C'è stato un passo indietro»

L'apprezzamento di La Malfa

ROMA — «Diligente, capiente, notevole». Bettino Craxi e Claudio Martelli hanno accolto con interesse il discorso del presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, che ha appena terminato di parlare, come per evitare di dover unire i propri applausi a quelli degli altri parlamentari della maggioranza. Mentre Craxi, dopo aver scambiato qualche battuta con Giuliano Amato, punta dritto verso la banchetta, il suo vice, sorridendo, ripete per le agenzie il suo giudizio: «Diligente, capiente, notevole».

Al socialista il discorso di De Mita non è piaciuto molto e si vede. Anche se Craxi non ha mai perduto il riflesso dell'immagine del capo della seduto sul banco del presidente del Consiglio («Di governi democratici ne abbiamo già avuti tanti»), è chiaro che quell'immagine, comunque, non lo ha messo di buon umore. Ma c'è anche il fatto che De Mita non ha fatto alcun accenno al tema, laboriosamente contrattato, dell'informazione: che non ha nemmeno chiesto la questione, riservata per i socialisti, nella definizione del programma, della riconversione di Montalto e dell'ab-

bandono, per una certa fase, della tecnologia nucleare. Dall'altro lato della bilancia c'è, per i socialisti, il fatto che il presidente del Consiglio non si è abbandonato a sconfinamenti politici. La questione dei rapporti con il psi in materia di riforme istituzionali non è stata imposta da De Mita in termini diffamatori da quanto sia stato palliativo durante le consultazioni tra i cinque e la sua complicata descrizione della base politica sulla quale il governo debba appoggiarsi ha mescolato in parti equilibrate il richiamo a un pentapartito che non c'è più con l'invocazione di un nuovo che non si presenti come un tuffo in un baratro nero, perché comunque rassicurato dal ricordo di una solidarietà passata. Craxi rinvia al suo discorso di oggi.

Per le stesse ragioni, i comunisti manifestano qualche delusione sul grado di apertura manifestato da De Mita nel loro confronto, ma, essendo all'opposizione, non se la sentono di pretendere di più. «C'è stato un arretramento rispetto alle posizioni concordate durante la crisi», dichiara Giovanni Pelli-

carli della segreteria, appena uscito dall'aula. «Del discorso di De Mita discuteremo adesso tutti assieme, ma a me pare che, se è interessato la parte che indaga il ruolo centrale del Parlamento, il nuovo corso italiano sulla fase di transizione che si sta aprendo. Questo concetto non è esposto con nettezza». Massimo D'Alema, anch'egli della segreteria, si rifiuta di fare commenti.

Chi invece è entusiasta e non ha alcuna intenzione di nasconderselo è il segretario repubblicano Giorgio La Malfa: «Un discorso molto buono quello di De Mita, asciutto, mirato... In particolare ho apprezzato la nettezza della parte sulla politica estera, un argomento sul quale avevamo fatto delle osservazioni di rilievo rispetto alla prima bozza di programma». A La Malfa è piaciuta anche la parte sulla politica economica, altro tema sul quale i repubblicani avevano fatto osservazioni, e lo dirà nel suo intervento di oggi. «Ma se, aggiungendo, «ora occorre vedere il governo alla prova».

Anche il segretario del psdi, Antonio Cariglia, ha dato un giudizio positivo, soprattutto perché, ha detto, il discorso del presidente del Consiglio ha recepito le due principali raccomandazioni socialdemocratiche: «Efficienza e moralizzazione della vita pubblica». Silenziosi i liberali.

Al verde Gianfranco Fini, segretario del msi, la relazione di De Mita è parsa insoddisfacente perché «sfottamente generica», soprattutto sulla politica industriale e, quindi, ambientale. Giovanni Russo Spina, segretario di dp, ha annunciato l'opposizione intelligente del suo partito al nuovo governo, rimproverandogli un «profilo mediocre» al servizio di una politica economica «recusativa». Gianfranco Fini, segretario del msi, ha definito il governo De Mita un semplice «rimpianto», realizzato con l'intenzione di accantonare i problemi del Paese. A fine serata, parlando ai deputati dc (che, ovviamente, gli hanno tutti espresso sostegno), De Mita ha alzato un po' il tono, definendo l'esperienza che si accinge a compiere come «straordinaria, rischiosa, ma piena di possibilità per il partito».

E da Ciampi arriva un richiamo: rigore nella spesa

«Si dovrebbero ridurre di 10 mila miliardi l'anno le uscite e aumentare di altrettanto le tasse» - «Lotta all'evasione fiscale»

ROMA — Non era mai successo: nel giorno stesso in cui il governo presenta il suo programma, la Banca d'Italia lo critica. Una divergenza netta di cifre, un richiamo al rigore: ieri mattina il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha chiesto «almeno 10.000 miliardi l'anno» di tagli alle spese e di tasse in più per ridurre il deficit pubblico. L'accordo dei partiti è su un intervento più blando: «Almeno 6-7.000 miliardi quest'anno, 7-8.000 nel successivo», ha detto poche ore dopo il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, presentandosi alle Camere.

La Banca d'Italia non intende intralciare o non critica il programma nel merito. Ma è preoccupata e, questa volta, non ha fatto nulla per nasconderselo: la politica economica del nuovo governo potrebbe rivelarsi fiacca, corretta magari nell'individuare gli obiettivi ma debole e lenta nel realizzarli. Del resto, anche il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ritiene che sarebbe desiderabile arrivare a diecimila miliardi.

Per un puro caso Ciampi si è trovato a tenere un discorso proprio ieri, nello stesso giorno in cui il nuovo governo si presentava alle Camere, a un convegno internazionale di finanzieri e banchieri organizzato da «Euromoney». Avrebbe potuto parlar d'altro, ma nelle stanze della Banca d'Italia i campanelli d'allarme stanno suonando: dal primo trimestre '88, sono bastati quindici giorni di applicazione della nuova legge finanziaria (entrata in vigore il 14 marzo) per far schizzare il deficit già oltre gli altissimi livelli del 1987.

Uno sguardo all'economia mondiale arricchisce di un ragionamento nuovo le tradizionali esortazioni del governatore ai politici. Si pensa di solito ai tagli al deficit come a una medicina molto amara, necessaria però a prevenire emorragie future. Tuttavia, in questo momento la cura



Carlo Azeglio Ciampi

non sarebbe nemmeno troppo dolorosa. In questa fase dell'economia un intervento più deciso sulla finanza pubblica non avrebbe le controindicazioni che molti politici temono: mi-

nimo sviluppo economico, meno posti di lavoro.

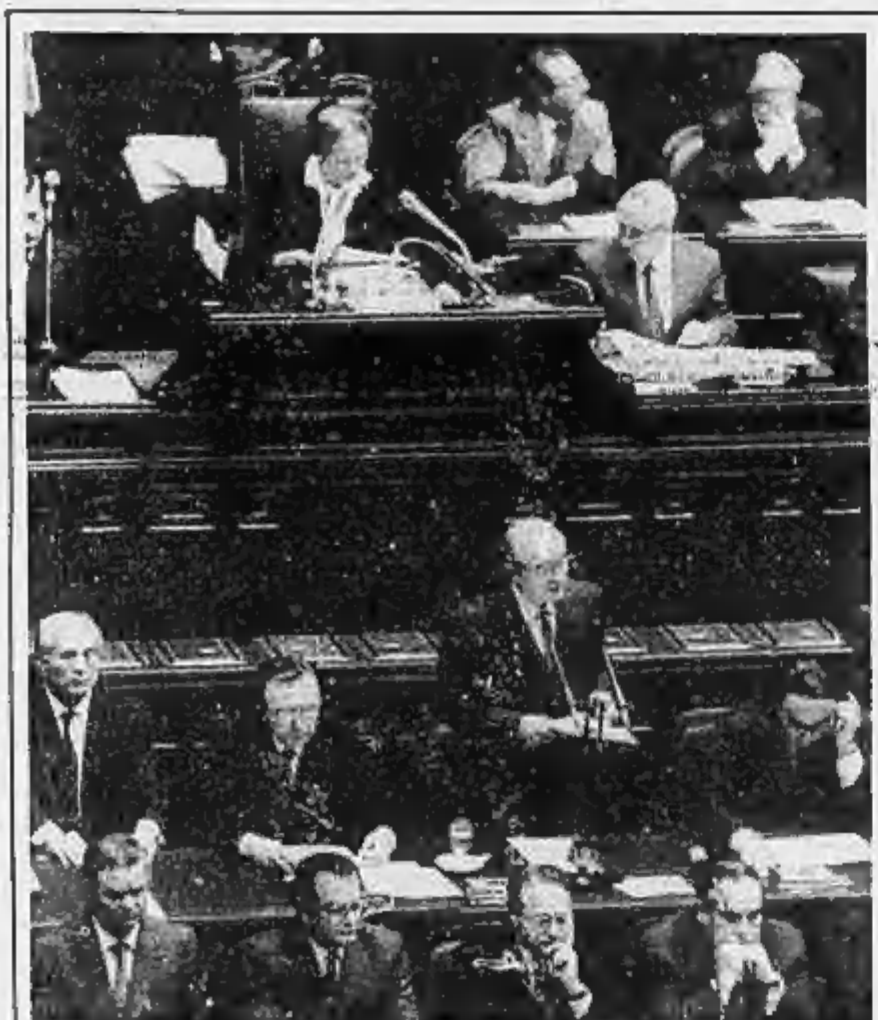
Almeno subito, un taglio di diecimila miliardi «non impedirebbe di mantenere un alto tasso di sviluppo», anzi, «assicurando una maggiore stabilità, renderebbe lo sviluppo più duraturo». Conviene intervenire finché il costo del petrolio rimane basso, e finché la fase di espansione dell'economia mondiale continua. Conviene intervenire perché l'economia italiana corre il rischio di essere la meno competitiva del mondo. Conviene intervenire per l'alta tecnologia produttiva (95%, mai raggiunto dal 1980) e nelle importazioni in crescita rapida (117%, contro il 3,6% delle esportazioni).

Occorre far presto: anche se la Banca d'Italia è ben ragionevole (Ciampi si rivendica) nel non turbare troppo per il crollo di Wall Street nell'ottobre scorso, «permane nell'economia mondiale un'instabilità latente», e il 1988 potrebbe essere meno buono del 1987. Più si aspetta, peggio

sarà. I rischi di impopolarità oggi limitati potrebbero farsi assai più gravi: «I tempi concessi per attuare il risanamento non sono infiniti e quanto più si rimanda tanto più esso diviene difficile e costoso».

Il deficit del 1988 viaggia verso i 122.000 miliardi, che andrebbero ridotti almeno a 112.000. Certo, sostiene Ciampi, un aumento del gettito fiscale sarà necessario, ma occorre soprattutto provvedere «attraverso la lotta all'evasione». Il peso delle tasse in Italia «non appare elevato nel confronto internazionale», però «non è equamente ripartito tra tutti i possibili contribuenti». Si sa che il governo pensa a interventi sull'Iva: pochi giorni fa l'ufficio studi della Banca d'Italia ha calcolato che, con aliquote già vicinissime alla media europea, in Italia il gettito di questa imposta è proporzionalmente minore, a causa di evasione, esenzioni, elusione.

Stefano Lepri



IL PRIMO DISCORSO DA PRESIDENTE

Roma. Il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, legge il discorso programmatico del nuovo governo. Alla sua destra sono riconoscibili Colombo e Andreotti, alla sua sinistra De Michelis

La strategia politica del leader socialista dopo il cambio della guardia a Palazzo Chigi

Sotto la cenere cova la riscossa di Craxi

Martelli: la dc dovrà rimediare al potere eccessivo di De Mita segretario-presidente - Il psi per ora ha vinto la battaglia del programma, ma al momento di realizzare gli impegni non saranno tempi facili per De Mita

ROMA — «Appuntamento a mezzogiorno». Il Craxi sorridendo a rinvio a oggi, al suo intervento in aula, la folla dei cronisti che si accalca dietro il banco della banchetta per chiedere, sapere, commentare gli umori del psi nel De Mita-day. Alle sei e un quarto, la scena degli applausi, delle strette di mano, dei deputati che spingono verso l'uscita mentre De Mita raccoglie le sue carte, chiude 13 mesi di crisi tormentata o sommersa e sette anni dopo l'ultimo «vero» governo dc apre una fase nuova, non un leader dc di nuovo seduto al centro del banco dei ministri.

Possibile che tutto questo non faccia effetto sul psi? La parola d'ordine è di minimizzare, smussare, non enfatizzare, dire, come fa Craxi, che la giornata «non dà certo brividi, governi democristiani ne abbiamo visti tanti...», o ripetere, come fa Martelli e De Michelis, che «non c'è nessuna particolare emozione» davanti a quel che sta accadendo. Eppure, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

psi nel paese è cresciuto come «partito della governabilità», la vecchia tecnica della collaborazione-complicità con la dc può non bastare, e peggio dare un segno di instabilità. Ma può servire, con il leader democristiano che assume in prima persona la guida di Palazzo Chigi, il gioco del presidente-ombra, le pressioni alternate ad abbracci improvvisi per cui

«Possiamo anche far finta di niente, consolarsi dicendo che non è un successo né una sconfitta», osserva Mancini, l'ex segretario che siede ormai nel senato dei grandi vecchi socialisti — ma al dunque non potremo negare che la presidenza De Mita tende a cancellare il quadriennio di governo a guida psi. Forse è stato un errore accettare un passaggio così automatico senza chiedersi se la dc aveva fino in fondo i titoli per governare. Forse era meglio resistere: in ogni caso ora dobbiamo riflettere su cosa fare per evitare che cominci un secondo quadriennio democristiano».

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

psi nel paese è cresciuto come «partito della governabilità», la vecchia tecnica della collaborazione-complicità con la dc può non bastare, e peggio dare un segno di instabilità. Ma può servire, con il leader democristiano che assume in prima persona la guida di Palazzo Chigi, il gioco del presidente-ombra, le pressioni alternate ad abbracci improvvisi per cui

«Possiamo anche far finta di niente, consolarsi dicendo che non è un successo né una sconfitta», osserva Mancini, l'ex segretario che siede ormai nel senato dei grandi vecchi socialisti — ma al dunque non potremo negare che la presidenza De Mita tende a cancellare il quadriennio di governo a guida psi. Forse è stato un errore accettare un passaggio così automatico senza chiedersi se la dc aveva fino in fondo i titoli per governare. Forse era meglio resistere: in ogni caso ora dobbiamo riflettere su cosa fare per evitare che cominci un secondo quadriennio democristiano».

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

Atteso, previsto, quasi scontato, il cambio della guardia a Palazzo Chigi pone una serie di domande nuove per i socialisti. Se il

«Non vogliamo un Pannella» - Replica il leader storico: il partito rischia di scomparire

In dp scoppia il «caso Capanna»

ROMA — A poco meno di un mese dal congresso di democrazia proletaria è scoppiato il «caso Mario Capanna». Dopo dieci mesi di silenzio (dal giorno delle dimissioni da segretario), il leader fondatore di dp ha dato un giudizio severo sulla gestione del partito. Lo ha fatto con un contributo al dibattito congressuale che appare come una vera denuncia: democrazia proletaria rischia di fare «un salto all'indietro», di ritornare alle vecchie logiche che aveva abbandonato al congresso di Palermo.

E la scorta di Capanna ha infastidito gli attuali dirigenti di dp. Certo tutti sottolineano che il congresso si farà all'insegna dell'unità e nessuno attacca direttamente un personaggio che ha ancora un grosso carisma nel partito. «Ma nessuno può negare — dice il capogruppo dei deputati Franco Russo — che esiste una «questione Capanna»». Ed aggiunge: «Mario deve avere un ruolo di libero e forte battitore di dp. Ma deve tener conto che fa parte di una squadra che ha anche altre figure. Sicuramente noi non «Pannella»

non lo possiamo tollerare». Il primo segnale di insoddisfazione Capanna lo ha dato qualche settimana fa, nella direzione del partito che ha approvato le tesi congressuali. Il leader storico di dp ha dato il suo assenso alle tesi, ma con una forte carica di motivazione. Tra l'altro ha motivato così il suo voto: «Vi ricordate la risposta del camperino alla domanda: «Ti piace il governo Andreotti?». Disse: «E' un governo di merda, ma è il mio governo». La stessa cosa io dico delle tesi».

Con una critica puntigliosa, quasi spietata, Capanna ha spiegato ora la sua insoddisfazione. Il messaggio è esplicito: democrazia proletaria non era diventata adulta, si era liberata dei «lacci e lacciuoli» che la tenevano legata al suo passato e tentava di presentarsi come partito credibile per rappresentare tutte le istanze alla sinistra del psi. Il suo congresso c'era stata anche una scelta chiara di rifiuto della violenza come strumento politico. Ora alcuni sbagli compiuti in questi ultimi mesi rischia-

no di far tornare «piccola» democrazia proletaria. E a Capanna non mancano gli esempi per avvalorare le sue accuse: dall'idea di voler candidare gli imputati del processo Ramolli alle ultime elezioni (che fu bocciata a maggioranza dalla direzione); all'inaspettabilità del gruppo dirigente di un partito che ha rinnovato per il 90% i suoi iscritti. Ma, contemporaneamente, il leader storico non condivide l'idea cara alla minoranza del partito di Edo Ronchi, quella di una federazione con i «Verdi».

Bersagli di Capanna rimangono i capi delle federazioni di Roma e Milano, cioè il nucleo storico del partito. Nel capoluogo lombardo i suoi avversari sono Luigi Cipriani e Saverio Ferrari i promotori della candidatura degli imputati del «processo Ramolli» e la componente del partito nella Cgil, legata ad un operismo esasperato. A Roma, Capanna non lega più da anni con l'apparato centrale legato a Franco Russo.

Proprio l'alleanza tra queste due federazioni portò alle sue dimissioni dalla segreteria del partito nel luglio dell'anno scorso. Capanna presentò le dimissioni all'indomani delle elezioni dove era risultato eletto in tre circoscrizioni (Milano, Roma e Palermo). Per ritirare poi due condizioni alla direzione del partito: essere eletto a Milano e, quindi, far eleggere un deputato a Palermo; ed il «no» alla scelta di Franco Russo alla presidenza del gruppo. Insomma, tentò di minare il gruppo dirigente, di rompere una situazione che salvaguardava — parole sue — «l'oblio e l'impunità» del partito. Ma la vecchia «dirigenza» ebbe la meglio in quell'occasione.

Solo che quasi dieci mesi hanno dimostrato che è difficile fare a meno di Capanna. L'immagine dell'ex segretario è sicuramente più efficace di quella del suo successore Giovanni Russo Spina. E nel partito molti ne sono consapevoli. Nella sede di dp circolano i dati sull'audience televisiva dei due leader: l'appello elettorale di Capanna nelle ultime elezioni politiche catturò un'audience di circa tre milioni di spettatori; Russo Spina, nella sua pri-

ma tribuna politica, superò il poco dei 500 mila. Ultima conferma della popolarità del personaggio «Capanna» sono le vendite del suo libro sul '68: siamo alla quarta edizione con circa 50 mila copie vendute. Tutti dati che fanno riflettere.

Il nuovo segretario ha tentato di farsi un'immagine, ma con pochi risultati. Il paragone con il leader storico non regge. Capanna è riuscito con la sua campagna contro Aristide Gunnella a provocare l'esclusione del ministro del pri dal nuovo governo. Russo Spina non è andato oltre un «critico» incontro con Armando Cossutta (il suo predecessore aveva sempre dribblato l'incontro). Ecco perché l'attuale segretario preferirebbe evitare un «scontro» con il leader storico: «Dp deve imporre, come corpo collettivo, a coesistere con la realtà del partito». Nel gruppo dirigente c'è però anche chi trova la figura di Capanna troppo ingombrante.

Augusto Minzolini

Inquirente, accordo

Primo passo verso la legge-ponte per disciplinare le indagini sui ministri

DALLA REDAZIONE FEMME

ROMA — Primo accordo sulla legge-ponte che dovrebbe disciplinare i processi e le indagini giudiziarie sui ministri in attesa che la Camera approvi la riforma costituzionale della Commissione Inquirente imposta dal referendum abrogativo di novembre che le ha sottratto i poteri di inchiesta. La commissione Affari Costituzionali della Camera ha ieri trovato un accordo di tutti i gruppi sul testo presentato dal liberale Battistuzzi che fungerà da ipotesi di riferimento per la nuova legge. Da oggi il testo sarà all'esame della commissione Giustizia, successivamente in lettura al Senato.

Sull'ipotesi Battistuzzi sono confluite le proposte dei diversi gruppi che avevano presentato altri testi. Quello dei democristiani Gargani proponeva che le istruttorie su eventuali procedimenti a carico di ministri, venissero svolte da un collegio di tre magistrati ordinari, mini-

tenendo però alle Camere riunite la decisione sulla eventuale innesca in stato di accusa dei ministri sottoposti a inchiesta con conseguente e successivo processo alla Corte Costituzionale.

La riforma di aveva un carattere non esplicitamente transitorio, a differenza di quella elaborata dal psi e dalla sinistra indipendente che invece nel loro brevissimo testo proponevano che dell'istruttoria si occupasse il giudice ordinario. In questo testo si precisava che questa disciplina doveva avere un carattere limitato e transitorio fino a quando le due Camere non avessero approvato la riforma vera e propria.

Nel dibattito attuale presidente dell'Inquirente, il liberale Egidio Sterpa, ha proposto un emendamento «per evitare l'ingaggio nel dibattito, in modo che la riforma non sia applicabile a procedimenti già iniziati e inviati in Parlamento prima del 7 aprile».

dall'Italia

■ Cicciolina: ho fatto il test, non ho l'Aids

ROMA — L'on. Dora Staller ha fatto il test anti-Aids e il risultato è negativo: «Sono sana come un peccato», ha detto la parlamentare radicale, che ha rivelato al giornalismo di aver fatto le analisi una settimana fa al Policlinico «Gemelli», dopo che i giornali avevano diffuso la notizia della morte per Aids di John Holmes, un film poco più di un anno fa. «Anche se so che John Holmes non è morto per Aids, ma per un cancro al colon — ha detto la parlamentare — ho deciso di fare lo stesso test, anche perché oggi molti Paoletti lo richiedono per il test d'ingresso».

(Ansa)

■ Bobina cancellata, solo «un errore»

ROMA — Il ministro dell'Industria ha diffuso una nota in cui si è scusato con i quotidiani di ieri. «La cancellazione della memoria del calcolatore adibito alle pratiche della legge 46 (cioè con i dati relativi all'erogazione del quattromila miliardi previsti dalla legge del 1983 in favore delle innovazioni tecnologiche delle aziende, ndr) fu segnalata all'autorità giudiziaria il 19 febbraio scorso — spiega il ministro —. A tale cancellazione gli uffici hanno immediatamente fatto fronte, ricostruendo la memoria sulla base della documentazione in loro possesso e dei floppy disk in rapporto al calcolatore». L'indagine disposta dal ministro ha rilevato che «la cancellazione doveva ritenersi allo stato ascrivibile ad un errore materiale». Un rapporto è stato comunque consegnato all'autorità giudiziaria.

(Ansa)

■ Anticipata al 7 manifestazione «Gilda»

ROMA — Avrà luogo il 7 maggio e non il 9, la manifestazione nazionale della «Gilda dei cessanti al base». Lo spostamento di data è stato deciso per non far coincidere la giornata di protesta e lo sciopero degli insegnanti aderenti a «Gilda», con quella di commemorazione dell'uccisione di Aldo Moro. La manifestazione di protesta avrà inizio alle 9.30 a piazza Esedra.

(Agi)

Nel Cremonese un uomo ammazza moglie, due figlie e si uccide

Una strage con la balestra

Collezionista d'armi, ha trafitto la donna nel sonno, poi le ragazze svegliate dalle urla - Le ha finite con una pistola - All'alba, dopo aver pensato di simulare una rapina, si è sparato con il fucile da caccia - Una tragedia inspiegabile, in una famiglia tranquilla, all'apparenza benestante

DAL NOSTRO INVIATO

RIVOLTA D'ADDA (Cremona) — «Inspiegabile, una strage davvero inspiegabile». Carlo Moerino, giovane sostituto procuratore di Cremona, guarda e solleva questa balestra che pesa sette chili. Neppure lui, appena uscito dalla villa di Agostino Sciacca, riesce a capire. «Inspiegabile: con questa balestra di precisione quell'uomo ha ammazzato la moglie, le due figlie gemelle, e poi s'è ucciso. E' una tragedia della famiglia. Inespugnabile anche il movente, il perché: ammesso che, per questa strage in famiglia con balestra, un perché esista».

Agostino Sciacca, 41 anni, milanese, impiegato benestante poi passato al commercio, collezionista d'armi, voleva sterminare la famiglia nel sonno. Ma le grida della moglie Gabriella Leon, 41 anni, impiegata all'ospedale di Rivolta, hanno svegliato prima la figlia Barbara, 20 anni, e poi la gemella Raffaella. Le figlie e Barbara sono state trapassate come ratti. Poi, come Raffaella, sono state finite a colpi di pistola. Fingere una rapina oppure ucciderle? Fino all'alba Agostino Sciacca deve aver pensato al da farsi: all'alba si è ucciso, con una fucolata al petto.

Fuori dalla villetta di traversa Petrarca 11, a Sesto San Giovanni, appena la notizia della strage è arrivata a tutti, si riuniscono a turno i satelliti di questo pazzo. Guardano il furgone azzurro delle «Onoranze funebri Testa» che sfilava davanti alla telecamera e si porta via le quattro bare bianche. Guardano increduli. Dai primi commenti nascono le prime voci. Davanti a tutti, sulla cancellata coperta ma edera e caprifoglio, il sindaco di Sesto San Giovanni, Angelo Pasqualini. «Nonostante il nome, Raffaella è un paese dove non succede mai niente, al massimo rubano le biciclette».

Una famiglia discreta come la villetta non porta. Nessuno che ricordi un episodio del passato, un peccato di gioventù, una passione per le armi. Il dirimpetto di villetta si ricorda di una notte, quattro o cinque anni fa. «Mi ero svegliato perché il mio cane abbaia».

Dalla ricostruzione del magistrato risulta che Agostino Sciacca avrebbe atteso il sonno della famiglia. E tra



Rivolta d'Adda (Cremona). Agostino Sciacca insieme con le figlie Barbara e Raffaella e, seduta, la moglie Gabriella Leon. Nel riquadro la balestra usata per la strage (Ansa)

vorrebbe sapere se ha trovato qualcosa che possa spiegare, che aiuti a capire. E invece, da quando alle tre del pomeriggio il giudice se ne va con i carabinieri, resta solo quell'aggettivo: «inspiegabile».

Dai commenti ecco però le prime voci, voci che anche il magistrato deve seguire. Voci che sostengono due ipotesi diverse. L'una è l'altra facile da confutare. Sullo sfondo l'immagine di Agostino Sciacca dal carattere ambiguo, quasi sempre chiuso in casa, poche parole e quasi tutte dedicate alla passione per le armi. Il dirimpetto di villetta si ricorda di una notte, quattro o cinque anni fa. «Mi ero svegliato perché il mio cane abbaia».

Dalla ricostruzione del magistrato risulta che Agostino Sciacca avrebbe atteso il sonno della famiglia. E tra

l'una e l'altra inspiegabile. Agostino, con la sua balestra che ha una potenza da 180 libbre, un quintale quasi, entra nella camera dove la moglie dorme. Un colpo all'altezza della testa, e la donna è morta.

Lunedì sera, due giorni dopo aver festeggiato il 22° anniversario di matrimonio, il giorno dopo aver regalato un collier d'oro alla moglie, Agostino Sciacca era rimasto come sempre a casa. Lui e lei hanno guardato «Amici miei» in tv. Le figlie erano uscite con i fidanzati. Raffaella con Daniele Muller e Barbara con Ivano Monti. Erano andati nella piazza del padre di Ivano, ad Agnello, pochi chilometri da qui. Al ritorno, verso mezzanotte, tutti a casa per quattro chiacchiere con i genitori. Quindi la veloce buonanotte: e da questo momento il buio.

Dalla ricostruzione del magistrato risulta che Agostino Sciacca avrebbe atteso il sonno della famiglia. E tra

l'una e l'altra inspiegabile. Agostino, con la sua balestra che ha una potenza da 180 libbre, un quintale quasi, entra nella camera dove la moglie dorme. Un colpo all'altezza della testa, e la donna è morta.

Quando anche Raffaella si sveglia, e capisce, si stringe il cuscino al petto. Ma il padre le è già davanti con una pistola calibro 22. Con questa la uccide, e poi finisce Barbara e la moglie moribonda. Il massacro è concluso. Sempre secondo la ricostruzione di carabinieri e magistratura, Agostino

Sciacca a questo punto manda la simulazione di una rapina: rompe i vetri di due finestre all'altezza della maniglia di apertura. Poi esce e nasconde la pistola che ancora non è stata trovata. Alle 4,30 un vicino vede la luce scendere. Ma alle 10 lo trovano cadavere nel box.

A dare l'allarme sono stati i colleghi della moglie, sempre puntuali alle 8. A scoprire la strage è stata Paola De Bernardi, la cugina di Gabriella Leon che abita accanto, avvisata dall'ospedale. Era preoccupata, al telefono non rispondeva nessuno. La cugina aveva le chiavi del box, e proprio qui ha trovato Agostino. Il fucile da caccia sparato. Con lui c'erano i carabinieri, e dietro a loro Emiliano Mondonico, l'allenatore dell'Atalanta calcio che abita in paese e con la curiosità di un cronista ha intervistato un'intervista a Franco Zucchi del TOL.

«Inspiegabile», diceva tutti. Ma le voci, le voci del paese, raccontano certi problemi di Agostino. Era stato licenziato dalla «Rinascenza» per ammanchi alla Sma di Pistoia, dove era capo del deposito. La «Rinascenza» smentisce, la Sma fa sapere che si era dimesso nell'84 per «motivi personali». Pare che a breve, a Milano, sarebbe stato processato: poca cosa, gli avrebbero contestato un po' di merce trovata in macchina. Basta questo per spingere tanta gente? Problemi economici neppure: era proprietario di una casa in piazza Piola a Milano, aveva appena venduto un terreno per 5 milioni.

L'ipotesi del processo e del danaro, insomma, non reggerebbe. E non reggerebbe, sulle prime, l'ipotesi della gelosia. Sì, la signora Maria Gabriella, che preferiva far chiamare Gabriella, era una bella donna e Barbara e Raffaella due belle figlie. Ma nessuno, come hanno detto i due fidanzati, come ha riferito il fratello di Agostino, ha mai avuto sentore di gelosia o problemi in famiglia. Inspiegabile. Se queste restano solo voci non si saprà mai il perché di questa strage di traversa Petrarca, né si saprà mai cosa o chi abbia ammazzato Agostino e la sua balestra.

Giovanni Cerruti

Assoluzione piena a Cagliari, l'uomo è tornato libero

Vinci non ha ucciso la moglie il «mostro» torna un fantasma

Cade il teorema della magistratura fiorentina che lo sospettava di essere il maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Assolto perché il fatto non sussiste, Salvatore Vinci, 53 anni, accusato di aver ucciso la moglie nel lontano 1960 e raggiunto da una comunicazione giudiziaria per le uccisioni del manico di Firenze, è tornato libero. Si è rifugiato in casa di una sorella a Villacidro per dormire beatamente e bere buoni caffè ristretti. Vinci poteva che finire così e Vinci non lo ha mai dubitato. Neppure durante la tensione che precedeva la sentenza, quando la Corte era in camera di consiglio: «Tranquillo come un uomo mai stato», ha detto. Ha avuto un sussulto prima di lasciare la gabbia, quando un carabiniere gli ha consegnato il ricorso in appello del pubblico ministero, Enrico Altieri.

Martedì il giudice aveva avuto le sue conclusioni (pare non sia mai successo, almeno a Cagliari) perché voleva che Vinci fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Per l'imputato avrebbe significato ancora carcere (ha già scontato due anni) e la Corte non aveva ritenuto necessaria questa onerosa indagine medica. Sul ricorso in appello, l'avvocato difensore Aldo Marongiu ha commentato, allargando le braccia: «La sentenza di oggi sarà quella che conta. E' stato un successo della giustizia perché a Cagliari ha trovato magistrati che non si sono lasciati suggestionare».

Anche Vinci ha ringraziato la magistratura e approfittando dell'occhio delle telecamere e dei microfoni ha voluto salutare Enzo Tortora in quanto vedrebbe nella sua vicenda e in quella del presentatore molte analogie. Per il momento non pensa di tornare in Toscana, anzi non pensa a niente e farà di tutto per dimenticare. Del movente di Firenze non ne vuole più sentir parlare. Risponde che i suoi avvocati hanno capito tutto come e di chiedere a loro. Ribatte: la domanda ai legali gli risponde con le cinque dita a mo' di no.

Felice anche il figlio di Vinci, Antonio, 29 anni, fra due carabinieri in un'altra gabbia (detenuto per illecito d'armi è stato sentito come testimone). Quando la Corte si è recata in consiglio, dove vi è rimasta per 3 ore e

Si assicura contro gli errori un magistrato di Cagliari

E' il primo - Polizza di un miliardo

CAGLIARI — La coincidenza è fin troppo singolare per poter passare sotto silenzio: la Corte d'assise di Cagliari ha assolto non la forma più seria Salvatore Vinci, presunto mostro di Firenze, accusato inoltre di avere ucciso 28 anni fa in Sardegna la giovane moglie: ma ora prima, o più di lui, il magistrato Luigi Lombardini che l'aveva rinviato a giudizio per uccisione, stipulava una polizza per garantirsi dai rischi previsti dalla legge che regola la responsabilità civile dei giudici.

Il caso (un'altra coincidenza) ha fatto sì che il magistrato abbia scelto una compagnia assicurativa, «La Fondiaria», che ha sede a Firenze, città che di anni fa impotente nell'angoscia dell'inafferrabile assassinio di giovani coppie.

Giudice a dir poco anticonformista, il dott. Lombardini ha reso nota la sua iniziativa replicando ad una richiesta di commento dell'associazione di magistrati Vinci, contro il quale aveva emesso nel giugno di due anni fa un mandato di cattura. «Come il computer, se l'imputato presenta una richiesta di risarcimento danni», gli ha domandato un cronista, «ha stipulato proprio oggi una polizza decennale di copertura per la responsabilità civile».

Il difensore ha detto che poiché Tortori aveva accettato che il suo cliente era un magliaco e anche il giudice lo è, l'imputato non poteva che essere un magliaco.

Con Vinci volevano arrivare al manico che uccide le coppie e la sua carcerazione fu strumentale per continuare a sminuire risultati nelle indagini. Ma la montagna fiorentina ha portato topi — ha continuato — picchi e mazzette che hanno fatto scendere. Questo caso aveva un processo al mostro, ma il diabolico grimaldello giudiziario qui da noi

presta dalla nuova legge, ha replicato il giudice che dirige l'Ufficio Istruzione del tribunale cagliaritano: «Una polizza con un massimale di 1 miliardo», ha aggiunto precisando il nome della compagnia assicurativa italiana e quella del suo agente generale nel capoluogo sardo, il rag. Giovanni Cusi. Non ha invece svelato a quanto ammonti il premio pagato: secondo un calcolo approssimativo, dovrebbe oscillare tra i 300 e i 500 mila lire.

Arrestato prima dell'entrata in vigore della legge Vassalli, Vinci non può sollecitare un risarcimento. L'ipotesi di monetizzare i lunghi mesi trascorsi in cella chiedendo il pagamento dei danni non l'ha ancora sfiorato: «Non ci ho ancora pensato», ha ammesso ieri rispondendo da dietro le sbarre.

Che si sappia, il giudice Lombardini è il primo magistrato in Italia ad avere firmato una polizza assicurativa contro i rischi legati alla sua professione. Il magistrato non lo dice, ma è evidente che, pur singolare, la coincidenza tra l'iniziativa della polizza e l'assoluzione di Salvatore Vinci è solo casuale. Non è stato alcun tentativo di mettere le mani avanti nell'ipotesi di un verdetto sfavorevole agli inquisiti.

Corrado Grandesso

Un'arringa che è durata un'ora giusta giusta. Aveva Aldo Marongiu ha anche parlato della perdita fatta a suo tempo sul corpo di Barbara Storti. Avevano parlato di suicidio e io non ho mai creduto a questa nuova verità dell'omicidio, sarà perché non credo ai miracoli, specialmente se dicono tornare indietro nel tempo. Ha concluso che il processo è costato molti soldi allo Stato e si è rivolto ai giudici popolari, per scartarli a emettere una sentenza che «sarebbe servita come monito agli operatori della giustizia» e avrebbe dovuto rappresentare una certezza per i cittadini.

Boddiatti, addirittura entusiasta anche l'altro difensore di Vinci, Giuseppe Madia, che martedì si è più volte beccato con il pubblico ministero. «Il nostro è stato un patrocinio gratuito, si battono al difendere un perseguitato». Aldo Papis

Catanzaro, si uccise per i sospetti

E' stato assolto pretore suicida

Era accusato di interesse privato in atti d'ufficio

CATANZARO — Lo giustizia è arrivata tardi per l'avvocato Benito Cioci, il vicesegretario di Cipro (un paesino della fascia jonica della provincia di Catanzaro) suicidatosi il 6 aprile scorso dopo aver saputo del suo rinvio a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio. Ieri pomeriggio il tribunale di Catanzaro, presieduto da Michele Amatruda, lo ha assolto con formula ampia.

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

Si è dunque tornati a discutere di una vicenda dai contorni tristi che ha visto protagonista un anziano av-

vvocato che da qualche anno aveva coronato uno dei suoi sogni: la nomina a vicesegretario di Cipro. Un incarico gravoso più per la mole di lavoro che per la qualità dei processi. Cioci era vedovo da quasi vent'anni, da quando la moglie Rosa Gallelli, giovanissima, morì folgorata nella vasca da bagno lasciandolo con tre bambini di cinque, tre ed un anno. Preciso, meticoloso, si vantava di essere rimasto sempre al di sopra delle parti.

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

«Il governo deve modificare le norme sulla responsabilità civile»

I giudici: legge inapplicabile

«La Cassazione non è in grado di pronunciarsi sui provvedimenti di arresto entro i 5 giorni previsti» - «Ed è uno dei casi in cui il cittadino può fare causa» - «Riforma entro 6 mesi o scioperi»

ROMA — Per i giudici è inapplicabile la legge sulla responsabilità civile dei magistrati. Antonio Martone, sostituto procuratore generale in Cassazione e vicesegretario dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), ha passato un'intera mattinata a (non) i conti: «Abbiamo finito proprio ora. E' materialmente impossibile, coi carichi pendenti che ci sono e le strutture che abbiamo a disposizione, rispettare i cinque giorni previsti per la pronuncia della Cassazione».

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

Il tribunale ha assolto l'imputato disattendendo la richiesta del pubblico ministero che aveva chiesto di considerare concluso il processo per la morte dell'accusato.

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

L'avvocato Nino Cimigliano, insieme col collega Massimo difendeva Cioci) aveva chiesto che il dibattimento venisse celebrato anche contro la richiesta del pubblico ministero. Procedere per fare chiarezza, per sentire al figlio di conservare il migliore ricordo del padre. «Per la difesa della memoria», ha detto Cimigliano, «la difesa della verità oltre la morte».

Con questa sentenza il tribunale di Catanzaro è andato contro le determinazioni della Cassazione, che, a sezioni unite, aveva deciso che nel caso in cui l'imputato fosse deceduto durante l'istruttoria, il processo doveva considerarsi chiuso. Un eventuale appello della Procura generale non potrebbe avere corso perché l'imputato è deceduto.

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU



CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHYSICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

dal Lunedì al Venerdì Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Riss Umberto 12 - TORINO

Donate! Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere



TORINO Sede Regionale via P. Tommaso, 11 Tel. 65.90.95 dalle 14.30 alle 17

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

L'Etr trasporterà 800 persone a 300 chilometri l'ora
***In passerella a Roma Termini
il treno italiano super-veloce***

Prodotto della più sofisticata tecnologia entrerà in funzione fra quattro anni



dalla doppia accensione (Twin Spark: due candele per ciascun cilindro) alla velocità variabile a controllo elettronico per il sistema di distribuzione, dalla testa con più di due valvole per cilindro all'ulteriore razionalizzazione dei flussi nei condotti di aspirazione.

Esempi di questa ricerca sono appunto il motore boxer 6 cilindri a 16 valvole, denominato ad essere montato sulla nuova berlina supersportiva della berlina .33 (nell'80); e il sistema di aspirazione a valvole lamellari ideato per le due linee "Twin Spark", una soluzione di tipo automatico e continuo che permette di migliorare la curva di coppia ai bassi regimi senza penalizzare la potenza specifica.

Il "Twin Spark Lamellare" potrebbe arrivare in produzione nelle giunte di 3-4 anni.

Infine (e questo motore, in differenza degli altri, sarà esposto anche in Salone) i due cilindri a V di 72 (3500 cc, 800 Cvi) che verrà utilizzata sulla "164", destinata a competere nelle gare in pista del mondiale march 1980. Si parla, temerari forse, di velocità intorno ai 400 l'ora.

Insomma, il progresso tecnico continua. Non è una te-
sintomatologia, in fondo, lo stesso Salone con il suo schieramento di modelli sempre più comodi, parsimoniosi, brillanti, "automobili della massa", recita il motto della rassegna. E sembra proprio indovinato.

Michèle Fenu

■ Nissan. La Casa giapponese (produzione annua 7 milioni 300 mila veicoli) ha portato a Torino il prototipo sperimentale «ARC-X», che ha vinto il premio «Car Design Award 1984 Torino-Fiemme», nuove versioni del fuoristrada «Patrol» e la monovolume «Vanette Coach».

■ Peugeot. Due nuove «205», la «Junior» e la «Open Cup». Quest'ultima, prodotta in 1000 esemplari, ha un motore di 1124 cc e 50 CV. Tutta bianca, si ispira ai campionati italiani di tennis in programma a maggio. Versioni a 3 e 5 porte (prezzi: 12.063.000 e 12.465.000).

■ Orari e prezzi. La rassegna spalanca i battenti domani dopo l'inaugurazione ufficiale. Rimarrà aperta sino al primo maggio (dalle 10 alle 22,30, salvo l'ultima domenica, in cui la chiusura sarà anticipata alle ore 20). Il biglietto costa 10.000 lire (ridotti 8.000) e dà diritto a visitare anche il Museo dell'Auto.

Roma. Il prototipo del treno ad alta velocità ETR 500 disegnato da Pininfarina è composto da una matrice e una vettura

di appello la Roma-Napoli
sta per avviarsi il progetto di
manipola per la Firenze-Bo-
logna, mentre si sta conclu-
dendo l'ultima tratta della
omni storica Roma-Firenze.

Nel frattempo, le Fs met-
teranno sul binari i prim-
esemplari di un altro conv-
gio tutto italiano: l'Etr 456.
Il treno a inclinazione vari-
bile della Fiat. Entrerà in
servizio a fine maggio, sulla
Roma-Milano, con i primi
esemplari, abbattendo il
tempo di percorrenza a poco
meno di 5 ore. Per l'Etr 450
si dovranno attendere altri
anni, ma il prototipo presen-
tato promette raffinatezza
finora impensabili.

Immediatamente un viaggio
veloce, ma «dolce»: il conv-
gio definitivo potrà aver-
fra le 8 e le 14 carriere, con

torrente obbligatorio

«L'ultimo giorno utile
per l'integrazione del bel-
l'anno esclusivamente per
intestato all'Asi (il termine è
il 30 marzo scorso). Teri
una respinto il ricorso presen-
tadonna (Coordinamento
della dell'ambiente e dei diritti
matatori) contro la decisione
e del Lazio che aveva con-
fermato emesso dall'ex minist-
ro.

ombodisti, senza alcuna
cogitare il consiglio della
vario incorreranno nella
maggiorazione del 10% per chi
successivo; 3) maggiorazione
della tassa dovuta, per chi ver-

due locomotori E 404, ciascuno da 4000 Kw di potenza continua (sfruttabile per un'ora consecutiva). Più potente del Tgv, che dispone di 6450 Kw, sfrutta un *inverter* a convertitore di corrente che trasforma la continua alternata e consente grandi variazioni minime, senza fastidiosi strappi.

Carrelli e trasmissione saranno il resto; i tecnici assicurano che i viaggiatori non sentiranno pochissime vibrazioni e neppure un accenno di tipico rollo ferroviario. Tutto in un silenzio già caroline di aeroplano: la sagoma del treno è stata studiata a Torino, nella galleria dei venti della Pininfarina ed è stata ottenuta un ottimo profilo aerodinamico, con un coefficiente di penetrazione di appena 0,28 contro la 0,32 di una buona auto.

In termini pratici, significa che sarà molto attutito lo «schiaffo» della pressione all'incrocio di due treni e all'ingresso in galleria, a tutto vantaggio di chi è seduto tra poltrona, con aria condizionata, schienale reclinabile, amplificatore per audio e video, telefono a disposizione, servizio di hostess, pannelli elettronici per segnalare velocità, fermate, ritardi e altre informazioni. Unico inconveniente: tutte sarà possibile soltanto quando il sistema sarà a punto e lo si avventurerà nei nostri treni, e anche i barani adatti per farlo correre.

Franco Giannini

Maria Ballou

In Barboro
anni 51
"Ti vogliamo tanto bene e non lascio più gli insegu. **Francesca Laura**, nonna Luigia, sorella e parenti tutti. Funerale giovedì 31 aprile ore 8.30 cappella Montebello, Bergamo.
— **Torino**, 20 aprile 1988.

Truplet, Maestroni e Celligati di Ditta Fratelli **Elia** ypa partecipano al profondo cordoglio ai dolore per la morte della signora
Maria Ballarín
per lunghi anni afflitta e di estrema povertà.
— **Torino**, 20 aprile 1988.

Sono vicini a Gianni e Giulio:
Elia e famiglia
Samuele Vianello Gallarate
Angela Lovato
Arvida Valeria Molino
Maria Paulina
Anna Piccoli
Pina Prietto
Blanca Quinto
Luca Vairo

La famiglia **Costantini** e **Margit** e i parenti affettuosi a **Francesca** a **Luigi** per l'immane perdita della cara **MARIA**

Le Nuvole **Ferrari** partecipano in modo di dolore per la perdita del caro
Cesare Bessi
— **Torino**, 10 aprile 1988.

Lorenza e **Mila Setti** sono vicini amici a **Marta** e alle sue parenti questo momento di dolore, così la signora di, soccorrendo di
Domenico Vesco
— **Alessandria**, 20 aprile 1988.

ANNIVERSARI

1987	1986
Maria Bellis n. Flasco Affettuosi, dolci ricordi nella Festa della Speranza. — Torino , 20 aprile 1988	
1983	1988
Chiara Lenotti Con immenso ramponio la mamma Paola con La S. Maria non poteva la chiesa della Crociata mercoledì 27 a ore 16. — Pesica , 20 aprile 1988	
Ariodante Costamagna I ricordi e il ramponio assieme a lui, lasciato con me. Giuseppina .	

zione necrologica
STAMPA Via Roma, 69
18.30 Sabato 9-12.30
MA Via Marengo, 22
compreso il sabato
(12.30; 14-21;
dalle ore 18.30

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 60
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

TEL 014 264448 1469076

TITOLI DI STATO DEL 15-04-57

Team	Points	Goals	Wins
C.C.T. 1970/71	180 GS	60 GS	
C.C.T. 1971/72	180 GS	60 GS	
C.C.T. 1972/73	180 GS	60 GS	
C.C.T. 1973/74	180 GS	60 GS	
C.C.T. 1974/75	180 GS	60 GS	
C.C.T. 1975/76	180 GS	60 GS	

C.C.T. 1070	97 80	97 80
C.C.T. 1075	98 00	98 00
C.C.T. 1110	98 20	98 20
C.C.T. 1270	99 00	99 00
C.C.T. 1275	99 00	99 00
C.C.T. 1370	99 20	99 20
C.C.T. 1375	99 20	99 20
C.C.T. 1377	99 75	99 75
C.C.T. 1440	99 80	99 80
C.C.T. 1445	99 75	99 75
C.C.T. 1449	99 70	99 70
C.C.T. 1770	99 30	99 30

C.C.T. 1/20/91	101 25	101 15
C.C.T. 1/20/91	101 20	101 20
C.C.T. 1/21/91	101 10	101 20
C.C.T. 1/22/91	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/92	100 10	100 00

C.C.T. 1/2/96	99 11	98 21
C.C.T. 1/3/96	98 03	94 05
C.C.T. 1/4/96	93 59	83 00
C.C.T. 1/5/96	92 18	82 30
C.C.T. 1/6/96	93 20	87 00
C.C.T. 1/7/96	95 00	90 16

C.E.T. 1/10/96	94.90	96
C.E.T. 1/10/96	94.95	96.05
C.E.T. 1/1/96	96.55	96
C.E.T. 1/10/96	94.15	94.20
C.E.T. 1/1/97	95.50	96
C.T.Ecu 14% 22/2/99	105.35	105.50
C.T.Ecu 13% 23/1/99	107.80	107
C.T.Ecu 11.50% 20/10/99	107.80	107

C.T. Esc. 10.50% 21/11/83	199	108 50
C.T. Esc. 9.50% 22/2/83	198 50	106
C.T. Esc. 9% 21/7/83	104 38	902
C.T. Esc. 8.75% 22/11/83	103 38	882 26

B.T.P. 12.22%	1/2/00	97 99	900
B.T.P. 12.28%	7/2/00	905 56	181 36
B.T.P. 12.34%	1/10/00	901 18	101 30
B.T.P. 12.39%	7/11/00	101 26	181 30
B.T.P. 12.39%	1/11/00	101 26	181 30
B.T.P. 12.39%	1/2/00	102	901
B.T.P. 12.39%	1/7/00	103 46	100 26
B.T.P. 12% 1/4/00		103 30	103 33
B.T.P. 12.50%	1/6/00	103 80	100 80
B.T.P. 9.34%	1/9/00	98 48	98 72

**Qualitätszeichen für
das Familienleben**

	LABOUR	OTHER CLAS.	Overseas Invest in GDP	GOVT SAVING	GOVT EXPEND.	GOVT DEBT
1970-71	2828	+21	2808	2808	2808	1800
1971-72	5418	+128	5290	5190	5179	1800
1972-73	5246	-17	5263	5190	5075	1800
1973-74	5188	-11	5199	5288	5288	1800
1974-75	5086	-16	5102	4980	4980	1700
1975-76	5228	-20	5208	5088	5088	1800
1976-77	5058	-38	5096	5125	5125	1900
1977-78	5188	-50	5238	5238	5470	5400
1978-79	5188	-	5190	5190	5190	1800
1979-80	5178	+8	5186	5050	5050	1800
1980-81	5258	+10	5268	5070	5070	1800
1981-82	5258	-10	5248	5050	5050	1800
1982-83	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1983-84	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1984-85	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1985-86	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1986-87	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1987-88	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1988-89	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1989-90	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1990-91	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1991-92	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1992-93	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1993-94	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1994-95	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1995-96	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1996-97	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1997-98	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1998-99	5088	-10	5078	5050	5050	1800
1999-00	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2000-01	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2001-02	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2002-03	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2003-04	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2004-05	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2005-06	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2006-07	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2007-08	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2008-09	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2009-10	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2010-11	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2011-12	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2012-13	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2013-14	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2014-15	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2015-16	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2016-17	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2017-18	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2018-19	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2019-20	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2020-21	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2021-22	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2022-23	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2023-24	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2024-25	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2025-26	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2026-27	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2027-28	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2028-29	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2029-30	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2030-31	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2031-32	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2032-33	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2033-34	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2034-35	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2035-36	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2036-37	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2037-38	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2038-39	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2039-40	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2040-41	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2041-42	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2042-43	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2043-44	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2044-45	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2045-46	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2046-47	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2047-48	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2048-49	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2049-50	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2050-51	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2051-52	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2052-53	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2053-54	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2054-55	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2055-56	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2056-57	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2057-58	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2058-59	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2059-60	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2060-61	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2061-62	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2062-63	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2063-64	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2064-65	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2065-66	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2066-67	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2067-68	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2068-69	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2069-70	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2070-71	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2071-72	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2072-73	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2073-74	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2074-75	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2075-76	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2076-77	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2077-78	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2078-79	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2079-80	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2080-81	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2081-82	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2082-83	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2083-84	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2084-85	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2085-86	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2086-87	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2087-88	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2088-89	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2089-90	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2090-91	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2091-92	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2092-93	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2093-94	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2094-95	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2095-96	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2096-97	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2097-98	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2098-99	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2099-00	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2100-01	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2101-02	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2102-03	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2103-04	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2104-05	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2105-06	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2106-07	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2107-08	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2108-09	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2109-10	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2110-11	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2111-12	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2112-13	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2113-14	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2114-15	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2115-16	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2116-17	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2117-18	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2118-19	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2119-20	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2120-21	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2121-22	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2122-23	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2123-24	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2124-25	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2125-26	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2126-27	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2127-28	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2128-29	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2129-30	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2130-31	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2131-32	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2132-33	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2133-34	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2134-35	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2135-36	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2136-37	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2137-38	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2138-39	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2139-40	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2140-41	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2141-42	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2142-43	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2143-44	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2144-45	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2145-46	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2146-47	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2147-48	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2148-49	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2149-50	5088	-10	5078	5050	5050	1800
2150-51	5088	-10	5078	5050	5050	1800

Carlo docenti all'Istituto Sank Peelo. Abbiamo chiamato informazioni presso il ministero e ci è stato riferito che il servizio al ministero del fisco e ci è stato riferito che la persona che ha appropriato della merce in questione è il figlio del "madonnaro" citato nella lettera suddetta. Il nostro soprano fine a fare l'esplosivo.

Appello ai rapitori d'un gruppo di bambini lucani

«Rilasciate Marco»

Il piccolo è stato sequestrato il 2 dell'anno - Trattative difficili: si sperava in un rilascio per Pasqua, ma i contatti si sono interrotti - Dopo aver avuto milioni, banda pretende, ora, denaro

Ancora, noialtri. Paura, il bimbo torinese rapito all'età di 2 anni e mezzo, il 2 marzo dello scorso anno, tra mesi e mezzo fa. Il padre, in dicembre, ha in Calabria il rilascio (si parla di 300 milioni). Ma i rapitori, alcuni giorni dopo, dissero: «Quel soldo non bastava, ne vogliamo altri, non pagate lo scoldano».

On in questi ultimi mesi, parte della banda, tentativi di la famiglia, la richiesta di altro denaro. Ma la non è stata quantificata. più nulla: da un mese nessuno prova che Marco è vivo.

Che cosa accadrà? I genitori non parlano. «Per facilitare i contatti e la trattativa» che i presenti, più difficile, stessi inquisitori s'interrogano sulla morte anomala di questo bambino, il più lungo sequestro di un bimbo in Italia. E i giorni, leniti, e paura.



Marco Fiora ha 8 anni

Poi l'appello. Papa, l'ultima domenica di febbraio, nel tradizionale dell'Angelus: «Pregho i responsabili di far cessare tanta sofferenza, che può segnare sempre l'esistenza di un innocente».

Quel giorno Giovanni Paolo II ricordò anche un altro drammatico rapimento, quello di Esterone Rocco di Marittima, la quindicesima vittima all'ultimo dei suoi cari all'inizio del dicembre.

Di Marco, che è compiuto 8 anni il 16 febbraio scorso, con il più nulla. In quest'ultima, «quasi» nuovi tentativi di

La Pasqua, dopo una telefonata ai rapitori: «Preparate dei soldi, i raddobbrerete presto, dipende voi». E invece le feste trascorsero. Marco non si vide.

Un mese, l'accordo appeso da parte. «Reggio Calabria». Una lettera aperta al sequestratore: «Avrete avuto, o avete, o no, mamma, con quanto ci ha cresciuti. E voi, non avete figli? Vorreste che mancasse loro l'affetto della famiglia? Quel bimbo è con voi, circa un anno: è innocente, un cucciolo di famiglia. Liberatelo».

Parole di grande d: «Noi donne, Reggio ci sentiamo tutte mamme di Marco e trepidiamo per lui. Forse in questo momento sta piangendo perché vuole i suoi genitori. E ingozziamo davanti a voi i tenete, o stupite, o preghiamo: fate vedere, presto, prestissimo, quel bimbo tra le braccia dei suoi cari».

Il caso di Marco

Il caso di Marco, 8 anni, rapito il 2 marzo dello scorso anno, è stato reso noto da un incidente stradale. Il bimbo era in moto via Goria, diretto fuori città. È stato investito (così hanno riferito alcuni testimoni) da un furgoncino abitato da un fuggitivo da 30 anni, al cui volante era Marcello Edra, 63 anni, via Paquale 34.

La moto ha percorso alcuni metri senza che il giovane guidatore riuscisse a riprendersi il controllo, poi è piombata contro due automobili in sosta. Sandro, 50 anni, prima che

Scuola, sciopero per il precariato

Sciopero nazionale maestri e professori domani, indetto dai sindacati precari. Adesione Cgil, Cisl e Uil. Un'altra testimonianza del disagio che travaglia la scuola in questi giorni. I precari contestano l'assoluta mancanza di volontà di risolvere il problema. I precari lo contestano, i precari lo contestano, i precari lo contestano.

Dibattito a Palazzo Lascaris

Più autonomia per la Regione

Occasioni perse e prospettive per il futuro

Le Regioni hanno quasi 20 anni. Varate in ritardo, tra molte polemiche, si presentano oggi logore. Ieri, degli elenchi di una istituzione che potrebbe svolgere un ruolo importante, che in effetti sonnecchia, si discusso e detto parecchio nella riunione del «parlamentino» piemontese del 19 aprile. Un «auto» di cui hanno partecipato tutti i consiglieri: ne è venuto fuori un corale e amareggiato bilancio delle occasioni perse, soprattutto delle neglette da uno Stato che, decentrare, continuato a tenere potere e decisioni. Non è aggiunto, tutto, nulla e non.

I mali li conosciamo, sono quelli rilevati per l'ennesima volta dal presidente del Consiglio Aldo Viglione e dal presidente della giunta, Vittorio Beltrami: caduta di immagine, credibilità dell'istituto, necessità, a tempi brevi, recuperare iniziative di prestigio.

Viglione: «O quasi tutti esprimono appieno il proprio essenziale ruolo nella legislazione, nella programmazione e nel governo del territorio, svolgendo funzioni di effettiva rappresentatività, confronti del potere centrale e saranno definitivamente ridimensionati e una tenet e forse inutili livelli di governo locale». Come? Includere di più?

«Sarebbe quello», «entrare» un lato nel corpo «attraverso l'istituzione del Senato» Regioni espressione a garanzia del «potere locale». «C'è che è possibile riformare, il cominciare dal regolamento statutario (come) non auspico. Certo, i problemi, ben altro tenore. Beltrami è «per esempio se si può attuare un rilancio effettivo della Regione senza disporre, una meno finanziaria, elevare la nostra Regione (o le altre, ovviamente) a pari dignità di quelle a speciale».

E sullo delle competenze negate c'è che sbizzarrirsi. «Si potrebbe immaginare che nelle piante regionali possano inserirsi componenti esterni, anziché dal Consiglio regionale: un migliore equilibrio tra giunta e Consiglio rispetto agli statuti attuali; l'aumento di numero di consiglieri». Nonché una serie di meccanismi per adattare la finanziaria alle effettive.

Il sintesi le Regioni, comprese la nostra, soffrono di mancanza di autonomia, bilanci, di comunicazione, di teoria (e sterili) collegamenti con il governo centrale. Il dibattito si è concluso: il mandato alla giunta di predisporre entro maggio un documento con il quale il Piemonte, raccogliendo le proposte emerse ieri, indirizzi alcune direttive sui modi di attuazione delle riforme istituzionali, e di costituire un gruppo di lavoro con il compito di elaborare proposte di autoriforma Regione Piemonte.

CONTINUATE A VOTARE.

SIETE SULLE TRACCE GIUSTE.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

Programmi e personaggi della televisione aspettano il vostro voto per vincere il Telegatto. In palio per voi 4 Fiat Uno, 4 moto Yamaha, 4 visioni Annabella, 4 Compact Video Explorer Philips, 4 orologi Yves Saint Laurent e superpremio finale New Dimension 100 milioni in gettoni d'oro. Le caroline-voto sono in TV Sorrisi e Canzoni e punti vendita dello shampoo New Dimension.

NEW DIMENSION SHAMPOO

Sorrisi e Canzoni TV

In Consiglio comunale discussione fino a tarda notte sui lavori alla Continassa

Stadio, ancora dubbi e polemiche

Sono tornate in aula le commissioni in delibera sull'anticipo di miliardi all'Acqua Marcia e quella sul subappalto. La prima è stata sospesa e rinviata al maggio, la seconda sarà revocata

Il Consiglio comunale, ieri, e incominciato quasi sottovoce, procedendo chiuso sino alle 22, quando il sindaco, accorrendo l'ordine del giorno, ha chiamato duramente: la prima sull'anticipo di miliardi 20 per cento all'Acqua Marcia sui 30 stanziati. Stato per costruire il nuovo stadio: la seconda sulla nuova subconcessione alla Cooperativa Cgil. Risultato: la prima sospesa, la seconda revocata.

La delibera sui 6 miliardi pareva dovesse passare senza problemi. E, infatti, arrivata dalla commissione con il parere della Ragioneria municipale che l'ha «atto dovuto».

Ma i primi dubbi sono stati sollevati da Passoni (pci), il quale ha chiesto un ulteriore approfondimento, sulla delibera, quanto alla situazione generale, vista da voci, illazioni e possibili fatti nuovi che, «dovrebbero far riflettere».

Chiappa hanno ricordato, tuttavia, che l'anticipo di 6 miliardi è «parentino fiducioso» e che ne «ridurrà ancora, domani l'Acqua Marcia potrebbe aprire un contenzioso».

Anche Franco Presti (psi) ha espresso perplessità: «Aver fermato il documento in commissione, chiedendo il

Il pci, in centro per il rilancio

Dal primo luglio la federazione torinese del pci avrà un nuovo indirizzo: piazza Castello 9. Il trasferimento da via della Balute è stato confermato nell'ultima conferenza stampa in Borgo Vittoria, dove, rimarranno l'VIII sezione e il Circolo ricreativo.

All'incontro c'erano i segretari provinciali Ardito e regionale Bosio, i capigruppo di Comune, Provincia e Regione, numerosi dirigenti. Tema: «Il rilancio del pci».

La Ragioneria. Ora può essere liberato, ma la memoria del funzionario non è affatto chiara: i 6 miliardi, ad esempio, devono essere pagati subito o fra sei mesi? Dubbi a cui si è risposto: «Tedeschi, mentre l'opposizione, ormai, sparava a zero, «in questa partita» han-

no Tartaglia, sinistra indipendente, a Legaria, dopo non vogliamo entrare, la delibera di giunta l'approvò la giunta e non ci coinvolge». Il pci Carpanini: «Ma come, avete fatto una giunta apporista, e dopo è ore di conclave non sapete ancora dare risposte chiare?». Il sindaco, dopo una breve consultazione con Franco Presti, ha appeso la decisione, rinviandola al 2 maggio.

Opzione ripetuta per la seconda delibera: l'assessore Giassone (dc) ha subito annunciato che la decisione sarà revocata: la Cgil non avrebbe nessuna intenzione di essere subconcessionaria dell'Acqua Marcia.

Qui le accuse: parte delle minoranze, con Martini e Carpanini (pci) che hanno ipotizzato una subasta che siano stati comunisti «falsi» ed hanno chiesto giunta tutta la documentazione sulle subconcessioni e sulla rinuncia even-

tuale della Cogefar, società che in un primo tempo sembrava costruirlo per l'Acqua Marcia.

Apertura seduta il sindaco, il Pirelli e il pci Novelli hanno ricordato il sen. Ruffilli, assassinato dal Dr.

Temperatura

massima	+ 24,2
minima	+ 9,3
media	+ 16,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo Caselle di ore 10: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 87%. Temperatura: massima + 24,2; minima + 9,3; media + 16,8. Previsione: nuvolosità moderata in intensificarsi.

occhi di

Ami lappazzario

diritti eccezionali su auto, pianche, tavoli, mobili, maglietta, anelli. Via Cavour 10. Tel. 751.719. Ampio parcheggio interno.

E' amore...

Una agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consegna gratuita. Torino 011 215.9558 via Turin 110. Padova 041 221.536 via Chiampar 29. Cuneo 0171 56.653 via Sile 11. Ogni collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

seleziona, seleziona, seleziona. Ecco, matrimonio conveniente, amicizia. Torino 011 211.544.070. 544.030. (Aperto anche di domenica).

Anche a Torino

il miglior dei posti per chi cerca con ogni tipo di posto. Mule e asini con poca spesa. Piazza S. Basile. Via M. C. 115.

IN DELLE PIU' RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA

- Insegnanti di francese, tedesco, italiano, spagnolo, inglese, portoghese, olandese, polacco, russo, greco, ebraico, arabo, cinese, giapponese, coreano, vietnamita, vietnamita, vietnamita.
- Diplomi: commercio, ingegneria, segreteria di direzione.
- Corsi d'inglese a tutti i livelli. Diploma di management.
- Corsi di vacanze giugno-settembre (min. 8 sett.).

ANCHE INTERNATO

Ecole Lomana. Tel. 0041/21/20.1501. 3 ch. de Preville. 1644.450.500.EL.04. Ch. 1001. Lomana. Tel. 0041/21/22.57.00. Per ulteriori informazioni spedite il coupon a: Ecole Lomana, 1001, 1001, 1001.

VENDESI

in zona Sud-Ovest di Milano COMPLESSO INDUSTRIALE operante nel gomma doloio impianto di mescola Bambury F. 270. Tre mescolatori super giganti. Estrusore Head Berstrol. Impianto raffreddamento. Impianti vari. Il tutto automatizzato e computerizzato. Immobile proprietà. Scrivere: 92/A - 20123 MILANO

occhi di

Ami lappazzario

E' amore...

Vivere insieme: Propone

Anche a Torino

IN DELLE PIU' RINOMATE SCUOLE DELLA SVIZZERA

VENDESI

Per l'apertura della nuova Sede in **REGALO*** un marenco d'oro a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre a speciali agevolazioni.

arcar Concessionaria Alfa Romeo

MONCALIERI
Via Martiri della Libertà, 1
vicino alla stazione ferroviaria
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72

* OFFERTA LIMITATA AL 31 MAGGIO '88

Messaggi urgenti

PROSTITI subito a Chivasso, peruviani, dipendenti, autonomi. Fardone - Torino. Tel. 447.43.74.

CELLERIA pubblica vecchie candele, tracci, stupendo scapolo lombi Alaska, giacca vintage viaggio e giacca volte posare, vend. tel. 581.234.

CITTA' DI TORINO

Assessorato per il Commercio
Assessorato all'Istruzione

ASCOM

FESTA DEL GELATO ARTIGIANALE

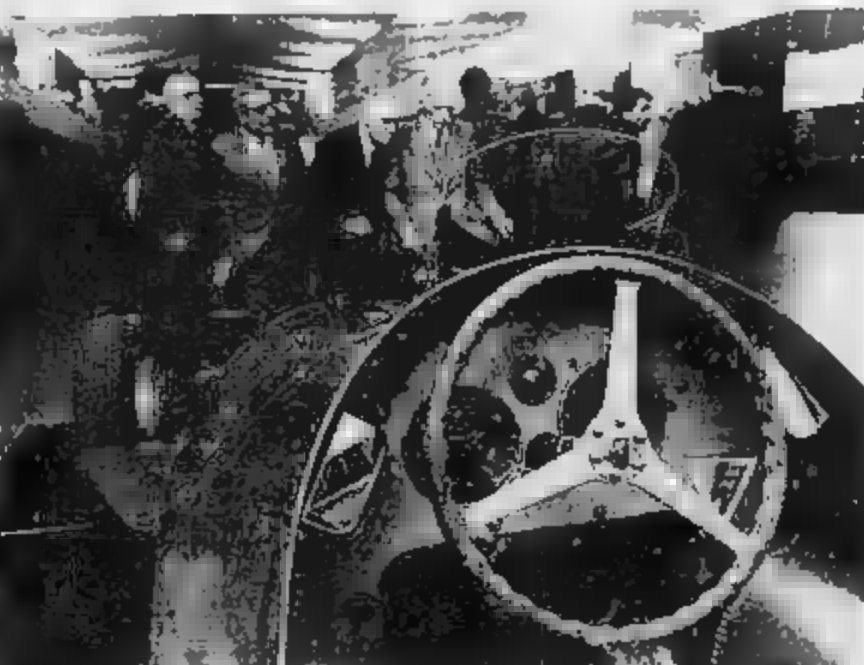
GELATO PRIMAVERA

Distribuzione gratuita nelle scuole elementari con buona omaggio nei giorni 21 - 22 - 23 aprile '88

Iniziativa promossa dal Comitato Torinese per la e la Diffusione del gelato artigianale - Via Messena 20 - Torino

Al Museo Biscaretti di Ruffia otto auto raccontano la storia della fabbrica di Arese

Il mito Alfa dalla Torpedo al bolide di Fangio



Curiosità intorno a uno dei bolide Alfa ormai entrati nella leggenda dello sport motoristico

Sono tappe del mito Alfa le vetture, finite fra il 1910 e il 1973, che fino al 25 maggio rimarranno «a vista al piano terreno» Museo dell'Auto Biscaretti di Ruffia, in via della Balute 9. La ristretta mostra, inaugurata ieri mattina, è stata allestita «per far conoscere a un pubblico sempre più

il patrimonio storico dell'Alfa Romeo».

Accoglie il visitatore la 24 «Torpedo» del 1914, «veterana», 4000 di cilindrata, all'ora di velocità. Poi, via via, ecco la Targa Florio 1923 (che, per porta sul cofano l'emblema del quadrifoglio) e la Gran P2 del 1924, tutte a due vincitrici alla Targa Florio. 6 C Gran Sport: in tre anni ne furono prodotte 257, una di loro debuttò e vinse la quarta Miglia, l'equipaggio Nuvolari-Quirio.

E' 1969 la Coupe 8 2800 Sport «Villa d'Este» (restituita in soli 36 esemplari del 51 la Gp Tipo) otto cilindri e 2700 chilometri fuori di velocità, campione del mondo con Juan Manuel Fangio. Chiude la passeggiata del mito la 33 TT 12 del 1975, 3 mila di cilindrata, oltre 300 chilometri orari.

Dalla grande storia alle sfide del mercato di oggi: conclude la 164, l'ultima berlina della casa di Arese, considerata importante «rede di un intero impegno». Accanto a ogni vettura è scritta la storia, i ricordi, i ricordi e le storie, e, per gli appassionati, la visita non è completa senza i proiettili, infatti, audiovisivi che propendono «Le Mille Miglia», «Targa Florio», «La Freccia d'Oro» e documentazioni specifiche su singole vetture.

Concludono ALFA Romeo «Questa «trasferta» a Torino rientra in una azione che, per valorizzare il patrimonio storico e tecnico del Museo di Arese. Nei prossimi il proprietario di

Fiera di Primavera

moda primavera

3-25 Aprile 1988

Torino - Palazzo del

orario ore 10-20, sabato ore 15-20

promark

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue ■ allungano
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1
(Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi ■■ 8
alle 12 ■■■
— ■■■■ in piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)
Autoemoteca "STRATORINO" dai lunedì al sabato
dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA DRY-DAYTOR ■■■■ (dentro all'Ospedale
Nuova Ascheria ■■■■ dal lunedì al sabato dalle
7.45 alle 11.45.

APRILE

■■■■■ 20	■■■■■
Giovedì ■■	■■■■■
Venerdì ■■	■■■■■
Domenica 24	Mercato ■■■■ Giovanni XXIII
	Chiesa S. Caterina da Siena (via Saraceno
	28/51), Cambiano Chieri, S. Francesco al
	Vampo (Vauda), Sangone, Susa (Vanusa),
	Vittoria F.a., Villanueva, Veduggio,
	Susa
Mercoledì 27	Piovesico
Mercoledì 28	S. Maurizio C.so
Giovedì 29	Mercato C.so Ranzani ang. Via Vigini
Sabato 30	

PRESENTARSI A DOMANI PER LE DONAZIONI

OTTANTAMILA CONI DISTRIBUITI AI BAMBINI

Che cosa farei per un gelato!

Si chiama Michele Gello, 7 anni, grandi occhi neri, sorriso luminoso. Ieri, al caffè "Riccardo" di corso Principe Oddone, Michele ha ricevuto in dono un cono di gelato, crema e nocciola. Un gesto simbolico: il suo era il primo degli 80 mila cono che saranno distribuiti tra domani e sabato 23 aprile a bambini delle scuole elementari e medie della provincia.

L'iniziativa è del sindacato artigiani gelai, in collaborazione con Comune, Ascom e Epas. Ha un respiro non soltanto torinese: il "Gelato a primizia" è promosso a livello nazionale, ed è Piemonte ha l'adesione delle province di Alessandria (23 mila cono), Cuneo (25.000), Novara (25.000).

Come funziona? I genitori hanno ricevuto un buono acquisto, che dà diritto ad un gelato gratuito nella gelateria più vicina. Sono oltre cinquanta gli artigiani che



hanno distribuito un totale di 80 mila cono di gelato a Torino. L'assessore Spagnuolo, presentando l'iniziativa, ha detto: «Un'ulteriore dimostrazione del ruolo di grande attività che contraddistingue l'intero settore commerciale». Ha aggiunto Aldo Tarantola, presidente del Comitato regionale per la diffusione e la difesa del gelato artigianale: «Per noi si tratta di un grande momento promozionale, di notevole pubblicità. Ma non è tutto questo l'unico motivo che ci muove: pensiamo che avvicinare i ragazzi ad un alimento sano e genuino sia un passo avanti nella loro educazione».

IN CITTA'

Lista di concerti tra jazz e rock

Luigi Tesserolo, uno dei jazzisti più attivi a Torino, stasera si esibirà con il suo trio alla chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5 (ore 21.30).

Tesserolo è un chitarrista, ma stasera oltre allo strumento classico utilizzerà anche un nuovissimo guitar synth. Con Tesserolo suonano in trio il bassista ligure Fiero Leveratto e il batterista Marco Barbera. Con questa formazione Tesserolo inciderà presto un disco. Stasera al trio si affiancherà un ospite molto interessante, il veneziano Davide Boato, trombettista di sicuro talento. Il concerto in San Filippo è organizzato dalla Oti JP per la rassegna "Jazz in the Church".

Domani stasera il "Triumph Club" di Brindisi suonerà a Wells Fargo, gruppo rock torinese che di recente ha pubblicato, su etichetta Tass, il secondo 45 giri, intitolato "Pietraro".

Invece "Hiroshima non Amour" annuncia che l'ultimo concerto di domani con il sassofonista Gianluigi Trovati e il batterista della "Criminale" Est Ounther "Baby" Bonnetti è stato rinviato a data da destinarsi. Bonnetti non potrà essere domani a Torino poiché non ha ottenuto dalle autorità del suo Paese il visto per l'espatrio.

Prevediamo aperte per i prossimi concerti al Colosseo: esauriti i posti per David Sylvian (11 maggio), sono disponibili alla casa del teatro di via Madama Cristina 71 i biglietti per Ramon, l'ex "del Van Der Graaf Genera" che il Torino sabato prossimo (sabato 23 mila, galleria 15 mila) e per Oxa, che si esibirà il 27 aprile (potranno essere 25 mila, galleria 15 mila). Tutti i prezzi si intendono al netto del diritto di prevendita.

«VOGLIA DI CINEMA» AL CENTRALE

Le amiche nel deserto



Scena del film «Desert hearts» della regista Donna Deitch.

Riprendo questa sera, alle 21, al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto, la voglia di cinema, la rassegna di prime organizzate dall'Alcova, in collaborazione con Anica e Agia e patrocinata dall'Assessorato alla cultura del Comune, da La Stampa, TorinoSette e Borbone. E' in programma "Desert Hearts" di Donna Deitch.

Il film è ambientato a Nevada, città famosa per il casinò e la velocità con cui si abitano le pratiche divorzi. Qui, approssimando, nel '78, la trentenne Vivian Bell (attrice Helen Shaver), promessa di letteratura inglese per scioglimento legale, un matrimonio fallito. Ad aspettarla in un ranch fuori città è l'amica Frances Parker (Audra Lindley). Tra

risentimenti e rabbie Vivian intreccia una relazione con Gay (Patricia Charbonneau) figlia adottiva di Frances.

La regista Donna Deitch, nata a San Francisco, si è diplomata in arte a Berkeley. Ha iniziato come fotografa sulle orme del fratello, poi ha diretto clip, spot e cortometraggi. Racconta aver deciso di fare la regista dopo aver visto "Oliviero" di Luis Buñuel. Cori del "Desert Hearts" è il primo lungometraggio.

L'acclamazione scritta Natalie Cooper è tratta dal romanzo "Desert of the Heart" di Jane Rule.

Helen Shaver è canadese, a Toronto ha iniziato a recitare in film e show televisivi. Nel '78 si è trasferita a Los Angeles, tra breve la vedremo nel secondo episodio di "Amazing Stories", diretto da Martin Scorsese, prodotto da Spielberg per l'Nbc.

Qui inviati per questa sera già esauriti. r. mol.

INIZIATIVA SCOLASTICA DEL COMUNE

Ragazzi e genitori a teatro



Scuola e Teatro, l'iniziativa dell'assessorato all'istruzione del Comune per i ragazzi delle medie elementari e medie inferiori, sta entrando in un'ultima fase. Gli spettacoli a scuola e in teatro, partiti a febbraio, si concluderanno a maggio. Il calendario di questa settimana, sino a venerdì, prevede per i bambini delle medie, nell'ambito del programma "Architettura", la rappresentazione in classe di "A e mezzo" della

recitato Lella Bussolin che conduce lo spettacolo ad assistere alla notte della protagonista, una ragazza senza nome ed età che sa fare molto bene la pasta. Questo suo hobby l'aiuta a trascorrere le lunghe ore senza sonno.

L'iniziativa di Scuola e Teatro è organizzata dal Comune di Torino e dal Gruppo di Teatro "A e mezzo", in via Scialoja 11, corso Orbassano 224-26, via Guido Reni 334, via Cernaia 4, via Guidobono 2.

Venerdì 22, "A e mezzo", spettacolo per "Teatro di teatro con mamma e papà", verrà riproposto alle 20.30, nella Sala Pregoli, piazza Giulio 2 bis/15. Prenotazioni e biglietti mercoledì telefonando al 996.0003 - 378.53291.

"A e mezzo" è un monologo

SABATO E DOMANI LE FINALI DELLA COPPA SEUL

Tuffarsi per due giorni in piscina

Gli atleti di Klaus Dibala e Giorgio Cagnolato, i nazionali Castelli, Rinaldi, Italiani, saranno protagonisti sabato 23 e domenica 24 aprile a Torino (piscina Comunale di corso Galileo Ferraris 394) della Coppa Seul di tuffi. E' un evento importante per la città, ricca di forti tradizioni nella disciplina (gli atleti d'oro dei campionati italiani riportano ben 49 vittorie di tuffatori in forza a società

torinesi, che per ben cinque anni, prima della Coppa Seul, per giovanissimi del settore geniale, ha più ospitato gare di tuffi).

Alla finale della Coppa Seul sono stati promossi i migliori otto tuffatori e tuffatrici italiani per ogni categoria in base ai risultati ottenuti ai campionati regionali svoltisi a Belluno nel mese di marzo. La formula della manifestazione è indubbiamente spettacolare:

esaurita la fase eliminatoria, i primi quattro classificati si affronteranno direttamente in semifinale e finali, primo contro primo, secondo contro quarto e poi i due vincitori nella finalissima.

Prevediamo che il trampolino sia dalla piattaforma metri 10 per la categoria Beniores e Junior, metri 5 per Ragazzi ed Esordienti in una rapida e indubbiamente spettacolare successione. Il primo di gare inizierà

sabato 23 aprile alle 9 e proseguirà nel pomeriggio di sabato; domenica il programma prevede le semifinali al mattino e le finali al pomeriggio.

Le società torinesi ben rappresentate: la Libertas schiera Piero Italiani e Oscar Bertone, Carlo Micheli ed il giovane Novarese; la Sportiva presenta i suoi giocatori Alain Dedu e da uno slancio in Cina a Donald Mirand, insieme alle "promesse" Dario e Paolo; la Torino Tuffi è in gara con Claudio e Dario Mica, Leone, Parovi e Sara Di Martino.

La finale della Coppa Seul, tappa di verifica sulla strada che conduce ai Giochi Olimpici, permette di riscoprire il fascino e la modernità del tuffo, disciplina praticata da Torino da quattro società. Per informazioni rivolgersi tutti i pomeriggi a piscina di Torino Ombel.

E' vietato ballare ai minori di 55 anni



Sono oltre 15 mila gli anziani torinesi che prendono parte alla proposta "A passo di danza - pomeriggio danzanti" per chi ha compiuto 55 anni. L'iniziativa, unica nel suo genere, è giunta qua-

si anno alla seconda edizione. L'organizzazione è l'Assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune in collaborazione con i consigli di circoscrizione e l'Epas (Ente Pubblici Associazioni Torinesi). Sette le sale ballate che si apriranno: l'Ateneo (martedì e giovedì), il Museo (martedì e venerdì), la Luciola (martedì), il Garden (martedì e giovedì), la Soggetta (martedì, venerdì e sabato), la Primavera (sabato) e il Chateau del Valentino (sabato).

Gli appuntamenti danzanti sono in programma tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 15 alle 18. Rispetto allo scorso anno, la novità principale è rappresentata dall'aggiunta del sabato come pomeriggio ballabile. La procedura relativa all'iscrizione è semplice: i cittadini oltre 55 anni possono richiedere la cartolina "tesserina d'ingresso" al ca-

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 24 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capoverso sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere compilato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vetrina.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vetrina sopra alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completa; la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vetrina esattamente sotto la griglia pubblica e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completa; la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. In caso di vittoria telefonate allo 011/69.65.372 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

1. quale gruppo americano ha conquistato il controllo la Pirelli?
A - Firestone
B - Amstar
C - AT&T
D - ITT
Inserire la risposta nella casella n.° 1

2. Di quale Papa sono state rubate le spoglie a L'Aquila?
A - Giulio II
B - Pio IX
C - Celestino V
D - Bonifacio VIII
Inserire la risposta nella casella n.° 2

3. Quanti telespettatori ha avuto Gianni Morandi domenica sera, riuscendo così a battere "Manuela Lucini"?
A - 8 milioni
B - 4 milioni e mezzo
C - 300 mila
D - 9 milioni e 100 mila
Inserire la risposta nella casella n.° 3

4. Da chi è stato sconfitto Paulino Canale nel torneo "tennis di Montecarlo"?
A - Ivan Lendl
B - Rick Osterlun
C - Mats Wilander
D - Aaron Krickstein
Inserire la risposta nella casella n.° 4

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro viene diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in gettoni d'oro si aggiungerebbe a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 1 milione - ENZO VASSALLO
Via R. Bianchi 5 - DRONERO (CN)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicato un numero da 0 a 9. Altri tre numeri saranno pubblicati la domenica. Si otterrà così una cifra completa di otto numeri. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.372. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

LE DOMANDE

1. quale gruppo americano ha conquistato il controllo la Pirelli?
A - Firestone
B - Amstar
C - AT&T
D - ITT
Inserire la risposta nella casella n.° 1

2. Di quale Papa sono state rubate le spoglie a L'Aquila?
A - Giulio II
B - Pio IX
C - Celestino V
D - Bonifacio VIII
Inserire la risposta nella casella n.° 2

3. Quanti telespettatori ha avuto Gianni Morandi domenica sera, riuscendo così a battere "Manuela Lucini"?
A - 8 milioni
B - 4 milioni e mezzo
C - 300 mila
D - 9 milioni e 100 mila
Inserire la risposta nella casella n.° 3

4. Da chi è stato sconfitto Paulino Canale nel torneo "tennis di Montecarlo"?
A - Ivan Lendl
B - Rick Osterlun
C - Mats Wilander
D - Aaron Krickstein
Inserire la risposta nella casella n.° 4

giorno per giorno

Concerti

Auditorium - Alle 21
certo per l'Unione Musicale con il Trio a Cordes de Paris. Brani di Schönberg, Togni, Webern, Beethoven.

Teatro

Al Voltaire - Alle 21
Cabaret Voltaire, ore 21, prosegue lo spettacolo "La favola del figlio cambiato" messo in scena da La Zattera di Babele.

Garybaldi - A Settimo, al Teatro Garybaldi, ore 21, va in scena la prima di "Antonio Nelwiler" - Teatri Riuniti.

Conferenze

Conferenza - Alle 18.15, nella sede della Uoid in via del Mille 22, conversazione di Piero Baratti sul tema "Famiglie e imprese industriali nella storia italiana".

A Ivrea - Alle 17.30, nella sala congressi "La Berra", conferenza di Norberto Bobbio su "Il futuro della pace". Presiede mons. Luigi Beltrami.

Mostre

Inaugurazione - Alla Nardis in piazza Carlo Felice inaugurazione della mostra del pittore Bruno Caruso. Ore 18.

Varie

Alta Campagna - Stasera, alle 21, alla Libreria Campus via Rattazzi, seminario con Rosa Manzoni sul tema "Dal sintomo all'angoscia".

Al San Carlo - Stasera, ore 21, al Caffè San Carlo, il Centro Pannunzio organizza un incontro-intervista con Antonio M. Marocco, presidente del Museo di Arte contemporanea del Rinnovato.

Nuovi attori - Il regista Vincenzo Badolati effettuerà, alle 20 alle 23 al cinema "Belleri" (corso Belgio 52) un'audizione per scegliere i attori del nuovo film.

Grp

12.30 La lunga cavalcata della vendetta, film di Tano De Caro con Richard Harris, John Wood, John Wood, John Wood.

15.15 Le comiche di Miodori, film.

16.30 New Scotland Yard, film.

16.30 Pymy Khri, film.

17 - Il cavaliere solitario, film.

17.30 Joe Rabbit, film.

18 - Commerciali, film.

18.30 La cavalcata in alto mare, film.

19 - G.R.P. Monitor, film.

19.40 Natura selvaggia, documentario.

20.05 Oggi al cinema.

20.15 Il cantagiro, programma musicale.

20.30 Vigilia di successi, programma musicale.

23.30 Contrabbasso, musica autografa.

23.50 G.R.P. Monitor, film.

24 La regina di Saba, film di Pietro Francisci con Gino Cervi, Ruffo.

Quartarete

14.10 Tg4 Borna.

14.30 Automarket Tv.

15 - La ricetta del giorno.

15.15 Gabola, cartoni.

15.45 Giochi Città di Torino.

16 - Gli emigranti, sceneggiato.

16.30 Verosca, sceneggiato.

16.50 Signore e padrone, sceneggiato.

17 - Automarket Tv.

19.10 Tg4.

19.30 Gabola, cartoni.

20 - Tg4 speciale.

20.20 Le ragazze di Solano, film.

20.30 Drey molini.

20.35 Rosso di sera, replay.

23.30 Automarket Tv.

23.30 Tg4.

1 - Offside.

1.30 Tra sulla strada, film.

Videogruppo

15 - La auto della settimana.

18 - Rossa di Lajos, sceneggiato.

17.30 Star Blazers, cartoni animati.

17.55 Videonotizie, 2ª edizione.

18 - Il diario di Sara, film.

18 - Videonotizie, 3ª edizione.

19.30 Meglio in luce, film.

20.30 Rossa di Lajos, sceneggiato.

21.30 Corpo speciale, film.

22.25 Videonotizie, 4ª edizione.

22.30 Il perduto amore, film.

23 - La auto della settimana.

23.30 Videonotizie, 5ª edizione.

24 - La conquista di Lajos, film.

6ª Rete

16.30 Calenderman, cartoni.

16.30 Voltron, cartoni.

18.30 L'appuntellato.

19.15 Mazoni Spade, film.

20 - The Beverly Hills Cop, film.

22.30 Cash, film.

23 - Il film di L'Avventura.

24 - Sembra facile, film.

23.30 L'occasione.

Televisioni private

Odeontv

12.30 Il supermercato più pazzo del mondo, film.

14 - Amore proibito, novella.

14.45 Un uomo, due donne, film.

15.30 Sogni, scenzi da 1 a 14 anni.

16 - Comiche, film.

18 - Sanford and Mule, situazione comica.

19.30 Betty e Larry due primati americani, film.

20 - La vita è sempre la stessa, situazione comica.

20.30 Pasce per l'infanzia, film di J. Guillemin con George Peppard, Raymond Burr.

22.30 Village party, programma.

24 - Non sta bene rubare il tesoro, film.

Telecupole

14 - La vita di J. Denzovich, film.

15.30 Amor gitano, film.

16 - La sorella Marcella, sceneggiato.

17 - La favola del giorno festivo, situazione comica.

17.30 Fede, film.

18 - Comiche, film.

19.30 Tg4.

20 - Amor gitano, film.

20.30 La trattoria dei ricconi, film.

22 - Tg4.

23 - La trattoria (continuazione).

24 - Karab e Shangel, film di Nan Hong Kud con Man Hong Lung, Nancy.

Canavese

15 - Spesa ragazza, film.

17 - La auto della settimana.

17.45 Il salvaggio mondo degli animali, documentario.

18.50 Natura selvaggia, documentario.

19.30 Telegiornale.

20 - Canavese sport.

20.30 La morte ha sorriso all'assassino, film.

22.30 Telegiornale.

22.45 Giallo.

0.15 Film.

Quinta Rete

15.30 Millelode.

16.30 Carosone.

17.30 Marzia muscia, novella.

18 - Portami con te, novella.

19 - Millelode.

19.30 Millelode.

20.30 L'uomo tigre, cartoni.

20.45 Il ritorno di Clint il bel lupo, film con Klaus Kinski, Hanna Margulies.

22.30 La legge di McCain, film.

23.30 Millelode.

24 - Furia africana, film.

7ª Piomonte

14.30 Odeon, film.

15 - Il guerriero, cartoni.

16.30 Gordon, film.

17 - Clutch Cargo, film.

18.30 Dora Emman, cartoni.

19 - L'isola della nostra carezza, film.

17.30 Matti e Jenny, film.

18 - Starship, film.

18.30 Starship, film.

19 - Videonotizie, notiziario.

20.25 Il boy friend, film di Ken Russell con Twiggy, Christopher Gable, Glenda Jackson.

21.30 Partimano, film.

22.30 Informa 7, notiziario.

1 - Videonotizie, sceneggiato.

Telestar

14 - Sella volte sette, film.

15.15 Monty Mash, film.

16.45 Starland, spazio tv.

17.45 Deltanite, cartoni animati.

18.15 Daniel Boone, film.

19.15 Mazoni Spade, film.

20 - The Beverly Hills Cop, film.

20.30 Il capitano del mare del Sud, film.

22.30 Telegiornale.

23 - Frutti proibiti.

24 - L'orrore di Lajos, film.

Videomusic

15.30 Super Hit, i successi del giorno.

14.15 Raport.

14.30 Hot Line.

15.30 On the air.

16.30 Back home.

17.30 Rock report.

18.30 On the air.

19.30 On the air.

20.30 On the air.

21.30 On the air.

22.30 On the air.

23.30 On the air.

24.30 On the air.

Telecity

14 - Una vita da vivere, soap opera.

14.45 Piume e pallottole, soap opera.

15.30 Cuori nella tempesta, film.

16.45 Tarro del fiume.

17.30 Ero delio apelle, film.

18 - Bravestler, film.

18.30 She-la la principessa del potere, film.

19 - Rambo, film.

19.30 California, film.

20 - Il barbero a la gelata, film di John Huston.

21 - John Huston, film.

22.30 Colpo grosso, film.

23.25 Italia 7 Sport: Tennis.

Telesubalpina

18.15 I guastatori della casa, film di The Baby.

18.30 John Huston, film.

18.30 La piccola Margie, film.

19 - Speciale Telesub: essere vicini e chi muore.

19.30 Il regionale romano.

20 - Certoni animati.

21 - Fede e legge, film.

21.30 Fede e legge, film.

22.30 Fede e legge, film.

23.30 Fede e legge, film.

Pan tv

15.30 Natura selvaggia, documentario.

18 - Certoni animati.

17 - Innamorati, film.

18 - Vendite promozionali, film.

19.15 Samuray, film.

19.30 Mazoni Spade, film.

20 - Il diritto di nascere, film.

20.30 Vidiana, film.

21 - Nel regno di Napoli, film.

22.30 Orizzonti della medicina, film.

23 - Perle d'amore tv, film.

0.30 Clutch: campionati mondiali, rubrica sportiva.

Primantenna

19.30 Cronache del Piemonte, film.

20 - Flash cinema.

20.30 L'uomo e la città, film.

21.30 Auto della settimana.

22 - Squadra sagitta, film.

23.30 Cronache del Piemonte, film.

24 - Mercoledì sport.

24 - A colpa sicura, film.

Videomusic

15.30 Super Hit, i successi del giorno.

14.15 Raport.

14.30 Hot Line.

15.30 On the air.

16.30 Back home.

17.30 Rock report.

18.30 On the air.

19.30 On the air.

20.30 On the air.

21.30 On the air.

22.30 On the air.

23.30 On the air.

24.30 On the air.

RAIUNO

Telegrafiale 7.30, 8.9, 9.30, 10.30 12.
13.30 18.20, 22.15
7.15-9.35 Unomattina Collegamento
Salone dell'Auto Torino
9.35 DadaSump, una varietà te-
levisiva
9.50 Speciale Tg1 Salone
10.40 Intorno a noi
11.30 Il calabrone verde, telefilm «La
scarpina»
12.05 Pronto... è la Rai? con Giancarlo
Magali e Simona Marchini
14.10 Pronto... è la Rai?
14.15-18 Unopomeriggio
14.15 Il mondo di Quarta, a cura di Piero
Angela «I cacciatori di Chubut», di
Lorne Greene «Il paradiso degli uc-
celli», di Rodriguez de la Fuente
15.10 DSE Scuole aperte
15.10 C'è cultura e lavoro
15.10 I ragazzi con giochi
e canzoni Amici di... e
Albertone conduce Pippo Fran-
co con Daniela Goggi
18.05 Parole mie condotte da Luciana
spoli Ospite Alberto Tomba
19.30 Il libro, un amico
20.25 Bergamo Calcio. Semifinale Coppa
delle Coppe: Atalanta-Milano
22.25 Appuntamento al cinema
22.30 Primo amore. Una stagione al
Grand Hotel, film di Peter Dinklage
23.30 Palacastore

RAIUNO

Telegrafiale 11, 13, 17, 19, 45
11.10 Prima edizione
0.30 Murovrombi, con Sydne Rome
9.10 L'Italia s'è scelta
10.10 Star bene con gli altri
11.05 DSE Artisti allo specchio
11.30 Il gioco è servito: Fortale
11.55 Mezzogiorno... con Gianfranco
Funari
13.15 Tg2 - Dialoghi: al servizio del
telefilm
13.40 Il più
13.40 Tg2 - Ore ventitré e trenta
13.45 Oggi sport
14.35 D

16.30 Il gioco è servito: Fortale
17.05 Il piacere di... sedurre
17.45 Spazziblero. F.E.N.A.C.O.M.
18.30 Cliché: Giro di Puglia
18.30 Tg2 - Sport
18.45 Faber. Un'investigazione
20.15 Tg2 - Lo sport
20.30 Il testimone. Gualtiero Ferreri «Il
cancro della giustizia» - collegamento
telefonico. Enzo Tassi
21.40 L'ispettore Derrick, telefilm «Festa a
bordo»
22.30 Tg2 - Flash
Calcio: Speciale Coppa, sintesi di
Sampdoria-Inter e Juventus-Torino
23.30 Tg2 - Ore ventitré e trenta
Calcio: Speciale Coppa
0.15 Cinema di notte, Gianni e Pinotto
tra le educande (1945), film commedia,
regia di Jean YVES, con Bud
Abbott, Lou Costello, Lou Chaney jr.

RAITRE

Telegrafiale 14, 19, 19.30, 21.05, 23.45
9.30 Piers d'Aprile Milano
10.30 Eurovisione Principato di Monaco,
Montecarlo Tennis
14.30 Puericampo, conduce Fulvio Strac-
cheria - Eurovisione. Tennis: Torneo
Internazionale - Eurovisione Belgio
Wewegen Ciclismo: Gand-Wevel-
gem
17.30 Tg2 - Derby a cura di Bascardi
Gao, con Folco
18.30 Via, da strage, telefilm «Un colpo
di fortuna»
19.45 20 anni prima - Schegge
20.10 DSE Dante Alighieri La
Commedia, a cura di Patrizia Todaro
Lettura di Giorgio Albertazzi «Infer-
no» Canto VIII
20.30 (1983), film drammatico, regia
di Barbra Streisand con Barbra Streisand,
Mandy Patinkin, Amy Irving, Ne-
hemiah Persoff
22.45 Samaritana «Il punto d'incontro»,
settimanale del Tg2, a cura di Giovin-
ni Mantovani e Michele Santoro; Gen-
tile Pajetta parla del nuovo torren-
to, fra gli altri ospiti Neri Marcorè
e Claudio e Manuela Gardalo presen-
ta i figli di Claudio Villa
24.10 Tria Bonarzi A. di Sciostakovic

Il critico segnala

RAITRE (ore 30) - Prosegue la
lettura interpretativa dell'Inferno:
Giorgio Albertazzi dirà stavolta
Fotiana canto, drammatico viaggio
nel cerchio degli iracondi (Filippo
Argenti).

RAITRE (ore 24) - Dall'Acca-
demia filarmónica romana (Il Trio
Henrici) altri esordi di Sciostakovic
lo splendido, fascinoso trio op. 67.

RADIOUNO (ore 17.30) - Per
la rubrica «storica» del jazz un ri-
tratto di Dizzy Gillespie: la
produzione più significativa dopo
la morte di Charlie Parker e la fine
di un grande sodalizio.

Il «caso Tortora» da Ferrara

Il «caso Tortora» è l'argomento del
appuntamento con «Il testimone» di Giuliano
Ferrari la sera su Raidue alle 20.30. La storia
di Marco Pannella. Armando Olivetti, po-
litico ministro al processo d'appello di Na-
poli, Alessandro Crivellari, magistrato. Torto-
ra sarà in collegamento telefonico dalla ca-
pitale clinica milanese dove è ricoverato.

L'uomo di... red-
diti di dollari, tele-
film
11.20 Wonder Woman, se-
rielm
11.20 Kung Fu, telefilm
11.20 Akagi, telefilm
12.20 Charlie's Angels, telefilm
13.20 Arnold, telefilm
13.50 Ernie, conduce
Gerry Scotti
14.20 Cesa Keaton, tele-
film
14.50 Chips, telefilm
15.00 «Burn, burn, can-
ioni animati»
15.10 Hazzard, telefilm
15.10 Simon e Simon, tele-
film
20.10 Ballando e cantando
con Udo, tele-
film
20.30 Supercar, telefilm
«Colline in fiamme»
21.30 A-Team, telefilm «Un
pieno pieno di
guai»
22.30 Ciao, si gira, rubri-
ca di cinema
23.30 I vinti, film di Miche-
langelo Antonioni con
Anna Maria Ferrero,
Franco Interlenghi
1.40 La strane coppia,
telefilm «Forza ban-
di»

RADIOUNO. Gomul ra-
diò 8.7, 7.30, 7.30 8; 10;
11.12 13.16 15.15 18.15
11.22 13.16 15.15 18.15
Radio anch'io 8.10 18.30
Canzone nel tempo; 11.10
Gentile e figli; 11.30 Via da
romanzo; 12.45 Via da
Tenda; 13.45 La domenica
14.03 15.03 16.03 17.03
18.30 19.30 20.30 21.30
22.30 23.30 24.30 25.30
26.30 27.30 28.30 29.30
30.30 31.30 32.30 33.30
34.30 35.30 36.30 37.30
38.30 39.30 40.30 41.30
42.30 43.30 44.30 45.30
46.30 47.30 48.30 49.30
50.30 51.30 52.30 53.30
54.30 55.30 56.30 57.30
58.30 59.30 60.30 61.30
62.30 63.30 64.30 65.30
66.30 67.30 68.30 69.30
70.30 71.30 72.30 73.30
74.30 75.30 76.30 77.30
78.30 79.30 80.30 81.30
82.30 83.30 84.30 85.30
86.30 87.30 88.30 89.30
90.30 91.30 92.30 93.30
94.30 95.30 96.30 97.30
98.30 99.30 100.30 101.30
102.30 103.30 104.30 105.30
106.30 107.30 108.30 109.30
110.30 111.30 112.30 113.30
114.30 115.30 116.30 117.30
118.30 119.30 120.30 121.30
122.30 123.30 124.30 125.30
126.30 127.30 128.30 129.30
130.30 131.30 132.30 133.30
134.30 135.30 136.30 137.30
138.30 139.30 140.30 141.30
142.30 143.30 144.30 145.30
146.30 147.30 148.30 149.30
150.30 151.30 152.30 153.30
154.30 155.30 156.30 157.30
158.30 159.30 160.30 161.30
162.30 163.30 164.30 165.30
166.30 167.30 168.30 169.30
170.30 171.30 172.30 173.30
174.30 175.30 176.30 177.30
178.30 179.30 180.30 181.30
182.30 183.30 184.30 185.30
186.30 187.30 188.30 189.30
190.30 191.30 192.30 193.30
194.30 195.30 196.30 197.30
198.30 199.30 200.30 201.30
202.30 203.30 204.30 205.30
206.30 207.30 208.30 209.30
210.30 211.30 212.30 213.30
214.30 215.30 216.30 217.30
218.30 219.30 220.30 221.30
222.30 223.30 224.30 225.30
226.30 227.30 228.30 229.30
230.30 231.30 232.30 233.30
234.30 235.30 236.30 237.30
238.30 239.30 240.30 241.30
242.30 243.30 244.30 245.30
246.30 247.30 248.30 249.30
250.30 251.30 252.30 253.30
254.30 255.30 256.30 257.30
258.30 259.30 260.30 261.30
262.30 263.30 264.30 265.30
266.30 267.30 268.30 269.30
270.30 271.30 272.30 273.30
274.30 275.30 276.30 277.30
278.30 279.30 280.30 281.30
282.30 283.30 284.30 285.30
286.30 287.30 288.30 289.30
290.30 291.30 292.30 293.30
294.30 295.30 296.30 297.30
298.30 299.30 300.30 301.30
302.30 303.30 304.30 305.30
306.30 307.30 308.30 309.30
310.30 311.30 312.30 313.30
314.30 315.30 316.30 317.30
318.30 319.30 320.30 321.30
322.30 323.30 324.30 325.30
326.30 327.30 328.30 329.30
330.30 331.30 332.30 333.30
334.30 335.30 336.30 337.30
338.30 339.30 340.30 341.30
342.30 343.30 344.30 345.30
346.30 347.30 348.30 349.30
350.30 351.30 352.30 353.30
354.30 355.30 356.30 357.30
358.30 359.30 360.30 361.30
362.30 363.30 364.30 365.30
366.30 367.30 368.30 369.30
370.30 371.30 372.30 373.30
374.30 375.30 376.30 377.30
378.30 379.30 380.30 381.30
382.30 383.30 384.30 385.30
386.30 387.30 388.30 389.30
390.30 391.30 392.30 393.30
394.30 395.30 396.30 397.30
398.30 399.30 400.30 401.30
402.30 403.30 404.30 405.30
406.30 407.30 408.30 409.30
410.30 411.30 412.30 413.30
414.30 415.30 416.30 417.30
418.30 419.30 420.30 421.30
422.30 423.30 424.30 425.30
426.30 427.30 428.30 429.30
430.30 431.30 432.30 433.30
434.30 435.30 436.30 437.30
438.30 439.30 440.30 441.30
442.30 443.30 444.30 445.30
446.30 447.30 448.30 449.30
450.30 451.30 452.30 453.30
454.30 455.30 456.30 457.30
458.30 459.30 460.30 461.30
462.30 463.30 464.30 465.30
466.30 467.30 468.30 469.30
470.30 471.30 472.30 473.30
474.30 475.30 476.30 477.30
478.30 479.30 480.30 481.30
482.30 483.30 484.30 485.30
486.30 487.30 488.30 489.30
490.30 491.30 492.30 493.30
494.30 495.30 496.30 497.30
498.30 499.30 500.30 501.30
502.30 503.30 504.30 505.30
506.30 507.30 508.30 509.30
510.30 511.30 512.30 513.30
514.30 515.30 516.30 517.30
518.30 519.30 520.30 521.30
522.30 523.30 524.30 525.30
526.30 527.30 528.30 529.30
530.30 531.30 532.30 533.30
534.30 535.30 536.30 537.30
538.30 539.30 540.30 541.30
542.30 543.30 544.30 545.30
546.30 547.30 548.30 549.30
550.30 551.30 552.30 553.30
554.30 555.30 556.30 557.30
558.30 559.30 560.30 561.30
562.30 563.30 564.30 565.30
566.30 567.30 568.30 569.30
570.30 571.30 572.30 573.30
574.30 575.30 576.30 577.30
578.30 579.30 580.30 581.30
582.30 583.30 584.30 585.30
586.30 587.30 588.30 589.30
590.30 591.30 592.30 593.30
594.30 595.30 596.30 597.30
598.30 599.30 600.30 601.30
602.30 603.30 604.30 605.30
606.30 607.30 608.30 609.30
610.30 611.30 612.30 613.30
614.30 615.30 616.30 617.30
618.30 619.30 620.30 621.30
622.30 623.30 624.30 625.30
626.30 627.30 628.30 629.30
630.30 631.30 632.30 633.30
634.30 635.30 636.30 637.30
638.30 639.30 640.30 641.30
642.30 643.30 644.30 645.30
646.30 647.30 648.30 649.30
650.30 651.30 652.30 653.30
654.30 655.30 656.30 657.30
658.30 659.30 660.30 661.30
662.30 663.30 664.30 665.30
666.30 667.30 668.30 669.30
670.30 671.30 672.30 673.30
674.30 675.30 676.30 677.30
678.30 679.30 680.30 681.30
682.30 683.30 684.30 685.30
686.30 687.30 688.30 689.30
690.30 691.30 692.30 693.30
694.30 695.30 696.30 697.30
698.30 699.30 700.30 701.30
702.30 703.30 704.30 705.30
706.30 707.30 708.30 709.30
710.30 711.30 712.30 713.30
714.30 715.30 716.30 717.30
718.30 719.30 720.30 721.30
722.30 723.30 724.30 725.30
726.30 727.30 728.30 729.30
730.30 731.30 732.30 733.30
734.30 735.30 736.30 737.30
738.30 739.30 740.30 741.30
742.30 743.30 744.30 745.30
746.30 747.30 748.30 749.30
750.30 751.30 752.30 753.30
754.30 755.30 756.30 757.30
758.30 759.30 760.30 761.30
762.30 763.30 764.30 765.30
766.30 767.30 768.30 769.30
770.30 771.30 772.30 773.30
774.30 775.30 776.30 777.30
778.30 779.30 780.30 781.30
782.30 783.30 784.30 785.30
786.30 787.30 788.30 789.30
790.30 791.30 792.30 793.30
794.30 795.30 796.30 797.30
798.30 799.30 800.30 801.30
802.30 803.30 804.30 805.30
806.30 807.30 808.30 809.30
810.30 811.30 812.30 813.30
814.30 815.30 816.30 817.30
818.30 819.30 820.30 821.30
822.30 823.30 824.30 825.30
826.30 827.30 828.30 829.30
830.30 831.30 832.30 833.30
834.30 835.30 836.30 837.30
838.30 839.30 840.30 841.30
842.30 843.30 844.30 845.30
846.30 847.30 848.30 849.30
850.30 851.30 852.30 853.30
854.30 855.30 856.30 857.30
858.30 859.30 860.30 861.30
862.30 863.30 864.30 865.30
866.30 867.30 868.30 869.30
870.30 871.30 872.30 873.30
874.30 875.30 876.30 877.30
878.30 879.30 880.30 881.30
882.30 883.30 884.30 885.30
886.30 887.30 888.30 889.30
890.30 891.30 892.30 893.30
894.30 895.30 896.30 897.30
898.30 899.30 900.30 901.30
902.30 903.30 904.30 905.30
906.30 907.30 908.30 909.30
910.30 911.30 912.30 913.30
914.30 915.30 916.30 917.30
918.30 919.30 920.30 921.30
922.30 923.30 924.30 925.30
926.30 927.30 928.30 929.30
930.30 931.30 932.30 933.30
934.30 935.30 936.30 937.30
938.30 939.30 940.30 941.30
942.30 943.30 944.30 945.30
946.30 947.30 948.30 949.30
950.30 951.30 952.30 953.30
954.30 955.30 956.30 957.30
958.30 959.30 960.30 961.30
962.30 963.30 964.30 965.30
966.30 967.30 968.30 969.30
970.30 971.30 972.30 973.30
974.30 975.30 976.30 977.30
978.30 979.30 980.30 981.30
982.30 983.30 984.30 985.30
986.30 987.30 988.30 989.30
990.30 991.30 992.30 993.30
994.30 995.30 996.30 997.30
998.30 999.30 1000.30 1001.30
1002.30 1003.30 1004.30 1005.30
1006.30 1007.30 1008.30 1009.30
1010.30 1011.30 1012.30 1013.30
1014.30 1015.30 1016.30 1017.30
1018.30 1019.30 1020.30 1021.30
1022.30 1023.30 1024.30 1025.30
1026.30 1027.30 1028.30 1029.30
1030.30 1031.30 1032.30 1033.30
1034.30 1035.30 1036.30 1037.30
1038.30 1039.30 1040.30 1041.30
1042.30 1043.30 1044.30 1045.30
1046.30 1047.30 1048.30 1049.30
1050.30 1051.30 1052.30 1053.30
1054.30 1055.30 1056.30 1057.30
1058.30 1059.30 1060.30 1061.30
1062.30 1063.30 1064.30 1065.30
1066.30 1067.30 1068.30 1069.30
1070.30 1071.30 1072.30 1073.30
1074.30 1075.30 1076.30 1077.30
1078.30 1079.30 1080.30 1081.30
1082.30 1083.30 1084.30 1085.30
1086.30 1087.30 1088.30 1089.30
1090.30 1091.30 1092.30 1093.30
1094.30 1095.30 1096.30 1097.30
1098.30 1099.30 1100.30 1101.30
1102.30 1103.30 1104.30 1105.30
1106.30 1107.30 1108.30 1109.30
1110.30 1111.30 1112.30 1113.30
1114.30 1115.30 1116.30 1117.30
1118.30 1119.30 1120.30 1121.30
1122.30 1123.30 1124.30 1125.30
1126.30 1127.30 1128.30 1129.30
1130.30 1131.30 1132.30 1133.30
1134.30 1135.30 1136.30 1137.30
1138.30 1139.30 1140.30 1141.30
1142.30 1143.30 1144.30 1145.30
1146.30 1147.30 1148.30 1149.30
1150.30 1151.30 1152.30 1153.30
1154.30 1155.30 1156.30 1157.30
1158.30 1159.30 1160.30 1161.30
1162.30 1163.30 1164.30 1165.30
1166.30 1167.30 1168.30 1169.30
1170.30 1171.30 1172.30 1173.30
1174.30 1175.30 1176.30 1177.30
1178.30 1179.30 1180.30 1181.30
1182.30 1183.30 1184.30 1185.30
1186.30 1187.30 1188.30 1189.30
1190.30 1191.30 1192.30 1193.30
1194.30 1195.30 1196.30 1197.30
1198.30 1199.30 1200.30 1201.30
1202.30 1203.30 1204.30 1205.30
1206.30 1207.30 1208.30 1209.30
1210.30 1211.30 1212.30 1213.30
1214.30 1215.30 1216.30 1217.30
1218.30 1219.30 1220.30 1221.30
1222.30 1223.30 1224.30 1225.30
1226.30 1227.30 1228.30 1229.30
1230.30 1231.30 1232.30 1233.30
1234.30 1235.30 1236.30 1237.30
1238.30 1239.30 1240.30 1241.30
1242.30 1243.30 1244.30 1245.30
1246.30 1247.30 1248.30 1249.30
1250.30 1251.30 1252.30 1253.30
1254.30 1255.30 1256.30 1257.30
1258.30 1259.30 1260.30 1261.30
1262.30 1263.30 1264.30 1265.30
1266.30 1267.30 1268.30 1269.30
1270.30 1271.30 1272.30 1273.30
1274.30 1275.30 1276.30 1277.30
1278.30 1279.30 1280.30 1281.30
1282.30 1283.30 1284.30 1285.30
1286.30 1287.30 1288.30 1289.30
1290.30 1291.30 1292.30 1293.30
1294.30 1295.30 1296.30 1297.30
1298.30 1299.30 1300.30 1301.30
1302.30 1303.30 1304.30 1305.30
1306.30 1307.30 1308.30 1309.30
1310.30 1311.30 1312.30 1313.30
1314.30 1315

DOMANI "LA STAMPA" VI OFFRE L'AUTO DA SFOGLIARE.

In occa-
sione del

Salone Interna-
zionale dell'Auto
di Torino, "La
Stampa" offre ai
suoi lettori un
grande supple-
mento interamen-
te dedicato a uno
dei grandi amori
degli italiani: l'au-
tomobile, appun-
to. "Automobile,
bella mia": 84 pa-
gine a colori per



tadine" alle
"integrali",
dalle sportive alle
familiari, da quel-
le da "sogno" a
quelle "solari", si-
no alla pubblicità
di nuovo tipo, il
supplemento de
"La Stampa" met-
te in luce modelli,
caratteristiche, cu-
riosità e novità del
mondo delle quat-
tro ruote, in un'i-
deale vetrina da sfo-

affrontare uno straordinario viaggio al-
l'interno del pianeta macchina. Dalle "cit-

gliare in tutta comodità. "Automobile, bella
mia": il 21 aprile chiedetelo all'edicolante.

**DOMANI IL QUOTIDIANO "LA STAMPA" VI OFFRE UN GRANDE
SUPPLEMENTO A COLORI DEDICATO ALL'AUTOMOBILE.
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.**

LA STAMPA



I bianconeri, rigenerati dal successo col Napoli, con l'attacco a tridente - Radice: «Un traguardo da non fallire»

dor di gol **Cravero: «Giocare senza calcoli»**

Cravero: «Giocare senza calcoli»

disputato una buona partita. Se siamo vera gloria i tre giocatori a Carrelli non fanno la dritta: prima della conclusione del campionato era meglio attendersi un exploit di buonanotte, adeguato al trattamento non permettere loro di dormire. Per questo il Carrelli di domenica 11, con la sua imperiosa, quello che se

Coppa Italia e campione sono le occasioni «specie» Torino: quale la più agevole? Ecco la risposta. Graverò: «Difficile fare paragoni. In Coppa, siamo pratici. In _____ finché mi preme della Juve ci toccato ministrarla con _____ come che ancora girava mupilo e _____ Napoli. Chi _____ che cogliamo in _____ finisce, quella vera. Probabilmente di farcelo? Grazie si è

■ tioc che si possono ■

gnere alle Sempiora e
aspetta l'Inter, dopo ■■ ■
reggiato 0-0 a San Siro
quanto al campionato, non
può negare che il nostro c
lendarlo, confrontato c
quello ■■ Inter e Juvent
sia più favorevole: però
corre sgarbi sfruttate..

che radice manderà in campo praticamente non ce n'è: indisponibile il Rossi, rientrerà Sabatini, mentre Bresciani (l'infortunata) è pronto a subentrare nel finale, se caso prospetterà la necessità di calci di rigore. Anzi, prudentemente, ieri l'allenatore ha termato i suoi uomini a tempo per lungo tempo.

■ **più importante e**
■ **disprezzo verso i**
■ **questo. Nell'andata abbiamo**
■ **sfruttato le occasioni che**
■ **sono capitate, ora si tratta**
■ **per vedere che siamo all'**
■ **della finalissima.**
■ **filosofico.**

titizioni europee

Ciocci cerca la rete-conferma

«Proprio in casa degli attaccanti della nazionale sogno un gol decisivo che mi valga ■ ■ ■ ■ ■
contratto in nerazzurro» - Altobelli resta in panchina - Ballottaggio Mandorlini-Passarella

ociare Ciochi confermato
guida dell'allenato con la
rena: «Mi sento carico
non mi sono montato
sia anche se in questa regis-
di rinviare e segna-
anche con». Semp e
pare l'inter alla finale di
dell'anno
essere proprio il gol della
torità fronte alle due pun-
accuse.

Massimo Ciochi, 22 anni,
campionario ha già realizza-
e 2 reti, in meno di
lanto oltrepassato Rinaldi
«Non voglio fare uccu-

fronzo con lui, ma ■■■■
avessero annullato le reti
golarissime messe a rete
con il Pisa e con lo stesso
■■■■ oggi ■■■■ sarei d'accordo
classifica ■■■■ non dimentico
che lui è partito titolare
mentre io, specie nella pri-

perle ■■■ stagione, ho fa-
 sempre ■■■ ruota e ho dis-
 tato solo brevi spezzoni».

Ciochi confessa che il ■■■
 sogno adesso, oltre ■■■ in-
 mentare il suo ■■■ p-
 sonale di rot, ■■ quello di o-
 quistarsi la conferma all' ■■■
 ■■■ «Sono disponibile
 qualunque soluzione mi

piacerebbe restare in questa squadra... piace l'ambiente e poi è più facile giocare dove c'è un retroguardia che si serve molto palloni che stare in una squadra che plancia, dove hai poche possibilità di metterti in mostra.

Trapattoni. ... e a me...
... con...
... la... che...
superato la...
belli andrà nuovamente...
panchina ed entrerà...
ripresa. Unico dubbio il...
del libero. Dovrebbe...
re confermato. Mandor...
na potrebbe fare il suo...
anche Pannofili.

......
... (come prescelto il pri...
l'argentino andrà in tribu...
Nino Zorini

9

FORMULA 1 Notizia-bomba nel primo turno di prove ■ Monza

Honda acquista la McLaren

Il colosso giapponese avrebbe rilevato la maggior quota azionaria della scuderia inglese - Il tempo migliore di ieri proprio alla Prost - Per ■ Ferrari ■ gravi problemi da risolvere

MONZA — Circa e rigira (nel mondo della Formula 1), questa McLaren sembra essere arrivata verso un'altra stagione trionfale. Ieri, prima giornata che la quasi totalità delle scuderie del mondiale di Formula 1 hanno dedicato a prove in vista del Gran premio di San Marino. Il team inglese ha ottenuto il miglior tempo, problema in particolare, solo test di motore e di aerodinamica. Prost, il più veloce in 1'39"10, precedendo di oltre cinque decimi la Lotus di Piquet e di 1"7/10 la Ferrari di Mansell. Per la squadra nera: un motore fuori uso, la mattina. Berger, l'austriaco ancora fermato nel pomeriggio da un infortunio al differenziale ed Alboreto — d'altra parte — bloccato sul circuito proprio — minuti, per un fuori giri — certamente non ha fatto bene al propulsore.

Ma McLaren è dunque sulla cresta dell'onda, per giocare sul terzino. Ma la più importante, trapelata ieri al box da fonti autorevoli, riguarda proprio i rapporti fra la scuderia inglese e la marca giapponese. Secondo quanto è appreso, la Honda — che ha ritirato il proprio team — ha deciso di acquistare la McLaren. Il team inglese ha ottenuto il miglior tempo, problema in particolare, solo test di motore e di aerodinamica. Prost, il più veloce in 1'39"10, precedendo di oltre cinque decimi la Lotus di Piquet e di 1"7/10 la Ferrari di Mansell. Per la squadra nera: un motore fuori uso, la mattina. Berger, l'austriaco ancora fermato nel pomeriggio da un infortunio al differenziale ed Alboreto — d'altra parte — bloccato sul circuito proprio — minuti, per un fuori giri — certamente non ha fatto bene al propulsore.

Questa indiscrezione spietata, tanto che l'Honda, non essendo l'anno scorso acquistata Lotus, è stata costretta a rinunciare alla fornitura di motori per il 1988. Il team di Peter Warr, ha abbandonato la Williams campione del mondo (che non intendeva vendere) e si è rivolta a Ferrari strada nella quale, questo tipo di accordo, è probabile che si realizzi. Probabilmente senza motori o comunque ne avrebbe avuti meno complicità. Un'operazione che la capta — lo spiegamento — giapponese sulla Formula 1 hanno puntato a un veicolo — penetrando nel mercato.

gine ed anche di ricerca tecnologica. Tutto questo per dire contro quale colosso e quali investimenti (dei miliardi italiani, alle cosche) speso successivamente perché la McLaren non può essere costata meno di 20-30 miliardi di lire. Ovviamente dalle parti interessate, compresi gli sponsor, non ci sono state ammissioni ufficiali. Tuttavia l'informazione circolata ieri, dopo che del resto le voci erano state diffuse già nelle prove di Rio, il digne di fede e certamente rispondente ad una situazione reale. Sembra questo, test svolto, bisogna sottolineare l'ultimo tempo ottenuto dalla Benetton-Ford di Nannini, che ha girato in 1'31"82. Il pilota brasiliano ha parzialmente ammentato l'intervista rilasciata a "Playboy", nella quale insinuava prallamente tutti, da Ferrari a Mansell, dicendo che è stato costretto a scendere in pista alla guida della seconda curva. Leamo a

rotura del motore Judd. La ricerca sui motori è il punto focale di questi test: mentre la McLaren (anche se Prost è tormentato da una forma influenzale) oggi probabilmente sfinirà una gara intera e comunque procederà alla messa a punto della vettura, molte squadre saranno impegnate a risolvere gravi problemi. Questo è il caso della Ferrari. Ieri il da Piccini ha detto che la malattia, cioè gli inconvenienti nella gestione elettronica del sei cilindri, è stata individuata, ma la medicina, ovvero il rimedio, deve ancora essere trovata. Ci sono ancora due giorni di prove, chissà che non esca qualcosa di buono.

notizie spicciolate: clamorosa uscita a pista di Lavauri, forse con l'Eurobrun, forse con l'ordinamento meccanico. Vettura molto danneggiata, pista indenne. Cristiano Chiavaglio

TEMPI DI IERI: 1. Prost (McLaren) 1'39"10; 2. Piquet (Lotus) 1'39"18; 3. Alboreto (Ferrari) 1'39"20; 4. Nannini (Benetton) 1'31"82; 5. Warwick (Arrows) 1'31"82; 6. Mansell (Williams) 1'32"33; 7. Berger (Ferrari) 1'33"00; 8. Caffi (Dallara) 1'33"00; 9. Arnoux (Ligier) 1'33"04; 10. Campos (Minardi) 1'33"25; 11. Dallara (Lola) 1'33"25; 12. Ghislanzani (Zakspeed) 1'31"37; 13. Lavauri (Eurobrun) 1'38"34; 14. Schnekker (Zakspeed) 1'43"45.

Ciclismo, oggi Bontempi e Bugno nella Gand-Wevelgem Saronni batte Fondriest in Puglia

pedalata in Puglia, Saronni per una primavera un po' troppo piena di gare. Ieri a Lucera la prima tappa del Giro di Puglia è stata vinta da Saronni, in volata su Fondriest e Gambiniana. Importante l'affermazione dell'austriano sul giovane: i due sono divisi da una rivalità antica, e Fondriest ha assai patito il successo di Saronni, che lo ha letteralmente saldato ai 100 metri, conquistando la maglia bianca di leader.

prologo Tirreno-Adriatico, Saronni si è detto fiducioso nel suo pieno rilancio. Invece Fondriest ha «accusato» le gare al Nord, che gli avrebbero indurito le gambe. Il Giro di Puglia si concluderà sabato. Oggi in programma una tappa da Troia a Cerignola, 135 chilometri.

Saronni si disputa un'altra classica del Nord, il Gand-Wevelgem, in cui Bontempi, e Bugno, e già questa volta, nel 1988. Con lui pure Bugno, reduce dalle esperienze nelle due corse ardenne della settimana passata, i due saranno al via anche domenica nella Amstel Gold Race, in Olanda. Saranno «raggiunti» da Argentin.

BASKET Nei quarti la supersfida Milano-Roma

Il Banco di riprova

Dopo l'exploit di Livorno, Primo tenta il colpo contro la Tracer - Wright giocherà a Caserta la «mina» Scavolini - Compito agevole per la DiVarese e l'Arexons

L'antipasto è terminato, i playoff sono i piatti forti. I sapori diventeranno più intensi man mano che passeranno i giorni. Stasera, comunque, c'è di che fare indigestione di emozioni.

Le quattro «grandi», dopo quasi venti giorni di pausa, pronte a rilanciare l'attacco. Invece quasi venti giorni di pausa. Invece quasi venti giorni di pausa.

Nell'ottobre che si contende lo scudetto '88 ci sono, oltre alle quattro favorite (DiVarese, Tracer, Arexons e Scavolini), la «mina vagante» per eccellenza (Scavolini), la «mina vagante» per eccellenza (Scavolini), la «mina vagante» per eccellenza (Scavolini).

Scavolini-Savolenti rimonta in tivù

Playoff, andata del quarto (ore 20.30): Scavolini Ce-Scavolini Ps (Pannelli, Tallone); Arexons Cantù-Yoga: Bo (Grosi, Pallonetto); Tracer Milano-Bancoroma (Pignari, Garibotti); DiVarese Va-Alberti Li (Pinto, Cognazzo).

Playoff, andata del quarto (ore 20.30): Scavolini Ce-Scavolini Ps (Pannelli, Tallone); Arexons Cantù-Yoga: Bo (Grosi, Pallonetto); Tracer Milano-Bancoroma (Pignari, Garibotti); DiVarese Va-Alberti Li (Pinto, Cognazzo).

Il casertano Oscar Wright giocherà a Caserta la «mina» Scavolini - Compito agevole per la DiVarese e l'Arexons

maggiore potrebbe essere quello di andare in campo, pensando al fatto che non arrivi a 100 e loro decimi siano più forti. Casavini — lo dobbiamo dimostrare rubito. Bisogna aggredire i playoff, perché i campioni d'Europa.

Mike D'Antoni è ancora drastico: «Dobbiamo entrare in campo con un po' di paura, il unico modo per giocare con la necessaria intensità. Il Banco può darci un po' di finta, in fondo ha vinto a Livorno, cosa semplice per nessuno».

Oli — Ieri confronti. La Scavolini — che ha trascorso queste settimane bendanti di inoperosità con un paio di amichevoli — l'Arexons — deve verificare se è davvero utile per l'insediamento Tom Scheffler, l'uomo chiamato per riscoprire il gioco che Casavini aveva prima dell'uscita di scena di Giorgio Giachetti. Ma la Scavolini è una brutta gatta da pelare, anche molto, forse troppo, del suo rendimento dipende dalla coppia americana Cook-Daye. DiVarese — Dino Roselli, affetto da morbo non dovrebbe avere problemi — almeno nella duplice opportunità casalinga — strada all'Alberici, probabilmente di aver fatto vedere quel che vale cacciando fuori in San Benedetto. Gabriele Tacchini

RELAY Con la nuova Delta HF integrale

Alen in Cesta Smaralda pensando all'Acropoli

Questa mattina la partenza, venerdì conclusione a Porto Cervo

PORTO CERVO — Questa mattina, ore 9.00, l'11° Rally della Cesta Smaralda, il campionato europeo, si concluderà venerdì. Tre le tappe in programma, per una lunghezza di 558 chilometri con prove speciali tutte su asfalto.

Quello della Cesta Smaralda è un rally, almeno volentieri degli organizzatori, che per qualità e quantità di iscritti è notevolmente sopra la media delle altre gare su asfalto.

La Thatcher difende la Budd

LONDRA — Il primo ministro britannico, Margaret Thatcher, ha preso posizione a favore di Zola Budd, l'atleta sudafricana naturalizzata inglese, che potrebbe essere accolta per un anno per la sua «partecipazione come spettatrice» a gare atletiche in Africa.

«Un certo numero di noi — detto il premier britannico al Parlamento — sono piuttosto ripugnanti al fatto che spesse così tante energie per impedire a una giovane nell'ambito dell'atletica internazionale».

Ben gli equaggi stranieri. Massima è la presenza Lancia, sono le «prezioselle» della Cesta Smaralda. E sono le «prezioselle» della Cesta Smaralda. E sono le «prezioselle» della Cesta Smaralda.

CI BASTANO POCHE ORE PER FARE DI PIU' E MEGLIO.

8 - 16 - 24

8 ORE, KM. ILLIMITATI. Essere leader nell'autonoleggio non è un caso. Significa meglio le nuove esigenze dei clienti e soddisfarle prima degli altri. A noi, infatti, bastano poche ore per fare di più, e meglio. Perché da oggi con Avis è possibile noleggiare un'auto anche per poche ore. Come? Con la nuova tariffa oraria Avis a chilometraggio illimitato. Pensate: con la tariffa 8 ore, ad esempio, potete partire da Bologna con una vettura di gruppo A, sbrigare i vostri affari a Varese, prendere un aereo a Milano Malpensa, lasciando l'auto all'aeroporto. Sì, avete capito bene: con la nuova tariffa Avis potete ri-

16 ORE, KM. ILLIMITATI. Ma Avis fa di più. Se avete in mente un itinerario un po' più lungo o volete prenderla comoda, Avis ha le tariffe su misura per voi: 16 e 24 ore. Anche con queste combinazioni potete riconsegnare l'auto in un'altra città e i chilometri sono gratis. Ma Avis è meglio. Noleggiando per più di 24 ore, la tariffa diminuisce per ogni giorno supplementare. Il quarto giorno in più il prezzo giornaliero aggiuntivo è quello della tariffa 16 ore. Chi di più?



NUOVO NOLEGGIO ORARIO A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO



FACCIAMO DI PIU' E MEGLIO.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Giancarlo Scardacchia
Vicedirettore: Luigi La Spina
Lorenzo Monico

LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Calchi di Canabio
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Polverini
Amministratore: Enrico Aulenti
Luca Corbelli di Montemonte
Giuseppe Giovinetti
Francesco Paolo Mattioli

LA STAMPA S.p.A.
Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.), Luigi Demarelli, Giovanni Pardo

LA STAMPA S.p.A.
Sede: viale Mazzini 10, 00185 Roma
Tel. 06/4780111 - Telex 320321
Cassa di Roma: 00185 Roma
Tel. 06/4780111 - Telex 320321

LA STAMPA S.p.A.
Sede: viale Mazzini 10, 00185 Roma
Tel. 06/4780111 - Telex 320321

LA STAMPA ■ martedì 19 aprile ■ è stata ■ 596.949 copie

Pubblicità
pubblistica s.p.a.
Sede: viale Mazzini 10, 00185 Roma
Tel. 06/4780111 - Telex 320321

LA STAMPA S.p.A.
Sede: viale Mazzini 10, 00185 Roma
Tel. 06/4780111 - Telex 320321

CESARE ROMITI QUESTI ANNI ALLA FIAT

INTERVISTA DI
GIAMPAOLO
PANSA

RIZZOLI

CORSO MARCONI IN ROSSO
L'AUTOGOL DELL'INGEGNERE
LE DUE PAURE DI MIRAFIORI
L'ANNO DEI SESSANTUNO
LA SVOLTA
L'ORDINE E IL PROFITTO
IN GUERRA PER L'ALFA
ADDIO A GHEDDAFI

MANAGER E PADRONE
IL DOTTOR CUCCIA
LA SORPRESA DI SCHIMBERNI
UNA SIGNORA PER PRODI
LE CASACCHE DEI PARTITI
IL GIGANTE E L'ANTI-TRUST
VIA SOLFERINO E DINTORNI
FRA DIECI ANNI

RIZZOLI



Un testimone ha visto i ■■■■ bussare alle 12 col pretesto del pacco - Ma il professore era fuori: sono tornati nel pomeriggio

DATE RECEIVED BY STATE

RCM = 1/25 tons of

Lettere politiche.

formato da vertici di collina. |

Fact 1: $\text{C} \rightarrow \text{D}$ Fact 2: $\text{D} \rightarrow \text{E}$ Fact 3: $\text{E} \rightarrow \text{F}$

Building upon previous research, the

Barzetta. In costruzione di Bar-

Scarto, in Gellode, è sempre stato un personaggio unico.

Le [] quelle che tutti indicano come il capo delle [] Br. E si dice lunga su quanto poco si sa di loro. A Roma gli inquirenti sono più concenziali su altri personaggi come Giovanni Allmondi che, essendosi sottratto alla libertà ottenuta per accademici termini [] prima che il processo in cui è imputato sia finito di [] tati, [] ritiene che sicuramente possa essere formato tra le Br ma anche su qualche [] sconosciuto.

Antonio De Luca, un [] piegato, non illudersi: «volto [] un processo di terro- [] nel quale venne sottoposto per insufficiente [] prove e che [] un po' di tempo non [] trova più.

L'indagine [] perché quel nucleo [] brigatisti [] piccolo e totalmente clandestino.

Abstract *Myosin heavy chain (MHC) isoforms*

Investire su misura «personale»

Spero, con queste due lettere, e relative supposizioni, di aver fornito, almeno un po', gli elementi per risolvere il problema della signora M.C. (lettera firmata). Di Torino, che voleva sapere come si può fare per i conti degli interessi maturati sui buoni postali fruttiferi, quando c'è bisogno di estinguerli. Dal 1970 hanno cambiato tante volte, che non gli si può dir dietro con i conti, se non c'è qualche tabella che ci aiuti. Gli Uffici postali sono formati, o dovrebbero esserlo, da un opuscolo. Il rapporto postale, con tutte le spiegazioni utili, _____ di un foglio _____ aggiornamentato, con _____ alle condizioni e ai tassi, interveniva successivamente, da decidere all'opposizione. Rispetto, comunque, a beneficio della signora M.C., che, a partire dal 1° gennaio 1987, a tutte le _____ precedenti a quella distinta dalla lettera «Q» (emessa il 1° luglio '86) si applicano i tassi d'interesse fissati per essa, e cioè: il 5 per cento per i primi 3 anni, 7 per cento dal 3° al 10°, 10,50 dall'11° al 15° e 12 per cento dal 16° in poi.

bos è stata seguita da nott europei
 matematicamente come una
 drammatica vicenda
 era qualcosa di più
 il Kuwait un per i pic
 del Golfo, diretta
 minacciata dal l'hoem
 nismo

In questo quadro, l'azione
 militare americana, ancorché
 provocata in via
 da specifici episodi, come le mi
 o altro, è significativamente
 in generale, la volontà di ri
 porre una «lezione» all'Iran,
 con la «lezione» aggressiva da
 altre e più severe «lezioni»,
 gli iraniani dovessero reagire
 alando il loro, come in Mier,
 controforma letteraria
 che

in questo c'è una comunità della politica di Reagan, dopo la 1982 velleitaria e alla fine gesticca che le vide ancora il buono degli astiofilati, e forse come reazione a tutto questo ha come Jerry Jackson, nelle polemiche della campagna presidenziale, a ricordare la contraddizione (del resto non è il solo) Ma resta che, dopo l'irraggiungibile, gli Stati Uniti mandati nel 1982 per porre un limite all'Iran, di volta in volta comprendono con argomentazioni varie, e a questo obiettivo rimasti fedeli. E questa continuità si sposa con un'altra, che risale a Kissinger. Kissinger che «ignomino» l'Egitto dal fronte arabo duro. Incardine l'interlocutore privilegiato dell'America e dell'Occidente. dopo le asprezze, anche moralistiche, dell'ulteriorismo e dei post-dichiarazioni (tra gli Amini 1980 e 60) Di allora l'America ha un obiettivo principale, accanto alla protezione dell'Occidente, il dialogo col centro per il la garanzia ai Paesi arabi moderati: nell'ipotesi in nella speranza di una pacificazione complessiva «regione».

Ovviamente, gli alleanze alla pacificazione vengono solo i khomeinisti, o l'Ug-irani, persuasi o arabi. Vengono anche da Israele una pervicace tendenza almeno negli ultimi tempi, a nascondersi, anch'esso sfiden-

miglia identificata, i cui equipaggi sono stati ■■■■ in salvo dai rimorchianti ■■■■ secondo i giornalisti ■■■■ chiesto a Crowe se ■■■■ Stati ■■■■ reagivano con la ■■■■ a queste aggressioni e all'impiego del Sincro ■■■■ Crowe, che in passato aveva minacciato la distruzione dei ■■■■ cinesi, ■■■■ la ■■■■ in ■■■■ di diniego. Al- la Casa Bianca, Reagan ■■■■ stato ■■■■ più esplicito: «La situazione pare calma e speriamo che i marines ■■■■ fare» ha detto, facendo in- tendere che gli Usa respon- derebbero ■■■■ a provocazio- ni dirette. (Di questo, ma ■■■■) ■■■■ proclama vertice Reagan-Gorbaciov, parlar- ■■■■ Mosca il segretario di ■■■■ Shultz con il collega Be- rnaradine. Shultz ha tra- ■■■■ la notte ■■■■ ■■■■ e vedrà il capo della ■■■■ plenaria ■■■■ domani.

Come accade? Il 20 ottobre scorso, dopo i combattimen- ti tra gli elicotteri americani e le vedette iraniane che spe- gliavano mine nel Golfo Per- sico, Washington e Teheran ■■■■ quindi concessa ■■■■ pausa di riflessione. ■■■■ Un ■■■■ in questo ■■■■ sulla ricerca dei ■■■■ può scomparsi nel Gol- fo con un elicottero Cobra. I capitani Lealey e ■■■■ due ■■■■ marines della Carolina del Nord, nonché sulle ■■■■ zioni con il Congresso e ■■■■ gli alleati. Teheran riaffer- ma in sua situazione militan-

può irritare il suo ■■■ di governare non ■■■ dispiaciuto, i francesi gli sono grati per la sicurezza nelle metropoli. Ma ■■■ capo ■■■ Stato pretendono altro, e Chirac non nasce a spogliarsi dell'abito di diligente primo ministro servizista. ■■■ Mitterrand: ■■■ vede la sicurezza, l'utile distanza che separa il presidente dal governo; distanza che Mitterrand coltiva, caendosene accorto. ■■■ vedendola si capisce, promette di governare, distribuisce, si diventa vulnerabile. A volte Chirac ■■■ pensare a ■■■ maresciallo dell'impero napoleonico, ma senza imperatore. ■■■ questo senso è il meno gollista dei candidati. Chirac convincer i militari ma non da lui ■■■ per trascinare la nazione.

Come si spiega allora ■■■ lieve talento, il sorpasso di Barre? Chirac probabilmente non vincerà Mitterrand ma comunque ■■■ ben piazzato, e questo vuol dire che ■■■, un qualche capitulare fascino, che gli intellettuali parigini ignorano. Chirac risulta antipatico alla gente ■■■ generoso e anche umido, nervoso (so ■■■ diventare commovente. Sembrava un ragazzino troppo cresciuto. ■■■ è ■■■ com'è a volte Mitterrand, o Barre ■■■ piagnucolo mille volte, ■■■ volte al ■■■. E' capace dei peggiori tradimenti (dopo la morte di Pompidou ■■■ tradito il gollista Chaban e l'ar-

ROMA — Sarà di poco superiore ■■■■ 22.000 lire, per le ■■■■ di retribuzione ■■■■ 1.500.000 lire ■■■■ il prossimo aumento della contingenza ■■■■ decorrerà dalla quinta paga ■■■■ maggio. Secondo ■■■■ previsioni degli esperti, il prossimo ■■■■ semestrale di contingenza potrebbe ■■■■ del 2,6%. L'indice di contingenza ■■■■ passerebbe così da quota 149,00 ■■■■ nel periodo ■■■■ 67-aprile '86, ■■■■.

L'incremento sarà applicato per intero alla fascia ■■■■ retribuzione ■■■■ attualmente pari a 645.348 lire, e che raggiungerà così le 663.000 lire. ■■■■ aumento ■■■■ circa 18.600 lire.

La parte della retribuzione eccedente la quota ■■■■ (cioè oltre le ■■■■) ■■■■ aumenterà ■■■■ solo di un ■■■■ dell'incremento ■■■■ previsto (del 2,6%), e l'importo varierà ■■■■

con ■■■■ specifico livello ■■■■ retributivo.

Per uno stipendio ■■■■ di 1.000.000, tale quota ■■■■ di 354.853 ■■■■ ed aumenterà ■■■■ di circa 2300 lire, raggiungendo così ■■■■ 359.853 lire. Per questa ■■■■ retributiva il prossimo ■■■■ contingenza sarà pari a 18.000 lire circa; 18.000 ■■■■ la quota base per tutti ■■■■ per la parte eccedente ■■■■.

Per uno stipendio ■■■■ di 1.500.000, sempre ■■■■ stesso procedimento, lo ■■■■ sarà pari a 22.000 ■■■■ re circa, mentre ■■■■ retribuzione di 2.000.000 ■■■■ l'aumento ■■■■ di circa ■■■■ lire.

In ogni ■■■■ l'ap-
posta commissione dell'Al-
siat, che interviene quan-
tesimamente gli inconti-
tici, ■■■■ entro il ■■■■
maggio l'esatto aumento
di contingenza, in ■■■■
■■■■ dei ■■■■ scorsi.

C G S S
1 9 6 8
1 9 8 7

1° Napoli, Enrico Bp. Emilio Scranziano, Aldo Mondino, Renato Volpini, Concerto Puccini, Piero Galardi, Gino Marotta, Alla Cavaliere Emilia Tadini, Grandissimo Paroli, Lucio Del Piano, Gruppo De Valler, Art Kister, Fatti in Musica, Giulio Padellani, Franco Fontana, Mirchiangela Pancherini, Roberto Manno.

L'ARTE
D E I I
PUBBLICITA'

20 anni di annunci, affiches, multipli
in complicità — l'arte moderna.

Catalogo della Mostra con testi di Gilda Dorelli

Studio Marconi, Via Ticino 15, Milano
dal 18 al 24 Aprile 1988, 10.30-13 / 16-19.30

C	G	S	S
1	9	6	8
1	9	8	7

1. go. Nardella, Enrico Rey, Emilio Scaramella, Aldo Mondino, Bernardo Volpini, Cinzia Puccini, Piero Galassi, Gino Manetti, Albi Cavallero, Emilio Tadini, Gianfranco Parisi, Lucio Del Piano, Roger De Valler, Art Koster, Fuh in Moser, Giulio Pandini, Franco Fontana, Michelangelo Pandolfini, Roberto Manni.

L'ART E
D E L L'ART E
PUBBLICITA'

20 anni di annunci, affiches, multipli
in complicità == l'arte moderna.

Catalogo della Mostra con testo di Gilda Dorelli

Studio Marconi, Via Tadino 15, Milano
dal 18 al 24 Aprile 1988, 10.30 - 13 / 16 - 19.30

Una terza facoltà dell'Ateneo di Torino vuole aprire corsi in città Si fa avanti Giurisprudenza

Affiancherebbe Scienze matematiche e Scienze politiche - Pronta la bozza di convenzione ma l'iter è ancora lungo - Il preside: «Le lezioni non prima dell'autunno 1989» - Intanto si continua a parlare della proposta di un centro ricerche all'Università e di due «scuole speciali» del Politecnico



A lezione di matematica in una delle aule di Palazzo Borsalino (Foto La Stampa - Sergio Solavagione)

ALESSANDRIA — In concomitanza con il convegno de «La Stampa» c'è un'importante iniziativa che interessa l'Università di Alessandria. Le «scuole speciali» approvate dal Politecnico e al progetto di ricerca sull'ambiente avviato in Comune e facoltà di Scienze c'è un'altra novità: il comitato di Giurisprudenza ha approvato la prossima apertura di due «scuole speciali» in città.

Arriverà anche Giurisprudenza? La decisione della facoltà di Giurisprudenza, avallata dal Consiglio d'amministrazione e dal Senato accademico dell'Università di Torino, è solo il primo verso l'avvio dei corsi. «Abbiamo ritenuto opportuno programmare uno sbocco a Alessandria», dice il preside, Filippo — «come hanno già fatto Scienze politiche e Scienze: con il completamento del polo alessandrino previsto dal progetto della Regione. Siamo convinti che l'avvio dei corsi, che l'anno accademico 1988-89 da escludere».

La bozza di convenzione, analoga a quelle stipulate con Scienze politiche e Scienze (quindi il previsto biennio sperimentale) è stata inviata al Comitato per l'Università di Alessandria. L'approvazione è indispensabile perché la facoltà possa chiedere l'aumento del numero di docenti in organico in modo da destinare una parte alla sede decentrata.

L'arrivo di Giurisprudenza — commenta il presidente del Comitato, Luigi Vacon — comporta il problema di reperire altri locali e altri fondi per l'ateneo cittadino: non dimentichiamo che i corsi di Giurisprudenza non solo sono ancora come roba, ma c'è tempo e speriamo che nel frattempo si sbocchi la situazione di stallo. È importante che anche questa facoltà dimostri di voler aderire al progetto tripartito: fra l'altro il professor Gallo è uno dei componenti del Consiglio universitario nazionale, quindi il dialogo è aperto.

Per quanto riguarda il finanziamento, la differenza del piano regionale di progetto di legge Patria — per destinare all'Università di Torino i soli necessari al sostegno — si decentra in Piemonte — prevede che Giurisprudenza sia assegnata a Vercelli.

Alessandria avrebbe in carico la ricerca scientifica. Al convegno «La Stampa» l'annuncio del preside di Scienze, Enzo Borella, di una collaborazione con il Comune per ricerche legali all'ambiente è risultato ovvio interesse. È un progetto di qualità importante: finora l'Ateneo di Torino era presente in città solo con i «decentrati», ma — spiega — «non c'è attività di ricerca non si fa formazione universitaria, si fa massimo».

Parte la ricerca scientifica. L'iniziativa è stata annunciata da Borella, sindaco e vicepreside — dice l'assessore all'Ambiente Enzo Borella — «siamo incontrati a Torino e il rettore Dianzani e i responsabili di sette dipartimenti universitari ci hanno sottoposto una convenzione».

La ricerca universitaria legata al progetto per la «piattaforma» di sviluppo è stata presentata al Comune di Torino e al Politecnico di Torino. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Torino e dal Senato accademico del Politecnico di Torino.

Il centro di ricerca è stato istituito con la collaborazione del Politecnico di Torino e dell'Università di Alessandria. Il centro di ricerca è stato istituito con la collaborazione del Politecnico di Torino e dell'Università di Alessandria. Il centro di ricerca è stato istituito con la collaborazione del Politecnico di Torino e dell'Università di Alessandria.

Stipulato ieri con il San Paolo un mutuo di 2 miliardi e 860 milioni E adesso il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino

Acquisterà l'edificio che ospita i corsi universitari - Il programma di ristrutturazione

ALESSANDRIA — Il Comune di Alessandria ha stipulato ieri con il San Paolo un mutuo di 2 miliardi e 860 milioni. Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino. Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino.

Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino. Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino.

Casale «Coraggio» può bere

Lo sostengono il sindaco e il presidente dell'Uil pur ammettendo che, in alcune zone, l'acqua ha un buon sapore - Nessun pericolo per l'irradiazione

CASALE MONFERRATO — L'acqua dell'acquedotto municipale è potabile e quindi buona da bere e «coraggio» — dice il sindaco — «il sindaco Ettore Coppo» — presidente dell'Uil 78 Gino Merlo sulla situazione idrica cittadina dopo le esecuzioni di marzo e punti di approvvigionamento dell'acquedotto Acqua potabile, quindi, che se in municipio, al la dei 100 ufficiali, gli amministratori che la qualità non è eccellente.

In alcune zone della città, l'acqua è potabile e quindi buona da bere e «coraggio» — dice il sindaco — «il sindaco Ettore Coppo» — presidente dell'Uil 78 Gino Merlo sulla situazione idrica cittadina dopo le esecuzioni di marzo e punti di approvvigionamento dell'acquedotto Acqua potabile, quindi, che se in municipio, al la dei 100 ufficiali, gli amministratori che la qualità non è eccellente.

Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino. Il mutuo è stato stipulato con il San Paolo e il Comune ha i soldi per il Palazzo della Borsalino.

La morte di Luigi Capra nell'allevamento di fagiani a Valmadonna Nemina di un nuovo perito nel giallo del guardacaccia

Lo ha deciso ieri il tribunale - Il pm aveva già chiesto la piena assoluzione dell'imputato Giovanni Lerma

ALESSANDRIA — Una complessa istruttoria, serie di uffici e di parte, duramente in tribunale, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Festeggiati i cinque anni di attività dell'istituto Un premio agli allievi della scuola per edili

Diplomati già 250 giovani specializzati nei vari settori

ALESSANDRIA — Secondo in Piemonte dopo Torino, l'istituto di Alessandria festeggia i cinque anni di vita della scuola edile della zona D3 che si pone all'attenzione dei cittadini delle costruzioni proprio nel momento in cui questo settore sta vivendo una fase di crisi profonda.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

UNA FESTA DI SAPORI GENUINI

I VINI E I PRODOTTI ALIMENTARI ALESSANDRINI

La Camera di Commercio di Alessandria ti invita a conoscere e gustare i prodotti agroalimentari della nostra tradizione più genuina.

L'appuntamento è all'esposizione e al ristorante nel 5° padiglione della Fiera dal 16 al 25 aprile 1988.

384 ALESSANDRIA FIERA DI SAN GIORGIO

ALESSANDRIA — Una complessa istruttoria, serie di uffici e di parte, duramente in tribunale, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

Il tribunale, presieduto da Angelo Diglio Cobuzio, ha deciso la condanna di un guardacaccia. Il tribunale ha deciso la condanna di un guardacaccia.

VICE s.r.l.
8 GIORNI
STIPENDIO
h
DI MERCATO

Ecologia e agricoltura, scommessa vincente per l'edizione '88 della «San Giorgio»



Visitatori fra gli stand e (in basso) sport-spettacolo agli appuntamenti serali della «San Giorgio»

La fiera «verde» ha convinto tutti

Interesse per il padiglione agro-alimentare - Record di visitatori

ALESSANDRIA — Dino Crocco, il popolare showman di Telety, non ha dubbi: «Con la Fiera di San Giorgio edizione '88 si è ritornati a quella che era lo spirito delle fiere, si respira di nuovo l'atmosfera di un tempo. Quest'anno poi si parla di quello che finisce in tavola, dell'agricoltura e dei prodotti alimentari: è un aspetto molto importante».

Dino Crocco non è il solo a sottolineare le novità della trentatreesima edizione della «Fiera di San Giorgio»: il look «verde», con molti fiori, vasi allestiti e tanto spazio nel rapporto tra l'agricoltura e l'ambiente, trova il pieno consenso di quasi tutti i visitatori.

«È vero. Bisogna riconoscere che la fiera è molto più simpatica e più vivace», dicono Giovanni Anelli, Angelo Palabino e Romano Caruso, incontrati tra gli stand. A parte i settori tradizionali, l'interesse per l'artigianato e gli sport destinati all'industria e al commercio, quello

particolarmente colpito è il padiglione agro-alimentare.

Giuseppe Orsini e Maria-Anna Catti, questo interesse lo spiegano con «il desiderio che c'è, magari inconsueta, in tutti noi di poter, dopo tanti dubbi su quanto portiamo in tavola, scoprire prodotti genuini, che vengono da aziende della nostra provincia, alimenti non sofisticati, coltivati senza ricorrere in modo eccessivo ai prodotti chimici, che spesso sono inutilizzabili».

Il padiglione agro-alimentare è divenuto così il centro della «San Giorgio»: l'impegno della Camera di Commercio, in collaborazione con le associazioni di categoria e dei produttori, viene ricompensato dalla presenza di tanti visitatori.

Grande successo all'interno del comparto agro-alimentare per la ristorazione: su iniziativa di otto tra i più noti ristoranti della provincia — ciascuno li ha già battezzati — «magnifici otto» — ogni sera vengono offerti menu a base di prodotti provenienti da aziende presenti alla fiera, accompagnati da vini della provincia.

«Lavorare in un ambiente diverso dal nostro, spesso con mezzi di fortuna — dice Piero Parzio di Aqual, a nome dei colleghi — non è facile, ma possiamo veramente dire che il nostro impegno è stato apprezzato e che l'impresa si è dimostrata valida».

Volti soddisfatti, quindi, tra gli stand della fiera, anche tra gli espositori. «Un ambiente simpatico, ben organizzato, un'ottima occasione per presentare i nostri prodotti. Sono alla prima esperienza con la San Giorgio, certamente tornerò nei prossimi anni», dice Paola Ferraro Franchi che presenta i vini del Monfalcone.

Anche altri espositori sono andati di buon umore. «Il primo quattro giorni i visitatori hanno toccato quota ventimila, tanto da far pensare, se il tempo aiuterà, il tutto del sessantamila raggiunto nelle più fortunate edizioni».

Tra giudizi positivi non mancano alcune critiche, inevitabili considerando

Fra dibattiti, incontri e convegni spicca una «biologica» A tavola senza i veleni

esposizioni di prodotti — danno sempre più spazio a incontri, convegni, dibattiti — ad approfondire alcuni temi economici, alcuni problemi locali legati alla realtà del territorio. Anche la «San Giorgio» non fa eccezione.

Come sempre c'è di tutto, ma del programma di questa edizione, dedicata al «verde», spiccano in particolare gli appuntamenti legati all'ecologia e all'agricoltura. Sempre su iniziativa della Camera di Commercio c'è da segnalare la presentazione, avvenuta ieri, di «Marengo Tavola 88», tour gastronomico della provincia che prenderà il via il 3 maggio e a cui hanno aderito 39 ristoranti e 29 aziende vitivinicole.

Questa sera, ad esempio, presieduta dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Ecologia e Montagna, Andreotti, è in programma

un incontro sul «Progetto Crinca». L'iniziativa dovrebbe decollare a Castelnuovo Scrivia: consiste nell'apertura di un Centro di sperimentazione e di servizi per l'agricoltura. Interverranno l'assessore all'Agricoltura, Castelnuovo, Gian Franco Isotta, e il dottor Giuseppe Concaro di Tortona.

Invece un incontro-dibattito sull'Agricoltura biologica, a riorganizzazione dell'ecosistema nel territorio, a produttori e agli operatori della provincia, avrà luogo la sera di sabato 24 aprile, presieduto dal sindaco. Al termine verrà offerta una «cena biologica».

È un tema di attualità dopo le recenti disposizioni governative e regionali in materia di diserbanti, che coinvolgono pesantemente anche l'Alessandria. Dicono il sindaco e il presi-

dente del Comitato Fiera, assessore Zino: «La soluzione del problema dell'inquinamento in agricoltura non può limitarsi all'adozione di provvedimenti sull'uso dei prodotti fitofarmaci».

All'interno del padiglione della Camera di Commercio espongono le aziende biologiche della provincia, quelle che hanno cercato di eliminare le sostanze chimiche dai loro prodotti.

Ecologia a parte sono numerosi gli argomenti in programma. «San Giorgio», al di là di esempio le nuove tecnologie. Oggi pomeriggio, alle 17, per iniziativa della Camera di Commercio, si parlerà delle «Nuove opportunità per le imprese con i servizi telematici»: relatori il presidente provinciale dell'Associazione, Bruno Massimo, e il sindaco di Genova, responsabile per Piemonte e Liguria, Seal, una

cietà che si occupa di posta elettronica. Pietro Gambetta, dirigente Cral per il servizio organizzazione. Seguirà una visita allo stand Seat-Biet servizi telematici, con alcune prove tecniche per illustrare il funzionamento degli impianti.

Al convegno sono invitati tutti gli imprenditori dell'Alessandria: potranno rendersi conto dei vantaggi e delle condizioni di favore nell'installazione della posta elettronica, cioè dei sistemi di collegamento e consentono di inviare messaggi attraverso i computer. L'Apd, dopo aver stipulato la convenzione con la Seat, ha deciso di presentare in fiera questo servizio telematico a cui collabora anche la Casa di Risparmio.

Invece una tavola rotonda sull'Aids e le malattie infettive si terrà sabato alle 11 per iniziativa dell'Unità sanitaria locale.

M. G. Z.
DAVID Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076

Modezne tecnologie per la vostra casa

COMBUSTIBILE:
CONTROFINESTRE E IOPORTE IN ALLUMINIO.
CON ZANZARIERA INCORPORATA

CONFORT E SPAZIO:
FINESTRE, PORTE E VERANDE IN ALLUMINIO



POTRETE INO. TROVARE
SCALE A CHIOCCIOLATE A GIORNO IN LEGNO E ACCIAIO

TECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO DEL VOSTRO TETTO

PRESENTE CON LE SUE ESPOSIZIONI MOBILI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLE AREE ESPOSITIVE DELLA
384° FIERA DI SAN GIORGIO DAL 16 AL 25 APRILE.

CANTINA SOCIALE



VIGNALE MONF.TO

Via Mazzucco 3 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923015

GRIGNOLINO DOC. FREISA SECCO, BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE

GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE

al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie, bottiglioni, damigiane e canestri.

ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12

Chiuso al lunedì

PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

Nuovi Transporter MB 100 D. Redditività & simpatia.

Invito alla prova.



IN VERSIONE PULMINO 9 POSTI, CARRO, FURGONE CON TETTO RIALZATO

Venite a scoprirli...

NOVAUTO s.r.l. Tel. 0131 64.773 - 443.709



ERREPI s.n.c.
ALESSANDRIA

CENTRO PREMIAZIONI SPORTIVE

Fabbrica: Timbri, Targhe Incise
pantografo elettronico
(consegne in giornata)

15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 22.111 - Via del Guasco 98

S. C. di
PONZANO CAV. NINO & C.
OLYMPIA

LA PERFEZIONE TECNOLOGICA



- ATTREZZATURE PER UFFICIO
- MACCHINE OLYMPIA
- REGISTRATORI DI CASSA SWEDA
- TELEFAX
- BILANCE SWEDA
- NUOVA GAMMA DI REGISTRATORI COLLEGABILI PER IL MAGAZZINO

Via Trotti 102 - Alessandria
Tel. (0131) 64.086

**SAN GIORGIO '88:
BELLA,
RICCA,
TUTTA DA
VEDERE**

**384° ALESS
FIERA
DI SAN
GIORGIO**

**SAN GIORGIO '88:
DAL 16 APRILE
LA CITTÀ
È IN FIERA!**

16-25 APRILE 1988

ALFA ■ - ALFA 75

Ogni
venerdì
s
**STAMPA
SERA**
supplemento
spettacoli

Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

**STAMPA
SERA**
supplemento
spettacoli

fatto tanto per voi,
 e qualcosa per lei:
 concessionario SAAB.
 ETTANO DA
OMOBILI
SAAB

SAAB
carrozzeria della LUTZIGLIPOLA.

PALLAVOLO - Al Cuneese la finale nazionale Under 18

Tricolore nella «Granda»

Gli incontri si disputeranno nel palazzetto di Savigliano, unico impianto giudicato in provincia - Le ragazze dell'Accornero sono in lotta per conquistare uno dei sei posti

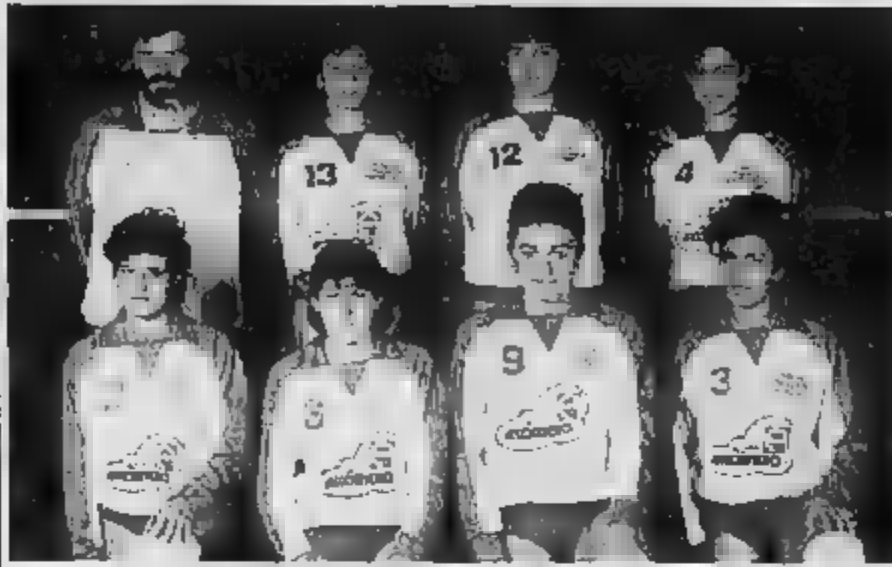
DAL NOSTRO RIVISTA
CUNEO - La Federazione pallavolo italiana ha deciso che la finale nazionale Under 18 si disputerà nella «Granda». L'assegnazione delle gare tricolori è ufficiale: spetta ai dirigenti provinciali designare la sede.

«In non abbiamo scelto il palazzetto di Savigliano, ma il Palazzetto di Pinerolo, dove potremmo giocare su una pista di legno», dice il presidente della Fipav, Mario Merlo. «Dove potremmo giocare su una pista di legno».

Il problema è impiantare un palazzetto a Cuneo. Il Palazzetto di Pinerolo è insufficiente - è tanto da un attimo - la legittimità del dirigente provinciale per la decisione presa. «Ritengo che il Palazzetto di Pinerolo sia insufficiente - è tanto da un attimo - la legittimità del dirigente provinciale per la decisione presa».

«Attualmente, ci sono due problemi: uno è la mancanza di un palazzetto a Cuneo, l'altro è la mancanza di un palazzetto a Cuneo».

Il problema è impiantare un palazzetto a Cuneo. Il Palazzetto di Pinerolo è insufficiente - è tanto da un attimo - la legittimità del dirigente provinciale per la decisione presa.



Savigliano. L'Under 18 dell'Accornero. L'allenatore Matteo Almar (Foto Filanino)

Sofferta vittoria (3-2) ■ Sanremo assicura la permanenza in C1

Dival Cuneo conquista la salvezza

CUNEO - Con il cuore e con la tecnica, la Dival Cuneo è riuscita a vincere a Sanremo contro la Riviera (3-2) e ha così conquistato la salvezza, nell'ultima partita di campionato.

È stato un incontro sofferto e equilibrato, giocato nei termini della lotta per la permanenza in C1. La Dival Cuneo ha vinto 15-7 il primo set, poi ha perso i successivi 14-16 e 15-8, ma ha saputo vincere 15-8 la quarta frazione.

È arrivato al quinto set, venti minuti che valevano intero campionato e i cuneesi hanno attaccato con grande convinzione, portando subito in vantaggio (2-0).

Il responso di Sanremo ha così detto: Dival in C1, Manara retrocessa in C2 e Valenza al play-out.

Episodio curioso invece a Mondovì, dove l'Avorio non si è presentato in campo. I manregali avevano chiesto l'antidoping a venerdì sera dell'incontro con il Pinerolo, per indisponibilità della palestra, ma non hanno avuto risposta dalla Lega. Non sono andati al Palatino e bisognerà ora attendere le decisioni federali, anche se l'esito della partita è tutto influente ai fini della tranquilla posizione finale dell'Avorio.

In C2, rocambolesca partita dell'Avorio Savigliano, che ha perso 3-2, in con l'Axillium Valdoca, ma ha salvato la faccia con il poter ripetere l'incontro. E' accaduto nel quinto set, punteggio di 1-1, c'è un errore di formazione, i torinesi, non rilevati dall'arbitro, si sono persi il set.

L'Avorio ha comunque da schierare una partita che poteva vincere. Era partita fortissima, tanto da affermarsi nei primi due set (15-7 e 15-8) in poi si è ammorbidita la rimonta dei torinesi che hanno vinto la terza frazione 11-4 e 14-11, per poi perdere 16-14 nella quinta frazione, dopo un buon avvio, l'Avorio ha ceduto agli attacchi del Valdoca che ha vinto 15-11.

Tra le altre, il Cuneo Cuneo è vinto agevolmente, a Torino, il Mensiletti, nonostante l'intervento di Paola Destefanis, scultrice da Salsomaggiore.

Il Cuneo Cuneo è vinto agevolmente, a Torino, il Mensiletti, nonostante l'intervento di Paola Destefanis, scultrice da Salsomaggiore.

Il Cuneo Cuneo è vinto agevolmente, a Torino, il Mensiletti, nonostante l'intervento di Paola Destefanis, scultrice da Salsomaggiore.

Il Cuneo Cuneo è vinto agevolmente, a Torino, il Mensiletti, nonostante l'intervento di Paola Destefanis, scultrice da Salsomaggiore.

GLI ALBERI PREMIANO I TIFOSI

Fossano promosso in serie D

I saviglianesi costretti a disputare gli spareggi - Retrocedono i salizzesi della Font Camorei

ALBA - Il Giornale non poteva trovare miglior modo per concedere al proprio pubblico nella giornata di serie C. Contro il Deltalider Piamonte, squadra albertina, ad un incontro bellissimo, giocato in un ritmo forsennato, al termine del quale si è imposta con il punteggio di 82 a 60 al termine di una partita nervosa, anche con l'unico errore di Paschetta, l'unico errore di una squadra rinnovata e molto giovane, il risultato è miglior risultato con 29 punti, seguito da il «cadetto» espulso in stagione fino a arrivare al nazionale, che ha segnato.

Dopo un buon inizio ed una successiva fiammata degli ospiti, la squadra di Cuneo ha saputo recuperare e chiudere il primo tempo in vantaggio (43 a 22). Nella ripresa il ritmo non è affatto calato e la squadra di casa ha dovuto impegnarsi a fondo per rintuzzare l'attacco della...

coach Pino Gonnella, la formazione di Riccardo Rigoni e di Frank Valentini, battuto in trasferta il Deltalider Piamonte, squadra albertina, ad un incontro bellissimo, giocato in un ritmo forsennato, al termine del quale si è imposta con il punteggio di 82 a 60 al termine di una partita nervosa, anche con l'unico errore di Paschetta, l'unico errore di una squadra rinnovata e molto giovane, il risultato è miglior risultato con 29 punti, seguito da il «cadetto» espulso in stagione fino a arrivare al nazionale, che ha segnato.

Dopo un buon inizio ed una successiva fiammata degli ospiti, la squadra di Cuneo ha saputo recuperare e chiudere il primo tempo in vantaggio (43 a 22). Nella ripresa il ritmo non è affatto calato e la squadra di casa ha dovuto impegnarsi a fondo per rintuzzare l'attacco della...

De di Pino Torinese, Inesio e Campidoglio Verelli. Due di queste quattro squadre dovranno ritornare in Promozione. Nell'ultima giornata i saviglianesi sono andati ad una vittoria, ma il finale di gara sono stati sconfitti di un solo punto (89 a 90) dall'Irre che sperava ancora in un'aggancio.

Nulla di più per la Font Camorei, che si è trovata in una situazione di crisi. Il termine del primo anno di presenza in un torneo nazionale, l'assoluta non sono riusciti a battere il miracolo. L'Uliver Borgomano lanciato nella serie C e sono stati costretti a tornare in Promozione dopo una stagione in cui hanno alternato molto positivo ed un brillante debutto.

Nell'ultima giornata di campionato di serie D, ma sarà costretti a disputare gli spareggi per evitare la retro-

quando sovranamente i formidabili avversari, tuttavia la sapiente gestione di un capo all'altro, vinto il campionato di Promozione, conquistando alla prima partita di ritorno delle finali i saviglianesi si sono imposti a Cuneo sul Mercoledì per 74 a 68, battendo l'andata. La gara non è mai stata in discussione. I carismatici hanno sempre controllato gli avversari ed hanno alla fine ottenuto un suo più ampio di quello maturato nella...

Ma anche i Cheraschese è decisa a chiudere in bellezza una stagione comunque positiva. «Per noi doveva essere un campionato di transizione», dice l'allenatore Vittorio, «invece ci siamo trovati a lottare fino a domenica per la promozione, anche se non abbiamo più speranze per il primato intendiamo onorarci fino in fondo la stagione, togliendoci magari ancora qualche soddisfazione».

PRIMA CATEGORIA - Busca continua la corsa

Il Cherasco esce di scena

Come in un giallo, il torneo di Prima Categoria riserva ogni domenica un'emozione e mette una vittima. Sette giorni fa era toccato a Barge e Moretta uscire di scena, domenica è il turno del Cherasco. Adesso sono rimasti tre a lottare per la promozione, ma il mistero è tutt'altro che risolto. Chi la spunterà tra Busca, Luserna e Alghero? Molto probabilmente a decidere le sorti del torneo saranno due grandi esclusive da questa serata finale: la Cherasco e il Moretta appunto.

L'undici di Vittorio Brero - che materialmente è ancora tagliato - lotta per la promozione - copierà domenica il Busca. Per Prima e compagni - che battendo il A.O. Cuneo hanno collezionato il diciannovesimo risultato utile - è il primo di due trasferte assai impegnative. Dopo Cherasco, la capillata dovrà infatti difendere il primato...

Come in un giallo, il torneo di Prima Categoria riserva ogni domenica un'emozione e mette una vittima. Sette giorni fa era toccato a Barge e Moretta uscire di scena, domenica è il turno del Cherasco. Adesso sono rimasti tre a lottare per la promozione, ma il mistero è tutt'altro che risolto. Chi la spunterà tra Busca, Luserna e Alghero? Molto probabilmente a decidere le sorti del torneo saranno due grandi esclusive da questa serata finale: la Cherasco e il Moretta appunto.

L'undici di Vittorio Brero - che materialmente è ancora tagliato - lotta per la promozione - copierà domenica il Busca. Per Prima e compagni - che battendo il A.O. Cuneo hanno collezionato il diciannovesimo risultato utile - è il primo di due trasferte assai impegnative. Dopo Cherasco, la capillata dovrà infatti difendere il primato...

Come in un giallo, il torneo di Prima Categoria riserva ogni domenica un'emozione e mette una vittima. Sette giorni fa era toccato a Barge e Moretta uscire di scena, domenica è il turno del Cherasco. Adesso sono rimasti tre a lottare per la promozione, ma il mistero è tutt'altro che risolto. Chi la spunterà tra Busca, Luserna e Alghero? Molto probabilmente a decidere le sorti del torneo saranno due grandi esclusive da questa serata finale: la Cherasco e il Moretta appunto.

L'undici di Vittorio Brero - che materialmente è ancora tagliato - lotta per la promozione - copierà domenica il Busca. Per Prima e compagni - che battendo il A.O. Cuneo hanno collezionato il diciannovesimo risultato utile - è il primo di due trasferte assai impegnative. Dopo Cherasco, la capillata dovrà infatti difendere il primato...

Come in un giallo, il torneo di Prima Categoria riserva ogni domenica un'emozione e mette una vittima. Sette giorni fa era toccato a Barge e Moretta uscire di scena, domenica è il turno del Cherasco. Adesso sono rimasti tre a lottare per la promozione, ma il mistero è tutt'altro che risolto. Chi la spunterà tra Busca, Luserna e Alghero? Molto probabilmente a decidere le sorti del torneo saranno due grandi esclusive da questa serata finale: la Cherasco e il Moretta appunto.

L'undici di Vittorio Brero - che materialmente è ancora tagliato - lotta per la promozione - copierà domenica il Busca. Per Prima e compagni - che battendo il A.O. Cuneo hanno collezionato il diciannovesimo risultato utile - è il primo di due trasferte assai impegnative. Dopo Cherasco, la capillata dovrà infatti difendere il primato...

L'intramontabile Massimo Berruti

difende i colori di S. Stefano Belbo

I terzini dell'Agrifull saranno Giancarlo Assolino, Giuseppe Pasquero e Roberto D'Albenzio

SANTO STEFANO BELBO - Aggravato lo scorso anno con un po' di sorpresa, ma con pieno merito, alle finali per il titolo italiano di pallone, Massimo Berruti, 60 anni, insieme con Bertola uno dei «grandi vecchi» del calcio, vorrebbe in questa stagione tornare a «nascondersi» per un po' di tempo, ma non lo ha fatto. Il suo desiderio di tornare a giocare è così forte che ha deciso di tornare a giocare, e lo ha fatto. Il suo desiderio di tornare a giocare è così forte che ha deciso di tornare a giocare, e lo ha fatto.

SANTO STEFANO BELBO - Aggravato lo scorso anno con un po' di sorpresa, ma con pieno merito, alle finali per il titolo italiano di pallone, Massimo Berruti, 60 anni, insieme con Bertola uno dei «grandi vecchi» del calcio, vorrebbe in questa stagione tornare a «nascondersi» per un po' di tempo, ma non lo ha fatto. Il suo desiderio di tornare a giocare è così forte che ha deciso di tornare a giocare, e lo ha fatto.

SANTO STEFANO BELBO - Aggravato lo scorso anno con un po' di sorpresa, ma con pieno merito, alle finali per il titolo italiano di pallone, Massimo Berruti, 60 anni, insieme con Bertola uno dei «grandi vecchi» del calcio, vorrebbe in questa stagione tornare a «nascondersi» per un po' di tempo, ma non lo ha fatto. Il suo desiderio di tornare a giocare è così forte che ha deciso di tornare a giocare, e lo ha fatto.

SANTO STEFANO BELBO - Aggravato lo scorso anno con un po' di sorpresa, ma con pieno merito, alle finali per il titolo italiano di pallone, Massimo Berruti, 60 anni, insieme con Bertola uno dei «grandi vecchi» del calcio, vorrebbe in questa stagione tornare a «nascondersi» per un po' di tempo, ma non lo ha fatto. Il suo desiderio di tornare a giocare è così forte che ha deciso di tornare a giocare, e lo ha fatto.

LE CUPOLE
LA TRATTORIA RIGORI
RISTORANTE RIGORI
RISTORANTE RIGORI
RISTORANTE RIGORI

FINANZIAMENTI
CASA - CREDITO - RENDITA
CASA - CREDITO - RENDITA
CASA - CREDITO - RENDITA

BRUXA
Servizi Finanziari
FINO A 40%
FINO A 40%
FINO A 40%

Alba: Il Vino è Novità

FIERA DEL VINO DI PASQUA

16 - 25 Aprile 88

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Baseball vince l'Autista

Una Autista scatenata travolge il Cuneo. Asili nella seconda giornata di campionato di baseball con il perentorio punteggio di 33 a 0.

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMME: CHI...
CUNEO
CUNEO
CUNEO

CHI DONA AMA

CHI DONA AMA
CHI DONA AMA
CHI DONA AMA

Geromoters *Alfa Romeo* - Imperia

Sanremo: ■ stata costituita la società «Prominvest Riviera dei Fiori»
Un gruppo di imprenditori tenta la scalata al casinò
Hanno aderito anche il sindaco ■ Imperia ■ il vicesindaco di Diano - Gli obiettivi

SANREMO — Centoventi imprenditori, commercianti e professionisti della provincia di Imperia vogliono gestire il casinò. E' stata costituita una società, la «Prominvest Riviera dei Fiori», con sede in via Matteotti 12 ed un capitale di 435 milioni.

Gino Cassani, consigliere del bar-criviera Festival, ne è il presidente. E ha appuntamento a martedì prossimo all'hotel Mediterraneo per la presentazione ufficiale della società, saranno rivelati i programmi.

Da ieri centinaia di persone vengono recapitati a uomini politici, sindaci, parlamentari, professionisti ed operatori turistici di Riviera.

Vi legge: «Siamo fieri di comunicare che il nostro gruppo pubblico e privato, la società Prominvest al fine di proporre alla pubblica amministrazione di Sanremo come partner privato nella costituzione di una società di gestione della casa da gioco, ad oggi hanno aderito oltre cento operatori economici di

Sanremo e provincia. Ma chi fa parte della cordata? In città circolano molti nomi. E' ufficiale però, oltre le generalità del presidente, che il vicesindaco di Diano Marina, il primo, Cio, e il sindaco di Imperia, il secondo, Walter Lanteri, è commercialista. I soci della Prominvest sono: Per statuto ciascun socio può acquistare da un minimo di azioni per 10 mila lire ad un massimo di 10 milioni.

Alcuni nomi sono: Mulino la prima, la seconda, la terza, la quarta, la quinta, la sesta, la settima, la ottava, la nona, la decima, la undicesima, la dodicesima, la tredicesima, la quattordicesima, la quindicesima, la sedicesima, la diciassettesima, la diciottesima, la diciannovesima, la ventesima, la vicesindaco di Diano Marina, il primo, Cio, e il sindaco di Imperia, il secondo, Walter Lanteri, è commercialista. I soci della Prominvest sono: Per statuto ciascun socio può acquistare da un minimo di azioni per 10 mila lire ad un massimo di 10 milioni.

L'incidente è avvenuto l'altra notte lungo corso Imperatrice ■ Sanremo
Auto travolge due poliziotti uno nuore, l'altro è grave
Al volante della vettura era Giovanni Rodà, 38 anni, croupier, sindacalista - Ancora incerte ■

Un agente della polizia stradale è morto ed un altro è rimasto ferito in un tragico e inaspettato incidente avvenuto l'altra notte lungo corso Imperatrice a Sanremo: i due agenti erano stati travolti da una vettura che aveva investito l'altro.

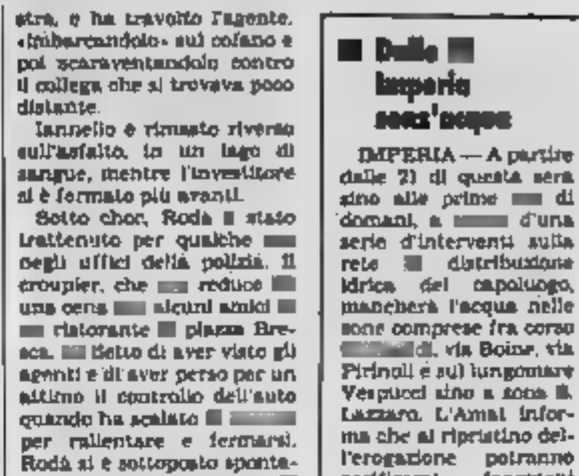
La vittima è l'agente Lannello, 35 anni, celibe, originario di Messina, era da circa tre anni in servizio. Il collega, Santo, 37 anni, anch'egli messinese, residente a Bordighera in via Pasteur, sposato, ha riportato escoriazioni e ferite all'occhio destro, ed il ricovero con una prognosi di 15 giorni.

Alla vettura era Giovanni Rodà, 38 anni, croupier, sindacalista, e l'altro, Santo, 37 anni, anch'egli messinese, residente a Bordighera in via Pasteur, sposato, ha riportato escoriazioni e ferite all'occhio destro, ed il ricovero con una prognosi di 15 giorni.

Il terribile scontro è avvenuto pochi minuti prima delle 24 in corso Imperatrice. L'auto, una Renault 5, era in divisa, con i colori della polizia, e l'altro, Santo, 37 anni, anch'egli messinese, residente a Bordighera in via Pasteur, sposato, ha riportato escoriazioni e ferite all'occhio destro, ed il ricovero con una prognosi di 15 giorni.



Francesco Lannello



Giovanni Rodà

Dino Lissiotto è stato ritenuto seminfermo di mente dalla Corte d'assise ■ Imperia
Tredici anni per il delitto Baratella
Il fatto avvenne nel marzo '83 - Assieme al complice, Gian Battista Caparelli, condannato a 26 anni, ammazzò l'imprenditore piemontese - Il corpo dell'uomo fu ritrovato in Valle Argentina

IMPERIA — E' seminfermo di mente. Dovrà scontare tredici anni e mesi di reclusione (un anno e mesi di condanna, ma non subito in carcere: per tre anni, rimarrà internato in un istituto di cura, e poi, a pena espiata, per altri anni sarà sottoposto a provvedimento di libertà vigilata. Con questa sentenza, la Corte d'assise di Imperia ha condannato per omicidio, rapina e tentata estorsione Dino Lissiotto, 23 anni, di Cinesa.

A. C. B. Caparelli, 31 anni, suo complice, quello che il pm Bruno Novella, nel chiedere 17 anni, ha definito «il più atroce fatto di sangue accaduto in questa città», i giudici, nel marzo dell'83, avevano già dato 26 anni: «E' confermato sia dall'appello a Genova sia dalla Cassazione».

All'epoca, il procedimento a carico di Lissiotto era stato sospeso, perché dalle perizie psichiatriche il giovane risultava totalmente infermo di mente.

Il delitto il 30 giugno '83, a Lorenza, Mare. La vittima, 47 anni, era un imprenditore piemontese, Leo Baratella, di 47 anni. Lissiotto lo uccise a martellate sull'auto di Caparelli.

Il delitto, non vuol parlare: «Non ho ricordo preciso del fatto. Mi hanno fatto tre interrogatori, sono stato tre giorni in carcere. Se in carcere, e riferire le cose che allora sapevo, troppa gente andrebbe in galera». Quando, sul banco degli imputati, si uccideva frequentemente, e si dondava su e giù, lo sguardo assente.

Rimane, compreso nell'unico ruolo che può tenergli la punizione, oppure il davvero pazzo? Per il legale, avv. Ermanno Anzani, «Lissiotto è un processo di rimozione dei ricordi, quella tragica notte». Cerca di attribuire la maggiore responsabilità dell'accaduto a Caparelli, la mente: «Non c'è prova premeditazione. Lissiotto si fidava dell'amico (gli aveva promesso 500 milioni), ignorava di dover uccidere».

Domani, processo in Corte d'assise: davanti ai giudici, imputato il tentato omicidio, comparsa Aurelio Mammola, 31 anni, che il 30 ottobre dell'83 a Valle Argentina, colto con un ferro al capo la moglie Valentina Passarelli e la figlia Loredana.

Stefano ■■■■



Imperia. ■ Lissiotto ■ parla con il suo avvocato

Avrebbe rifornito un chilo ■ hashish ■ due giovani
Presunto spacciatore arrestato ■ Sanremo
Due ventimillesi sorpresi con eroina - Tossicomane condannato per lesioni

SANREMO — Il presunto spacciatore che avrebbe fornito un chilo di hashish ai due ragazzi di Sanremo finiti in carcere due settimane fa, è stato arrestato l'altra sera dalla Guardia di Finanza di Sanremo. E' Vincenzo Mandaglio, 38 anni, originario di Reggio Calabria, abitante a Sanremo, in piazza San Siro 12. L'uomo è stato sequestrato nella sua abitazione, in esecuzione di un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Francesco Manni, il magistrato che conduce l'inchiesta nata dall'arresto dei due giovani.

Bergio Rubino, 22 anni, e Graziano Morano, 22 anni, incensurati, erano stati bloccati il 5 aprile a Sanremo, in un appartamento in via Panfili, quartiere «Popo». I due, a 112, erano in possesso di un chilo di hashish, diviso in quattro pacchetti contenuti in un sacchetto di plastica appena ritirato dal nascondiglio in via Panfili.

Secondo il magistrato, il fornitore sarebbe appunto Mandaglio. Nella sua abitazione, agenti della Guardia di Finanza hanno ritrovato sei grammi di hashish ed alcuni assenti, un valore di 10 milioni, provenienza sospetta. Ieri mattina l'uomo, difeso dall'avv. Alessandro ■■■■, è stato giudicato: avrebbe risposto ogni ■■■■ di hashish, che già in passato ha avuto guai con la giustizia (è stato tra l'altro processato e condannato per estorsione, sarebbe emerso dagli interrogatori).

Imperia ■■■■. Sono aperte le iscrizioni al ■■■■ formativo per ■■■■ lontani ospedalieri, organizzato da ■■■■ sezione imperiese dell'Avo, che si inaugurerà il 30 aprile. Le lezioni si terranno nella ex ■■■■ Urbanistica di piazza Dante, sino al 31 ■■■■.

Imperia ■■■■. I volontari ■■■■. Sono aperte le iscrizioni al ■■■■ formativo per ■■■■ lontani ospedalieri, organizzato da ■■■■ sezione imperiese dell'Avo, che si inaugurerà il 30 aprile. Le lezioni si terranno nella ex ■■■■ Urbanistica di piazza Dante, sino al 31 ■■■■.



Vincenzo Mandaglio

Dopo petizioni, esposti, polemiche, stasera un'assemblea sulla vicenda del market «Montimare»
Ospedaletti «in guerra» per il supermercato

La borsa dell'olio ■ Imperia
In calo il «girasole»

IMPERIA — Poche variazioni di prezzo, attività discreta sul fronte nazionale e scarsa disponibilità di prodotto a livello locale: questo l'andamento settimanale della borsa dell'olio.

Previsione locale — Immutate le quotazioni degli oli extra vergine oggettivamente perfetti 7.500-8.000 lire il kg; extra vergine 5.500-6.500; sovrappiù 4.000-4.500; olio vergine 3.500-4.000; olio d'oliva 4.500-4.700. Non quotati il lampante e il rettificato. Sono in diminuzione i valori massimali delle olive: quelle da olio sono scese a 170.000 lire il quintale (il prezzo minimo è sempre di 140.000 lire); da macinazione 310.000 (minimo 180.000); in salamoia 330.000 (minimo 300.000).

Nazionale — E' cambiato solo il prezzo del rettificato, salito a 3.550-3.800 lire il kg. Extra vergine 4.200-4.800; sovrappiù 3.600-3.800; olio vergine 3.430-3.630; lampante -3-5- 3.200-3.300; lampante -5-8- 3.200-3.300; olio di semola d'oliva rettificato 1.400-1.500; di semola e d'oliva 2.150-2.200; di semola grezzo 1.410-1.420.

Semi — L'unica variazione riguarda l'olio di girasole, la cui quotazione è scesa a 880-900 lire il kg. Arachide 840-870; mais 950-980; vinacciolo 700-720; soia raffinata 810-830; soia grezza 520-540.

La «battaglia» è divampata già il giorno stesso dell'inaugurazione, il 16 marzo, quando il sindaco ha emesso la prima ordinanza di chiusura, rilevando che i titolari non erano ancora in possesso del nulla-osta ■■■■ e del certificato di agibilità ■■■■. Per far rispettare il provvedimento sono intervenuti carabinieri e polizia, che hanno deciso di riaprire, ritenendo «essere in perfetta regola. Dicono Giuseppe Scalfidi e Felice ■■■■. Il primo responsabile dell'ufficio tecnico della «Montimare» (che ha altri centri di vendita ■■■■ provincia), il secondo direttore ■■■■ mercato di Ospedaletti. ■■■■ Comune ■■■■ marzo ci ■■■■ rilasciato ■■■■ regolare autorizzazione commerciale, nella quale abbiamo accorpato ■■■■.

Imperia ■■■■. Sono aperte le iscrizioni al ■■■■ formativo per ■■■■ lontani ospedalieri, organizzato da ■■■■ sezione imperiese dell'Avo, che si inaugurerà il 30 aprile. Le lezioni si terranno nella ex ■■■■ Urbanistica di piazza Dante, sino al 31 ■■■■.

Imperia ■■■■. I volontari ■■■■. Sono aperte le iscrizioni al ■■■■ formativo per ■■■■ lontani ospedalieri, organizzato da ■■■■ sezione imperiese dell'Avo, che si inaugurerà il 30 aprile. Le lezioni si terranno nella ex ■■■■ Urbanistica di piazza Dante, sino al 31 ■■■■.

MG

**I mobili del futuro ...
...a due passi da casa.**

mobili GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve ■ Teco

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Marzani, Minotti, Paf...e altri.

ACCUSA E DIFESA - La polemica dei derby

Liguri contro?

Savona e Cairese hanno tolto ad Albenga e Vado punti preziosi per promozione e salvezza - Eccesso impegno e sana sportività? - Parlano Locatelli e Coppo



Liguri contro? Le prove di Savona e Cairese, molto determinate nei derby con Albenga e Vado, hanno fatto storcere la bocca al clan bianconero e rossoblu, che forse si attendevano dei «calcoli» più ruminati, essendo Savona e Cairese senza più sismi, mentre gli ingenui sono a caccia della C3 e i vado della salvezza.

L'accusa - Mentre siamo in Piemonte ci si affanna, negli ultimi turni all'immagine del «colomero bene», i derby liguri hanno abituato a scontri duri, dove nessuno concede nulla. Tutto questo alla faccia di dichiarazioni difensive, i pugni più o meno sordi, i pugni che inseguono questo o quel guardo.

Ha fatto qualche battuta di troppo, potremmo ripartire. Ma siamo sicuri che un diverso atteggiamento tattico più garbato sarebbe stato più comodo per il Vado? O per la Cairese?

Ad Albenga ne l'hanno col Savona. «Troppo prima, sembrava giocare la finale di Coppa del Campione», ha commentato la presidenza liguriana, Nicola Mantica. Qualcuno ha perfino addossato l'ipotesi che il Savona potesse aver avuto particolari motivazioni che vanno al di là di quelle campanile e di orgoglio, rievoca la storia.

Insomma, ognuno la vede a modo suo. Resta il fatto che il «complesso», qui da noi, è sempre molto sentito. Chi può giurare che l'Albenga non avrebbe fatto come il Savona se i bianconeri fossero stati in lotta per la C3, o sul fatto che il Vado non si sarebbe impegnato al massimo dovendo affrontare una Cairese pericolosa?

Il giudice - Chio Locatelli, della Levante e responsabile della Rappresentativa che a maggio giocherà la sua ultima partita, ha risposto: «Le rivalità esistono da sempre, una delle componenti indispensabili del calcio. Ma non vanno proprio che si possa dedurre se si può o se si non si può. E' il dovere».

Poi aggiunge: «A noi della Levante, domenica, dopo la trasferta di Cairese, non ci attendiamo affatto una mano. Sarà una partita durissima, soprattutto noi che abbiamo qualche punto». E Silvio Coppo, presidente di una Ventimiglia, capiterà il Vado e d'accordo con Locatelli dice: «E' un derby anche se non è un derby, ma è una partita per la salvezza e per la promozione».

Il tutto, quello che determina l'opposizione di Cairese, Albenga e Vado, è sempre la rivalità, l'istinto nel senso migliore, quello sportivo.

Roberto Baglioni

PALLAVOLO - La situazione nei campionati di serie C e D

Si va allo sprint finale ecco le grandi favorite

Imperia in campo maschile, Sampierdarena e Sestri Sanremo tra le ragazze sognano la promozione

Gran finale in vista per i campionati di pallavolo di serie C e D. Dopo la sosta del prossimo fine settimana, infatti, le ultime quattro giornate di campionato decideranno tutto in tema di salvezza.

C3 maschile - L'imperia continua a vincere, ma non può ancora abbassare la guardia. Il 3-0 ottenuto sulla Sampierdarena consente di tenere a 4 punti S. Pio X e L'Imperia, che ha strappato (3-0) la Sampierdarena.

In coda, gran colpo del Nord Lavagna, che passando 3-2 ad Albisola con l'Alas (3-0) ha salvato la salvezza, visto la sconfitta del Savona e la posizione irrimediabile del Cap S. Salvatore che sabato ripasserà da segnalare anche il ritorno al due punti del Varazze, 3-2 su una buona Macerata Imperia, e il gran successo (3-0) del Rostk e Gennaro su uno scontro S. Pio X.

Loano. Classifica: C3 e Sestri p. 20; Gandolfo 19; Varazze e S. Pio 20; Rostk e Sestri 18; Macerata 16; Nord 15; Savona 14; Cap 2.

D maschile - Tris per le «grandi». Varazze, Don Bosco Alessio e Rostk e Gennaro restano i pretendenti alla C3. Il Varazze è passato come un rullo (3-0) a Caperana, gli Alessio hanno superato (3-1) l'Uscio, mentre il Rostk non ha avuto problemi (3-0) davanti al Rapallo.

Per il resto, vittoria che conta sul fondo per il Lavagna e Loano (3-2) su S. Pio, e successi a sorpresa di Ameglia (3-2) al Cus Genova e Wack Point (3-1) al Don Bosco Genova.

Il campionato di serie D è stato vinto dalla Vado, che ha superato in trasferta la Diva Gennaro per 3-0. Classifica: S. Pio p. 22; Pabianese 18; Alta Val Bisagno e Sestri 14; Sestri 13; Rostk e Gennaro 12; Caperana 11; S. Pio 10; D maschile - Nel girone

MASSIMO - Due squadre dei Tigullio e il Versilia lottano per

Chiavari e Lavagna agli s, reggi

Il campionato è stato vinto dalla Vadese - Determinante la sconfitta del Zoagli a Torino - Serie B: le ragazze Rapallo, sconfitte in casa, sperano nel ripescaggio - Risultati e classifiche

Il derby - Angelo Seghezze, tecnico del Cairese, dopo lo 0-0 di Vado dice: «Non mi sembra derroga che i miei si siano demoralizzati. Chi lo sostiene non conosce bene la Cairese. Sette giorni prima, in casa, abbiamo affrontato il Cairese, che ci ha letteralmente aggredito. Aggiunge Seghezze: «E' ovvio che non sia più simpatico il Cairese che il Vado? Per favore, non smentiremo: visto il comportamento del Cairese, i ragazzi avrebbero rinunciato al primo partita per di batterli. La verità è che non bisogna fare del vittimismo, specie quando non è il caso. Lo sport è bello perché lo combatte. Quando giuriamo la Cairese che ci ha vinto il campionato e per poi lo scontro con la Pro Verelli, credete forse che qualcuno si abbia affrontato senza speriarsi al massimo?».

Prolo Tonelli, tecnico del Vado, non ha certo lanciato accuse: «Il problema è tutto lì. Certo che la Cairese ha fatto qualche battuta di troppo, potremmo ripartire. Ma siamo sicuri che un diverso atteggiamento tattico più garbato sarebbe stato più comodo per il Vado? O per la Cairese?».

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

MASSIMO - La situazione nell'Under 20

Allevi: Levante e Veloce un duello per la vittoria

Pareggiano le formazioni giovanissime di Vado e Ventimiglia

Calato il sipario sull'Under 20 del trionfo di Albino, Le Cairese e Ligornaro sono stati i protagonisti. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali.

Under 20 - Il Ligornaro, dal girone C, ha segnato la più alta Albino e Levante C nelle finali. L'Uscio non ha potuto giocare e saranno le tre compagini genovesi a disputare, in girone all'italiana, il titolo finale.

Le Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali.

Le Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali.

Le Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali. I Cairese hanno vinto la seconda giornata dei finali.

MASSIMO - Il Lavagnola 78 è ormai un passo dalla promozione

Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora

Immutata la situazione - Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora.

Immutata la situazione - Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora.

Immutata la situazione - Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora.

Immutata la situazione - Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora. Il Borghetto D4 vola, Arma spara ancora.

MASSIMO - In serie C1 Savona a punteggio pieno

Sanremo, un doppio ko

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

MASSIMO - In serie C1 Savona a punteggio pieno

Sanremo, un doppio ko

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

Il campionato - Il Cairese è una squadra abile a sfruttare le sue condizioni nervose perfette. Il nostro errore è stato quello di «perdere la staffa» per i decollati arbitrali. Un gioco forzato non è bastato a riequilibrare il punteggio. Gli scontri sono stati molto duri e scontri che si sono mantenuti i nervi saldi. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto. Il Cairese ha vinto.

MASSIMO - In serie C1 Savona a punteggio pieno

Sanremo, un doppio ko

SVIZZERA

Telegiornale: 16, 18, 46;
22,25; 23,50
15,45 Victor, telem
16,05 La piovra tele
17,30 Per un marec
da leoni
19 - Il quotidiano. r
calcio
20,30 Meteo: Aggiorn
minutaria, telem
21,25 Il principe delf
una
22,35 Mercatini spe
Cotica: Coppa
realtà



**un progetto che nasce
ha bisogno di molti
sostegni. E di un buon
finanziamento.**

Quando si parla di sostegni si intendono tutti quegli elementi che concorrono al successo del progetto. Sono decisioni che possono essere valutate solo dall'imprenditore. Quando si parla di finanziamenti invece, il nostro punto di vista può diventare determinante.

E possiamo cominciare con un consiglio eccellente: non scartare mai il finanziamento Mediocredito. Mai.

Il Mediocredito Piemontese è una banca specializzata per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Questo significa che il fine istituzionale è quello di dar corpo e sostegno ai progetti e al coraggio di chi "imtraprende".

Siamo più che mai convinti, e siamo pronti a dimostrarlo, che "anche le piccole e medie imprese possono realizzare grandi imprese". Con noi.

mediocredito PIEMONTESE
se vuoi, puoi.

Intervento finanziario per ristrutturare l'ex area Montefibre

La Finpiemonte bloccherà l'esodo della Sambonet?

Il dibattito in Consiglio comunale non ha risolto il problema - Un incontro con i dipendenti

Nuova «lotta guidata» ai parassiti della frutta

BORGIO D'ALE - La «lotta guidata» contro i parassiti non è cosa nuova nei frutteti della zona di Borgo d'Ale. Già dal 1981 l'allora Ispettorato agrario (oggi Servizio decentrato agricoltura della Regione), aveva iniziato sperimentazioni idonee a garantire migliori risultati tecnici nel rispetto della salute dell'imprenditore agricolo e del consumatore di prodotti ortofrutticoli. Il discorso viene portato avanti ancora oggi dal tecnico del Servizio, dai tecnici dei centri di assistenza (Catao) ed esiste anche l'impegno recente di operatori della Confindustria con appositi corsi di formazione professionale.

È di questi giorni, inoltre, la notizia di un nuovo e razionale programma di «lotta guidata» - a supporto ed integrazione di quanto già in atto - messo a punto e finanziato dall'assessorato provinciale all'Agricoltura nell'ambito delle località che gravitano su Borgo d'Ale (frutticoltura) e Viverone (viticoltura).

L'esecuzione è affidata, per un triennio, ad una cooperativa di tecnici-sperimentatori (Gertinea) sotto la guida ed il controllo del professor Alberto Ugolini, direttore del servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione.

Il programma che l'amministrazione provinciale intende sviluppare in alternativa alla lotta antiparassitaria - «a calendario», tradizionalmente adottata nella maggior parte dei casi, anticipa un analogo piano nazionale e si inquadra nel piano regionale.

L'attività prevista riguarda l'educazione degli operatori agricoli attraverso incontri teorico-pratici e sperimentazione della nuova tecnica.

In primo luogo messo a punto delle tecniche di rilevamento dei dati meteorologici (capannine meteo) e dei dati biologici (trappole a feromoni) - cosiddette sensuali - per il monitoraggio di lepidotteri dannosi alle colture. In secondo luogo impostazione di campi sperimentali dove verificare e affinare le tecniche di difesa guidata ed integrata. Infine l'esecuzione di analisi comparate dei costi di produzione risultanti dall'utilizzo delle diverse tecniche di difesa e controllo della qualità del prodotto finale sia a livello meteorologico sia come residui.

Preziosi Franco Smerieri, assessore provinciale all'Agricoltura: «Il piano triennale di sperimentazione comporta all'amministrazione provinciale una spesa di 250 milioni».

Walter Nani

VERCELLI - Un lungo dibattito, gli appelli del sindacato e dei lavoratori e i tempi che si accorciano non sono stati sufficienti al Consiglio comunale per trovare un'intesa unanime sul problema Sambonet: a conclusione del dibattito, il sindaco Fulvio Bodo ha dovuto mettere in votazione tre ordini del giorno presentati dalla dc, dal psi e dal consigliere Carlo Ranghino, esponente del gruppo «Liberi e indipendenti». È passato il documento della democrazia cristiana, che ha raccolto i voti del psi, del pri e del pdg.

Il fatto nuovo nella vicenda è l'inserimento nel complesso mosaico di altre due tessere: l'Alav, la società che gestisce l'area industriale vercellese, e la Finpiemonte. La prima dovrà occuparsi della parte tecnica del progetto di recupero dell'ex stabilimento Edison (complesso Montefibre) mentre la seconda avrà un ruolo importante nel piano del finanziamento.

Questo aspetto è richiamato nell'ordine del giorno approvato dalla maggioranza che conferma inoltre alla conferenza dei capigruppo il compito di mantenere i rapporti con l'azienda ed il sindacato in collaborazione con la giunta.

L'incontro dell'altro pomeriggio ha registrato l'ennesimo scontro tra maggioranza e opposizione. In particolare il psi non l'intervento del suo capogruppo, Elio Roberti, ha ribadito le critiche, già manifestate in precedenti riunioni, sull'operato della giunta. Roberti ha poi ricordato di aver ricevuto, nell'ultimo incontro del capigrup-

po, l'incarico di preparare un documento «unitario», incarico poi aggredito dall'iniziativa della dc che ha presentato a sua volta una proposta di ordine del giorno.

Gli ha risposto il democristiano Arrigo Danelli, che ha difeso il progetto presentato dall'assessore Caffi. Danelli ha cercato di lavorare un punto d'accordo tra la sua proposta di ordine del giorno e quello comunista, ma senza riuscirci. Danelli si è soffermato sulla possibile ristrutturazione dell'area Montefibre sollevando alcuni interrogativi. La superficie è di 50 mila metri quadrati, la Sambonet ne potrebbe utilizzare 20 mila, ma degli altri 30 che cosa ne facciamo?

La terza proposta di ordine del giorno l'ha presentata Carlo Ranghino. Il rappresentante del gruppo «Liberi e indipendenti» ha suggerito la costituzione di una delegazione del Consiglio comunale che affronti direttamente i problemi della Sambonet in azienda.

Il dibattito, dopo altri interventi, è stato sospeso: il sindaco ha infatti ricevuto in sala giunta una delegazione dei sindacati e dei lavoratori della Sambonet. All'incontro sono intervenuti i capigruppo: i sindacati e i lavoratori hanno manifestato viva preoccupazione per la piega presa dagli avvenimenti.

Alla ripresa del Consiglio, il sindaco ha messo in votazione i tre documenti. È passato a maggioranza quello sottoscritto da dc, pri, psi e pdg. I lavori proseguiranno venerdì e martedì.

Daniela Cabras

Tre tipi di lampioni sottoposti al giudizio di tecnici e abitanti

Più luce in viale Garibaldi

Già sistemati quattro in stile «francese» - A giorni verranno piazzati quelli con bracci orizzontali e altri ancora con basamenti in ghisa di genere «veneziano» - Rinnovate pavimentazione e panchine

VERCELLI - Giochi di luce su viale Garibaldi. L'azienda cittadina dei servizi municipalizzati (Asam) ha deciso di provare «sul campo» i nuovi lampioni che saranno messi sul corso che parte dalla stazione e sugli altri viali cittadini.

L'esperimento si è iniziato con la sistemazione di quattro lampioni in stile «francese». Nei prossimi giorni ne verranno piazzati altri quattro, più sobrii, a bracci orizzontali; quindi altri quattro ancora col basamento in

ghisa, di stampo classico, «veneziano».

Spiega il direttore dell'Asam, Carlo Felice Lupo: «D'accordo con il Comune abbiamo deciso di tentare questo esperimento per dare il nostro contributo al progetto di «arredo urbano». I cittadini potranno valutare queste innovazioni e suggerirci, con i loro suggerimenti».

Le prime osservazioni - tutte nominate critiche - sono già arrivate. Una trentina di commercianti del viale si sono rivolti al sindaco e

all'azienda sollevando una serie di rilievi sui quattro lampioni installati: steli bassi e tre bracci, ciascuno dei quali sostiene un globo a vapore di mercurio da 125 watt. L'illuminazione sul resto del corso viene offerta da lampioni classici, bassi più alti ma senza bracci, di 442 cm di altezza: ciascuno di essi emette una potenza di 235 watt. Se dunque venisse scelta l'alternativa proposta attualmente, la forza-luce verrebbe triplicata.

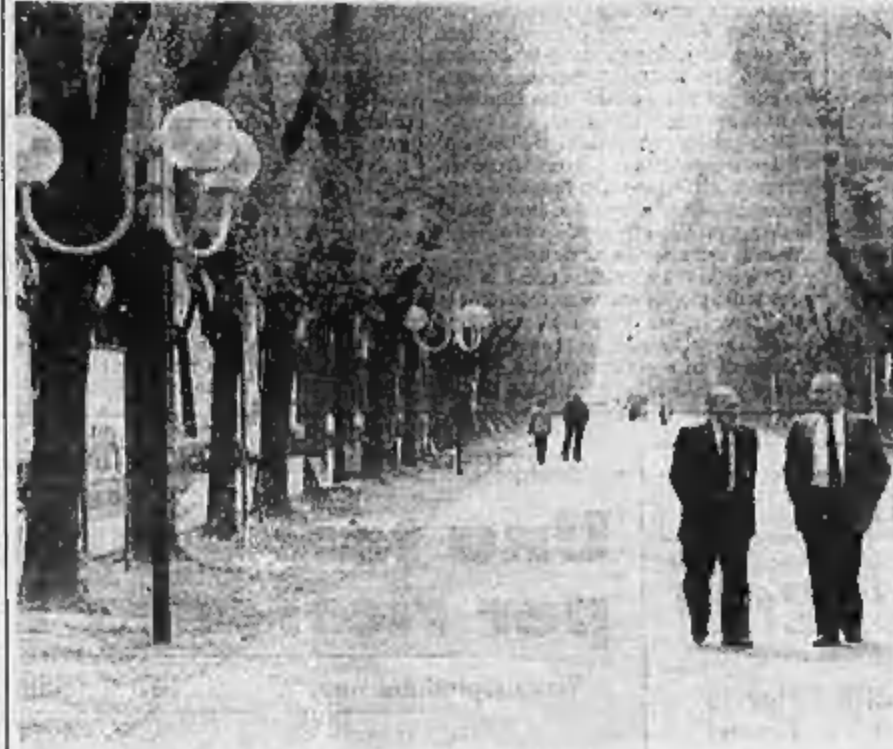
Ma il primo esperimento,

secondo i commercianti e numerosi cittadini, non è troppo ben riuscito: i lampioni «francesi» lasciano a desiderare dal punto di vista estetico, sono eccessivamente bassi ed essendo troppo bassi espongono i globi ai furti e agli atti di vandalismo. Osserva l'ingegner Lupo: «Abbiamo fatto tesoro di queste critiche e nei prossimi giorni proporremo alla cittadinanza le due alternative. Poi la decisione definitiva sarà presa collegialmente dal Comune».

Intanto, lavora i dirigenti dell'Asam e l'assessore comunale all'Arredo Urbano Renato Bodo andranno a fare una prima perustrazione ufficiale. Dice Lupo: «Sequiamo con molto interesse l'esperimento dell'azienda anche perché in viale Garibaldi abbiamo investito 800 milioni del prossimo bilancio. Se l'Asam ha condotto questa prova generale, noi ne abbiamo messa a punto un'altra che riguarda la sistemazione dei semafori in tutti i punti per collegare la viale centrale alle due laterali, consentendo ai passanti di non impantanarsi quando piove. Per ora abbiamo piazzato mattonelle «autoblocanti», poi faremo una prova con l'accoltellato».

Conclude Lupo: «Abbiamo anche in progetto il risistemamento della fognatura, la posa di nuove panchine e di tavole per i rifiuti. Per quanto riguarda, infine, il vicino parcheggio dell'ex ospedale, studieremo di mettere un altro «punto-luce» vicino alla porta che proprio in questi giorni abbiamo riaperto su viale Garibaldi».

Enrico De Maria



Vercelli. I nuovi lampioni «sperimentali» sistemati dall'azienda per i servizi municipalizzati su viale Garibaldi: tra pochi giorni ne verranno messi altri quattro (Foto Renato Greppi)

Scolari stammi al Civico

VERCELLI - «L'albero millenario» è il titolo dello spettacolo che sarà presentato stasera al Civico agli scolari nell'ambito delle iniziative della Regione a favore dell'ambiente: in scena la compagnia regionale di danza del Teatro Nuovo di Torino. «L'albero millenario» è un'opera di quattro stagioni con musiche di Vivaldi, coreografia di Marco Perrin, scene di Marco Perrin e costumi di Antonio Della Monica. L'albero del titolo è il testimone dei mutamenti dell'ambiente durante i secoli.

Dopo Vercelli lo spettacolo verrà presentato nei teatri degli altri capoluoghi delle province piemontesi, per poi essere rappresentato a Torino: prima tappa, domani, ad Asti, a conclusione della tournée. «L'albero millenario» mirerà a far parte del normale circuito del teatro.

L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del Provveditorato agli studi, rientra nell'ambito della campagna di educazione ambientale. «Volta pagina», che comprende, fra l'altro, la distribuzione di un opuscolo sulla difesa della natura. (d. ca.)

Promozione - I granata quasi salvi per merito del Gattinara

Il Crescentino ringrazia

Il Crescentino è vicino alla promozione. Domenica i granata hanno raccolto un punto prezioso sul terreno del Sesto (0-0) e con il pareggio in terra bolognese Bagnato e compagni sono saliti a quota 33 mentre il Grignasco, sconfitto dal Gattinara, è rimasto fermo a 22 punti dove è stato raggiunto dall'indomabile Salusola che tra le squadre pericolanti sembra quella più in forma. Il Castelletto invece non è andato oltre un pareggio con lo Stresa e rimane penultimo con 11 punti.

A due giornate dal termine, la situazione in fondo alla classifica del campionato di Promozione rimane quindi molto incerta. Rileggiamo che sono previsti sia gli sberleffi per la promozione in

Interregionale sia quelli per la salvezza fra le squadre del tre giorni: non sarà dunque sufficiente evitare la penultima piazza per essere subito salvi.

È questa eventualità che il Crescentino vuole evitare e la trasferta di Sesto ha già allontanato la parte pericolosa. I granata, dopo le pesanti critiche della scorsa settimana, sono scesi in campo determinati a non lasciarsi superare in difesa dai locali.

I crescentinesi hanno ottenuto il proprio regio d'azione soprattutto per gli affondi di Gianni Mocca. L'estrosa mezzapunta ha colpito una traversa ed ha sfiorato il gol in un'altra occasione. Soddisfatto il generale-manager Angelo Bar-

cotti: «Prima della partita ho parlato con i ragazzi. Ho fatto capire che potevano farcela e così è stato: abbiamo giocato molto bene. Domenica con il Salusola dobbiamo vincere e chiudere il discorso: il successo è alla nostra portata».

Un'altra vittoria per il Gattinara che ha superato con un secco 3 a 2 il Grignasco, facendo un regalo ai «cugini» crescentinesi. Gli uomini di Silvano Loda si stanno prendendo delle belle soddisfazioni nel finale di campionato, evidenziando un'ottima manovra ed un'invidiabile freschezza atletica.

Ancora una volta i protagonisti dell'incontro sono stati i «gemelli del gol», Pella e Trivelli che hanno scardina-

nato nel gara in maniera la difesa ospite. Al 33 il Gattinara era infatti già in vantaggio di tre gol a zero. Dice «master» Silvano Loda: «Vogliamo onorare il campionato fino in fondo».

Continua il momento magico del Trino. I ragazzi del presidente Mario Ramundo hanno superato anche il quotato Borgomanero (1-0) con l'ottima prestazione. Sicuri in difesa, dove è spuntato il solito portiere Coppo, gli uomini hanno gradualmente preso il sopravvento sugli avversari.

Con l'ennesimo successo interno Valera e compagni rimangono ad un punto dalla qualificazione nella Coppa Italia dilettanti: un traguardo che sarebbe molto gradito dai tifosi. (l. p.)

La pesca nella Sesia

VERCELLI - La sezione vercellese del Wwf ha manifestato il suo «gratuito» alla Provincia per aver proposto alla Regione di vietare la pesca nel tratto della Sesia compreso tra i confini del parco naturale «Lame del Sesia». Gli ambientalisti sottolineano che l'iniziativa darà molti risultati: l'innalzamento della fauna ittica favorirà la pesca nel parco di varie specie di uccelli attratti dall'abbondanza di cibo. Inoltre il ripopolamento darà frutti anche nei tratti di fiume appena dopo i confini del parco. (d. ca.)

Conferenza sulla religione

VERCELLI - Quinto appuntamento, alle 21, nella sede di corso Palestro 20, del ciclo di storie delle religioni, dedicato agli aspetti fondamentali delle religioni del mondo. Paolo Iannocelli parlerà su «Yoga, scuola di ascesi e mistica». (d. ca.)

Conferenza sulla psiche

VERCELLI - «Che cosa cosmo di te stesso?» è il tema dell'incontro promosso dal Gruppo amici di Don Pollo in via San

Michele 12, alle 20.30. La conferenza fa parte di una serie di riunioni sul problema della psiche. (p. b.)

Assemblea Consorzio agrario

VERCELLI - È stata convocata per il 20 aprile, nel Salone degli attrezzi di piazza Zucchin, l'assemblea generale del Consorzio agrario provinciale. All'ordine del giorno la presentazione e l'esame della gestione sociale 1987. (d. ca.)

Nuove piante nei viali

VERCELLI - Rispondendo ad un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Carlo Ranghino, l'assessore Giovanni Amerio ha annunciato che l'intervento di sistemazione dei viali di corso San Martino e corso Italia è in programma per il prossimo autunno. In quel periodo il Comune metterà a dimora nuove piante in sostituzione di quelle tagliate. (d. ca.)

Confermato il segretario pri

VERCELLI - L'assemblea del partito repubblicano ha confermato Dario Colombo responsabile della segreteria cittadina. (d. ca.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA film veduto ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: China Girl, di Abel Ferrara con James Fennell e San Chang (Vet. min. 14 anni).

PRINCIPI: oggi rosso e da domani L'insostenibile leggerezza dell'uomo (con romanzo di Milan Kundera) con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche (Vet. min. 14 anni).

VOTI: oggi riposo e da domani L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci.

TEATRO CIVICO: ore 20.30 la Compagnia regionale di danza del Teatro Nuovo di Torino presenta L'albero millenario allegria delle quattro stagioni con musiche di Antonio Vivaldi, coreografia di Marco Perrin, scene di Marco Perrin e costumi di Antonio Della Monica. Lo spettacolo è riservato agli alunni degli ultimi anni della scuola elementare.

GATTINARA

ITALIA: oggi rosso e da domani Oltreoceano (Vet. min. 18 anni).

FARMACIE

Ussal 38 - Vercelli: Chemica, via Fratelli Lavina 5, tel. 648.14. Ussal 50 - Gattinara (Vet. Dr. Gaudenzi) Contravento, corso Italia 54, tel. 0161.833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. Croce Rossa (0161) 52.277. Azzurro (0161) 55.384. Caviglioli (0161) 58.470. Cigliano (0161) 44.524. Crescentino (0161) 842.555. Gattinara (0161) 833.777. Croce Rossa (0161) 832.500. Sembrà (0161) 921.656. Trino (0161) 825.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli: II via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publinterpass: Publinterpass, via Lavina 47, tel. (0161) 66.096.

ECONOMICI

CERCHI qualificato imprenditore-mercato con esperienza amministrativa. Telefonare all'ufficio 0161.301.788.

STUDIO M.V.
FINANZIAMENTI
fiduciari fino a 5.000.000 firma singola
Cessione V stipendo

LEASE-BACK
Tempi brevi - Visite a domicilio

Telefonare ora ufficio 0161 58.590
Aperto anche sabato mattina ore 9-12

STUDIO M.V. - Via Mandelli 5 VERCELLI

Primaria organizzazione operante in ambito industriale ricerca, per il completamento della propria struttura operativa Valsesia

n. 1 LAUREATO INGEGNERIA
n. 1 LAUREATO IN DISCIPLINE ECONOMICHE O GIURIDICHE

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella 407 Pubblicazioni - Viale Fossò - 13011 Borgosesia

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

111 L.D.M. Via Goffredo Cambini 73 - 10126 Torino - Tel. 447.64.64

SUZUKI
CONCESSIONARI UFFICIALE

CAMPAGNA «PRIMAVERA»
dall'11 al 30 aprile 88
LISTINO
chiavi in mano

Cabriolet Sport SJ 410 JS L. 13.897.599
Cabriolet De Luxe SJ 410 IX L. 14.952.639
Berlina Sport SJ 410 VS L. 14.465.439
Berlina De Luxe SJ 410 VX L. 15.485.199
Cabriolet De Luxe SJ 413 JX L. 16.507.479
Cabriolet De Luxe passo lungo SJ 413 L. 16.931.679
Berlina Sport SJ 413 VS L. 16.495.399
Berlina De Luxe SJ 413 VX L. 16.931.679
Berlina De Luxe T/A SJ 413 L. 17.245.839

4x4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
LIBERTI, BONA

BIELLA - Via Milano 48
Tel. 0162.74.068 - 28.766

SOCIETA' IMMOBILIARE la baita

di PELLEGRINI & GAMASCO s.n.c.
13051 BIELLA
Viale Roma 16a - Tel. 015 34.612

BIELLA VIA FALLETTO: appartamento locali 3 + servizi + libero.
CAMPAGLIA CERVO (tra. Valsesia): casa in fase di ristrutturazione per ricavo locali n. 5 + servizi + orto giardino.
NETRO SUL TRACCELINO: baita con terreno panoramico.
ORAGLIA: vendiamo due case ristrutturate abitabili subito.
SORDEVOLO: vendiamo terreno di mq. 8000.
CAMPAGLIA CERVO (tra. Valsesia): casa tutta ristrutturata locali 3.
MOSSO SANTA MARIA (tra. Trabbocco): locali 5 + orto + tutta ristrutturata.
PIEDIMOLLO: casa locali 3 + orto + stazzo subito. Affare.

DORZANO: casa tripartita con terreno mq. 1000. Libera subito. Affare.
ZUMBERO: casa d'epoca di mq. 500 + terreno circostante mq. 2000 libera.
BIELLA FAYARD: casa locali 5 + box + libera subito. Affare.
BORGIO D'ALE: Strada Statale per Cossano, vendiamo vilino con terreno mq. 1000.
OCCHIEPPO INFERIORE: casa di locali 10 + servizi + cucina per ricavo n. 2 grandi appartamenti. Affare.
TORRACCI: casa da ristrutturare ricavo n. 2 alloggi.
TAVIGLIANO: casa locali 6 + box + orto + stazzo + affare.

Occhieppo Superiore, via Molinetto **VENDIAMO** ultimi alloggi di varie metrature a lire 850.000 al metro quadro. Consegna fine 1988. Con mutuo agevolato fino al 75%. Tel. 34.612 - 35.258

PELLICCE

Gi.Gi.Furs

CENTRO CUSTODIA E PULITURA
prima e unica azienda in provincia specializzata in:

PULITURA - AZZURRATURA - SBIANCATURA
RINFORZO COLORE - ANTITACCHIO
TRASFORMAZIONI - RIPARAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI DI MONTONI E RENNA

ASSICURAZIONE NO-STOP
Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo

SERVIZIO A DOMICILIO
a mezzo nostri furgoni assicurati
PARCHEGGIO INTERNO

Unica sede:
Gi.Gi. Furs s.n.c. - Via Milano 102 - VIGLIANO B.S.E. - tel. 015 512.275

Esperimento della biblioteca civica nelle scuole materne Il bimbo scopre il libro

In programma anche lezioni di supporto per insegnanti e genitori - Intanto antichi documenti, vecchi giornali e libri verranno riprodotti in microfilm

Il professor Veronesi al Lions Club

BIELLA — Questa sera sarà ospite del Lions Club di Biella il professor Umberto Veronesi, uno dei maggiori esperti a livello mondiale, per la cura del cancro.

Sessantadue anni, milanese, lavora dalla laurea, conseguita nell'accademico '50-51, all'Istituto nazionale tumori di Milano, di cui è diventato ora primario. Libero docente di Anatomia.

Recentemente ha assunto anche la direzione del centro di studio scientifico che sta lavorando all'istituzione del centro per la ricerca e la cura dei tumori di Biella, per la cui creazione la fondazione Edo Templa ha ricevuto in dono dal geometra Ugo Canepa una Rivetti.

BIELLA — La biblioteca civica diventerà un centro pilota nel campo della riproduzione in microfilm dei principali documenti storici e d'archivio. Il progetto, elaborato un paio di anni fa, sta diventando operativo in questi giorni.

Dice Patrizia Bellardone, direttrice della biblioteca biellese: «È la prima iniziativa di questo tipo che si realizza in Piemonte. Da quando il processo tecnologico ha portato alla traduzione di documenti, testi e giornali su pellicola, questo compito in gran parte viene affidato a ditte esterne in quanto nessun ente ha avuto la possibilità di compiere l'intero ciclo. Biella in questo ottica è la prima biblioteca a contare su un'attività completa che prevede anche la riproduzione in microfilm dei documenti, lo sviluppo del rullino, la stampa e la successiva trasposizione in fotogramma con costi sensibilmente ridotti».

La direzione del Comune di dotare la biblioteca civica di tutte le attrezzature ha così permesso l'istituzione di un vero e proprio servizio (entrerà in funzione tra un paio di mesi) a disposizione di tutti gli enti pubblici e associazioni culturali. Un'iniziativa che ha interessato la Regione la quale ha sottolineato la validità della proposta con l'erogazione di un finanziamento di 25 milioni.

Dice l'assessore Giuliano Ramella:

«A spingerci a compiere questo passo è stata l'assoluta necessità di mantenere ancora intatti documenti e giornali che rappresentano gli unici riferimenti storici di tanti episodi della vita della nostra città. Purtroppo quando venivano consultati troppi gente non si preoccupava della loro conservazione e in questo modo si rischiava di perdere, entro pochi anni, una fonte documentaria unica. Trasferendo questo prezioso patrimonio in microfilm non solo abbiamo salvato l'integrità degli originali, ma ne facilitiamo la consultazione. Infatti ad esempio se una persona avrà bisogno di un dato di un articolo di giornale, grazie ad una stampante, potrà ottenere in pochi istanti una fotocopia».

Inoltre questo nuovo servizio sarà messo a disposizione delle biblioteche ed associazioni di un vasto comprensorio che potranno a loro volta riprodurre in microfilm gli originali.

Dice ancora Patrizia Bellardone: «Riteniamo che le apparecchiature entreranno attivamente in funzione dalla prossima estate essendo a buon punto la prima fase sperimentale e di apprendimento dell'operatore tecnico».

scuole materne cittadine: l'avvicinamento dei bambini ai libri.

Spiega Giuliano Ramella: «Fino a qualche anno fa nelle scuole solitamente accadeva che la maestra leggeva una fiaba mentre i piccoli ascoltavano. Adesso i tempi sono mutati e con questa iniziativa la conoscenza del libro diventa un fatto normale, piacevole, simpatico e senza essere circondato dalla pesantezza di un'aula di scuola».

Ad ogni maniera (complessivamente sono interessati 600 bambini) la biblioteca ha fornito una consistente dotazione di materiale che fa capo a quattro sezioni: libri del formato particolare (legno, plastica, e sagome), libri-giochi, di immagini, e di testi. Ogni bambino entro la fine dell'anno presenterà gli elaborati sull'argomento libro e sul rapporto instaurato con questo oggetto. I lavori saranno raccolti in una mostra che verrà allestita nella sala sotterranea della biblioteca dal 25 maggio al 12 giugno.

Nel frattempo, sempre a contorno di questa iniziativa, sono stati organizzati due incontri come «supporto tecnico e di formazione psicologica» riservati agli insegnanti e ai genitori. Il primo è fissato per sabato mattina con inizio alle 9,30 nell'aula magna dell'ITI dove la psicologa Marta Mauri terrà una conferenza sulla lettura nella scuola materna.

Roberto Eynard



SCOLARI FRANCESI IN VISITA A BORGOSIESA

Borgosesia. È nata una grande, spontanea amicizia tra i 25 scolari francesi di Martigny-le-Bretonneux ed i loro coetanei di Isola. Gli ospiti, in questi giorni di permanenza in Val Sesia, sono alloggiati nelle abitazioni dei nuovi amici borgosesiani e con loro, ogni giorno, vanno alla scoperta del comprensorio valligiano e delle zone circostanti. L'ostacolo della lingua è stato subito superato anche perché, come testimonia la foto di Isidoro Reolon, la conoscenza del francese in questi giorni è certamente migliorata. I parigini si fermeranno in Val Sesia fino a venerdì.

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE Export con dieci zeri

Lo scorso anno ha superato i 4500 miliardi il fatturato del tessile, un terzo del quale è finito sui mercati esteri

BIELLA — Il fatturato dell'industria tessile biellese, nel 1987, ha superato i 4500 miliardi (di cui un buon terzo destinato all'esportazione). Un altro settore produttivo locale, le cui esportazioni sfiorano addirittura il 90 per cento del totale fatturato (che è di oltre 270 miliardi) è il meccano-tessile. Tenendo conto anche degli altri comparti, si può ipotizzare che il valore delle merci che lo scorso anno il Biellese ha spedito oltre confine si aggiri attorno ai 1000 miliardi.

Cifre di tutto rispetto che rappresentano, più o meno, i quattro quinti dei movimenti valutari dell'intera provincia di Vercelli. A questo proposito, dagli studi della Camera di Commercio risulta la netta supremazia del settore tessile, che ammonta circa il 70 per cento dell'export dell'intera provincia, seguito dal settore meccanico con il 16 per cento.

Analizzando in particolare il settore tessile, per il quale i dati Istat riferiti alla provincia si identificano con quelli biellesi, si rileva che la quota di esportazione del tessile-abbigliamento sul totale nazionale è del 5 per cento. Per quanto concerne poi la ripartizione geografica dei flussi all'export, è da registrare una sostanziale stabilità della quota assorbita dai Paesi Cee, attestata negli ultimi anni sul 60 per cento.

I principali mercati comunitari del tessile biellese sono, nell'ordine, Germania Federale (31% del totale esportato nel mondo), Francia (14%), Gran Bretagna e Irlanda (6%). Fuori dalla Cee troviamo la Svizzera (4 per cento), Austria e Canada (2% a testa), Unis e Svezia. Si può ulteriormente approfondire il discorso dell'export, mettendo a fuoco la tipologia del prodotto. E' naturalmente la

lana a fare la parte del leone (parliamo del tipico semi-lavorato «made in Biella»: filati e tessuti), con una percentuale esportata del 45 per cento dell'intera produzione, il che rappresenta il 25% del totale export di filati e tessuti in lana a livello nazionale. Al primo posto come cliente laniero dei biellesi ritroviamo la Germania Federale (34%), mentre il secondo mercato di sbocco è ormai diventato il Giappone, con la non trascurabile quota del 15 per cento.

Quanto all'export degli altri prodotti tessili biellesi, sono le materie artificiali in fiocco ad essere esportate nel mondo in ragione del 30% della produzione, seguite dalle maglierie (7%). L'export tonfo è del 5 per cento, grazie ad un settore attivo nel Biellese, con grandi tradizioni (forse non abbastanza conosciute), a Mongrando.

Corradino Fretti

Iniziativa dell'Anpi, 32 Comuni biellesi hanno già aderito Una targa su tutti i municipi per ricordare la Costituzione

Verrà riprodotta una frase di Piero Calamandrei - Le manifestazioni per il 25 Aprile

BIELLA — L'Associazione nazionale partigiani del Biellese e della Val Sesia ha proposto a tutti i Comuni del suo comprensorio di collocare la targa nel loro municipio e tra questi ci sono Biella, Borgosesia e Cossato. Aggiunge Ramella: «L'idea è già

stata anche all'Anpi regionale che intenderebbe calendarizzare a tutti i Comuni del Piemonte. Noi, invece, vorremmo coinvolgere le scuole e chiedere al Provveditore l'autorizzazione a sottoporre l'iniziativa ai vari istituti di ogni ordine e grado nel Biellese e in Val Sesia».

La città di Biella metterà la targa, con la medaglia d'oro al merito della Resistenza.

La cerimonia d'inaugurazione è già stata fissata per il 5 giugno e la scelta non è casuale. Il 5 giugno del '44 nell'allora piazza Quintino Sella furono fucilati dai fascisti ventidue partigiani: facevano parte di una pattuglia che si batteva contro le forze operanti nella Valle dell'Elvo.

Data la cerimonia la preparazione, la ricostruzione del 25 aprile sarà ricordata a Biella soltanto con una Messa in Duomo.

La festa della Liberazione sarà invece ricordata sabato 25 a Cossato e Pralognan, e domenica 26 a Cavaglio.

Altre cerimonie ancora sono in programma, sempre il 25 aprile, a Vigliano, Candelo, Pombione (Sopra), Fonderano, Portula, Salussola, Gaglianico, Borgosesia, Brusarigo, Vallemosso, Serravalle, Sordello, Varallo, Valle di Nivello, Zimone, Quarona e Sandigliano.

Manzilio Affisi

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: il replicante.
MAZZINI: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ODEON: L'impero del sole.
SOCIALE: Stragata dalle lune.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
EMER: film a luci rosse.
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliano, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Chiavassa, Ospedale infermiere, Biella.
Usl 48 - Valdengo: Mongiardino, via Roma 82, tel. 690.644; Masserano, Bioglio, Coggiola.

BORGOSIESA
Parrocchiale, tel. 22.258; Varallo: Gira, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefetto: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 6 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.846 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglio 98.470; Cossato 922.801.

LA STAMPA
Uncia di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publinter: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Publinter: Salodino, via Piero Nicca 5 (015) 36.788.

FINANZIAMENTO "AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 17
Tel. (015) 28.451 - 33.024

Progetti e Programmi SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

BORGOSIESA - V.le Varallo VENDONS
metri quadrati 735 locali uso negozi, uffici, magazzini, supermercati, laboratori, in blocco o frazionatamente.
Impresa geom. ROSSETTI
Via Priv. Stazione 1 n. 7 - BORGOSIESA
Tel. 0163 24.881 - 22.364 - 22.385

AVIS
BIELLA
V.le Varallo, 12 - Tel. 26.332

COFOR
Consorzio per la Formazione Professionale delle Piccole e Medie Imprese
CORSO DI DIREZIONE AZIENDALE
Giugno - Dicembre 1988
Per ogni necessità ed informazione contattare: **TEXILIA S.p.A. - Servizio Formazione**
Tel. 015/492432
Corso G. Fella, 10 - 13631 BIELLA

BIELLA TV		LA VERA FORZA DI UN NEGOZIO SPECIALIZZATO		ABBIAMO UNITO DUE COSE IMPORTANTI: TELEVISORI DI CLASSE E PREZZI OK DI ASSOLUTA CONVENIENZA	
LA CONVENIENZA	LA QUALITA'	L'ALTA TECNOLOGIA	IL PRESTIGIO	SUPervalutazione TV usato L. 200.000	
14 pollici - Telecomando digitale - Timer programmabile di spegnimento fino a 180 minuti. 610.000 - 120.000 ritiro TV usato = 490.000	21 pollici 99 canali con telecomando cinescopio full square presa SCART 21 poli per funzioni monitor con ingressi RGB. 990.000 - 200.000 ritiro TV usato = 790.000	21 pollici stereo digitale linea monitor - Schermo piatto - 99 canali con telec. - Televideo incor. audio stereo. a commutazione automatica. 1.390.000 - 200.000 ritiro TV usato = 1.190.000	25 pollici stereo HI-FI digitale altissima definizione d'immagine sistema OSD completo di televideo e traduttore bilingue. 1.550.000 - 200.000 ritiro TV usato = 1.350.000	VASTO REPARTO DI VIDEOREgistrazione di tutte le marche per ogni tipo di esigenza Un esempio ad alto livello! ● 3 testine video high-quality ● super fermo immagine diapositiva ● moviola doppia 1/6 e 1/4 più lenta del normale ● OSD programmazione con telecomando e visualizzazione dei dati sullo schermo TV e video ● 35 emittenti memorizzabili ● 31 giorni di programmazione ● sistema elettronico di diagnosi incorporato a L. 990.000 con 3 anni di garanzia	
15 pollici - TV + monitor schermo piatto - Leggibilità a visione ottimale di caratteri alfanumerici - 99 can. telec. predisp. televideo. 700.000 - 120.000 ritiro TV usato = 580.000	17 pollici 99 canali con telecomando telecomputer prese per tutte le unità periferiche - Schermo piatto linea monitor. 880.000 - 120.000 ritiro TV usato = 760.000	25 pollici stereofonico - 99 canali - Telec. per chiamata diretta di frequenze - Schermo piatto Black Matrix. 1.090.000 - 200.000 ritiro TV usato = 890.000	25 pollici stereo HI-FI ster. a 2 vie - woofer + tweeter ad alta potenza - Telec. a 99 fun. chiamata dir. - Presa SCART a 21 poli - Ingressi RGB. 1.250.000 - 200.000 ritiro TV usato = 1.050.000	REPARTO DI PICCOLA E GRANDE STEREOFONIA Esempio: Rack HI-FI con: giradischi - amplificatore - tuner - doppia piastra di registrazione - mobile e casse a L. 620.000	
20 pollici - 99 canali - Presa SCART telecomando per chiamata diretta di tutte le funzioni - Memoria e ricerca - Schermo Black Matrix. 890.000 - 200.000 ritiro TV usato = 690.000	25 pollici mono 99 canali telecomandabilità totale a gestione digitale pred. televideo presa SCART 21 poli, schermo Black Matrix. 1.060.000 - 200.000 ritiro TV usato = 860.000	28 pollici - Schermo squadrato per una visione ad angoli vivi!!! - Presa SCART - Ingressi RGB - 99 canali - Telec. pred. televideo e via satel. 1.190.000 - 200.000 ritiro TV usato = 990.000	25 pollici stereo HI-FI sistema OSD digitale schermo ultrapiatto - Televideo incorporato - Linea monitor - SCART bilingue. 1.580.000 - 200.000 ritiro TV usato = 1.380.000	AUTORADIO E ACCESSORI PER LA VOSTRA MUSICA IN AUTO PRODOTTI RATALE SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI. PREZZI IVA E INSTALLAZIONE COMPRESA	

Esperimento della biblioteca civica nelle scuole materne Il bimbo scopre il libro

In programma anche lezioni di supporto per insegnanti e genitori - Intanto antichi documenti, vecchi giornali e libri verranno riprodotti in microfilm

Il professor Veronesi al Lions Club

BIELLA — Questa sera sarà ospite del Lions Club Valli Biellesi il professor Umberto Veronesi, uno dei maggiori esperti a livello mondiale, per la cura del cancro.

Sessantadue anni, milanese, laurea dalla laurea conseguita nell'Accademia 50-51, all'istituto nazionale tumori di Milano, di cui è diventato ora primario. L'ultimo docente di anatomia.

Recentemente ha assunto anche la direzione del comitato scientifico che sta lavorando all'istituzione del centro per la ricerca e la cura dei tumori di Biella, per la cui creazione la fondazione Edo Testa ha ricevuto in dono dal geometra Ugo Canepa villa Rivetti.

BIELLA — La biblioteca civica diventerà un centro punto nel campo della riproduzione in microfilm dei principali documenti storici e d'archivio. Il progetto, elaborato un paio di anni fa, sta diventando operativo in questi giorni.

Messa Patricia Bellardone, direttore della biblioteca biellese: «È la prima iniziativa di questo tipo che si realizza in Piemonte. Da quando il processo tecnologico ha portato alla traduzione di documenti, testi e giornali in pellicola, questo compito in gran parte viene affidato a uffici esterni in quanto nessun ente ha avuto la possibilità di compiere l'intero ciclo. Biella in questa ottica è la prima biblioteca a contare su un'istituzione completa che prevede l'istituzione della fotografia del documento, lo sviluppo del rullino, la stampa e la successiva trasposizione in fotogramma con costi chiaramente ridotti».

La decisione del Comune di dotare la biblioteca civica di tutte le attrezzature ha così permesso l'istituzione di un vero e proprio servizio (entrerà in funzione una sala di lettura) a disposizione di tutti gli enti pubblici e associazioni culturali. Un'iniziativa che ha interessato la Regione la quale ha sottolineato la validità della proposta con l'erogazione di un finanziamento di 25 milioni.

Dice l'assessore Giuliano Ramella:

«A spingere a compiere questo passo è stata l'assoluta necessità di mantenere ancora intatti documenti e giornali che rappresentano gli unici riferimenti di tanti episodi della vita della nostra zona. Purtroppo quando centinaia di consueti troppi documenti non si preoccupano della loro conservazione e in questo modo si rischia di perdere, entro pochi anni, una fonte documentaria unica. Trasferendo questo ingente patrimonio in microfilm non solo abbiamo difeso l'integrità degli originali, ma ne facilitiamo la consultazione. Infatti ad esempio se una persona avrà bisogno di avere i dati di un articolo di giornale, grazie ad una stampante, potrà ottenere in pochi istanti una fotocopia».

Inoltre questo nuovo servizio sarà messo a disposizione delle biblioteche ed associazioni di un vasto comprensorio che potranno a loro volta riprodurre in microfilm gli originali.

Dice ancora Patricia Bellardone: «Riteniamo che le apparecchiature entreranno attivamente in funzione dalla prossima estate essendo a loro punto la prima fase sperimentale e di apprendimento dell'operatore tecnico».

Ma quello dei microfilm non è la sola novità del giorno che vede coinvolta la biblioteca di via Pietro Mura. Nelle prossime settimane si terranno le sessioni di un esperimento che sta per essere portato a termine nella tredici

scuole materne cittadine: l'avvicinamento dei bambini al libro.

Spiega Giuliano Ramella: «Fino a qualche anno fa nella nostra cittadina accadeva che la massima legge fosse stata mentre i piccoli ascoltavano. Adesso i tempi sono mutati e con questa iniziativa la conoscenza del libro diventa un fatto normale, piacevole, simpatico e senza essere circondato dalla pesante cupola di silenziosità del passato».

Ad ogni materna (complessivamente sono interessate 600 bambini) la biblioteca ha fornito una consistente dotazione di materiale che fa capo a quattro sezioni: libri dal formato particolare (legno, plastica, a sagoma), libri-giochi di immagini, tradizionali. Ogni bambino entra in fase dell'attività presentando gli elaborati sull'argomento libro e sul rapporto instaurato con questo oggetto. I lavori saranno raccolti in una mostra che verrà allestita nella sala sotterranea della biblioteca dal 28 maggio al 13 giugno.

Nel frattempo, sempre a contorno di questa iniziativa, sono stati organizzati due incontri con «supporto tecnico e di formazione psicologica» riservati agli insegnanti e ai genitori. Il primo è fissato per sabato mattina con inizio alle 9,30 nell'aula magna dell'ITI dove la psicologa Maria Mauri terrà una conferenza sulla lettura nella scuola materna.

Roberto Eynard



SCOLARI FRANCESI IN VISITA A BORGOSIESA

Borgosesia. E' nata una grande, spontanea amicizia tra i 25 scolari francesi di Marigny-le-Bretonneux ed i loro coetanei di Isola. Gli ospiti, in questi giorni di permanenza in Valsesia, sono alloggiati nelle abitazioni dei nuovi amici borgosesiani e con loro, ogni giorno, vanno alla scoperta del comprensorio valligiano e delle zone circostanti. L'ostacolo della lingua è stato subito superato anche perché, come testimonia la foto di Helier Scolon, la conoscenza del francese in questi giorni è certamente migliorata. I parigini si fermeranno in Valsesia fino a venerdì.

DOVE VA L'INDUSTRIA BIELLESE

Export con dieci zeri

Lo scorso anno ha superato i 4500 miliardi il fatturato del tessile, un terzo del quale è finito sui mercati esteri

BIELLA — Il fatturato dell'industria tessile biellese, nel 1987, ha superato i 4500 miliardi (di cui un buon terzo destinato all'esportazione). Un alto settore produttivo locale, le cui esportazioni sfiorano addirittura il 50 per cento del totale fatturato (che è di oltre 270 miliardi) è il mezzano-tessile. Tenendo conto anche degli altri comparti, si può ipotizzare che il valore delle merci che lo scorso anno il Biellese ha spedito oltre confine si aggiri attorno ai 1800 miliardi.

Cifre di tutto rispetto che rappresentano, più o meno, i quattro quinti dei movimenti valutarie dell'intera provincia di Vercelli. A questo proposito, dagli studi della Camera di Commercio risulta la stessa supremazia del settore tessile, che costituisce circa il 70 per cento dell'export dell'intera provincia, seguito dal settore meccanico con il 18 per cento.

Analizzando in particolare il settore tessile, per il quale i dati Istat riferiti alla provincia si identificano con quelli biellesi, si rileva che la quota di esportazione del tessile-bigliamento sul totale nazionale è del 5 per cento. Per quanto concerne poi la ripartizione geografica dei flussi all'export, è da registrare una sostanziale stabilità della quota assorbita dai Paesi Cee, attestata negli ultimi anni al 60 per cento.

I principali mercati comunitari del tessile biellese sono, nell'ordine, Germania Federale (31% del totale esportato nel mondo), Francia (14%), Gran Bretagna e Irlanda (6%). Fuori dalla Cee i tessili biellesi vanno in Svizzera (4 per cento), Austria e Canada (2% a testa), Ungheria e Svezia. Si può ulteriormente approfondire il discorso dell'export, mettendo a fuoco la tipologia del prodotto. E' naturalmente la

lana a fare la parte del leone (parliamo del tipico semi-lavorato made in Biella: filati e tessuti), con una percentuale esportata del 45 per cento dell'intera produzione, il che rappresenta il 25% del totale export di filati e tessuti in lana a livello nazionale. Al primo posto come cliente straniero dei biellesi ci sono la Germania Federale (34%), mentre il secondo mercato di sbocco è ormai diventato il Giappone, con la non trascurabile quota del 15 per cento.

Quanto all'export degli altri prodotti tessili biellesi, sono le materie artificiali in fiocco ad essere esportate nel mondo in ragione del 30% della produzione, seguite dalle maglierie (9%). L'export cotoniero è sul 5 per cento, grazie ad un settore attivo nel Biellese, con grandi tradizioni (forse non abbastanza conosciute), a Mongrando.

Corradino Fretti

Iniziativa dell'Anpi, 32 Comuni biellesi hanno già aderito

Una targa su tutti i municipi per ricordare la Costituzione

Verrà riprodotta una frase di Piero Calamandrei - Le manifestazioni per il 25 Aprile

BIELLA — L'Associazione nazionale partigiani del Biellese e della Valsesia ha proposto a tutti i Comuni del comprensorio di collocare la targa nel loro municipio e tra questi ci sono Biella, Borgosesia e Cossato. Aggionga Ramella: «L'idea è stata portata a termine nella tredici

L'iniziativa dell'Anpi sta ricevendo grande successo: ben trentadue Comuni hanno già deciso di collocare la targa nel loro municipio e tra questi ci sono Biella, Borgosesia e Cossato. Aggionga Ramella: «L'idea è stata portata a termine nella tredici

BIELLA — Impresione in città per la morte di una bambina di 9 anni, Barbara Pinetti. La piccola era affetta da una forma tumorale al cervello, i sintomi della terribile malattia si erano rivelati durante i primi anni di vita e a nulla sono valsi i ricoveri nei maggiori centri oncologici del mondo.

La malattia lentamente ha continuato a progredire e ieri pomeriggio, verso le 14,30, Barbara è spirata lasciando nel dolore il padre Aldo e la madre Maria Teresa.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10.

Graglia e Strona. Cerimonia si svolgerà il 25 aprile ad Andorno Miro (anche per i Comuni di Tollegno, Tavignone, Magliana, Sagliano). Festeggiamenti dove convergeranno i centri di Ronco, Zammaglio, Ternengo e Bioglio. Capirli saranno chiamati a raduno anche Coggiola, Pray, Crevacuore, Bostegno, Guardabosone, Biella (dove si riuniranno i Comuni della Valle dell'Elvo e di Pralungo).

Altre cerimonie saranno svolte in programma, sempre il 25 aprile, a Vigliano, Candelo, Pomorie (Borrono), Pondero, Portofino, Salussola, Gaglianico, Borgosesia, Brusafoglia, Vallemosco, Serravalle, Bordevo, Varallo, Valle S. Nicolao, Zimone, Quaronio e Sandigliano.

La cerimonia d'inaugurazione è già stata fissata per il 5 giugno e la scelta non è casuale. Il 4 giugno del '44 nell'allora piazza Quintino Sella furono fucilati dai fascisti ventidue partigiani, facevano parte di una pattuglia catturata durante l'offensiva del 19 maggio contro le forze operanti nella Valle dell'Elvo.

Data la cerimonia in preparazione, in ricordo del 25 aprile sarà ricordata a Biella soltanto con una Messa in Duomo.

La festa della Liberazione sarà invece ricordata sabato 21 a Cossato e Pralungo, e domenica 24 a Cavaglio.

Biella, bambina more dopo anni di sofferenza

BIELLA — Impresione in città per la morte di una bambina di 9 anni, Barbara Pinetti. La piccola era affetta da una forma tumorale al cervello, i sintomi della terribile malattia si erano rivelati durante i primi anni di vita e a nulla sono valsi i ricoveri nei maggiori centri oncologici del mondo.

I funerali si svolgeranno oggi alle 10.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: il repulisti.
MAZZINI: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ODEON: L'impero del sole.
SOCIALE: Soggetti della luna.

COGGIOLA
ITALIA: riposo.
ENRO: film a luci rosse.
RADAR: riposo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE
Unit 47 - Biella: Vigliani, Fiume 2, tel. 22.432; Chivasso, Ospedale infero, Roma. Unit 48 - Valdengo: Mongiard, via Roma 92, tel. 860.544. Masserano, Bioglio, Coggiola. Borgosesia: Martini, piazza Pioschiale, tel. 22.269. Varallo: Gioia, piazza dei Gaspari, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Gioia: Martini, dalla 20 alla 8 del mattino, successivo. Prefetto: dalle 9 alle 18 del mattino. Gioia: Martini, dalla 20 alla 8 del mattino. Gioia: Martini, dalla 20 alla 8 del mattino.

Mongrando 568.213. Trivero 756.586. Vallemosco 706.154. Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE
BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, distruzioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni scientifiche.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38. Lunedì e sabato (9-18.30); martedì e venerdì (9.30-12 e 15-18.30). Biblioteca, via Pietro Micca 36. Lunedì-sabato: 9-15.

BENZINAI
Servizio automatico di Biella: Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Roma 68; via Rigola 27; corso Europa 2. Autotermine: Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberto 15. Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: stazione; Mongrando: Ospedale infero; Varallo: viale Cesare Solbi.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 35, tel. 26.191 - 24.279. Pubblistampa: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230. Pubblistampa: viale Cesare Solbi, tel. (015) 30.780.

FINANZIAMENTO
"AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA - Via Trento, 13
tel. (015) 26.451 - 24.026

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITA' E RISERATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA - tel. (015) 27.481

BORGOSIESA - Viale Varallo
VENDONSI
metri quadrati 735 locali uso negozi, uffici, magazzini, supermercati, laboratori, in blocco o frazionatamente.
Impresa geom. ROSSETTI
Via Priv. Stazione 1 n. 7 - BORGOSIESA
Tel. 0163 24.891 - 23.384 - 22.195

AVIS
BIELLA
Viale Biellese, 19 - Tel. 3633

SDA BOCCONI
In collaborazione con la
per
COFOR
Consorzio per la Formazione Professionale delle Piccole e Medie Imprese
CORSO DI DIREZIONE AZIENDALE
Giugno - Dicembre 1988
Per ogni necessità ed informazione contattare:
TEXILIA Spa - Servizio Formazione
Tel. 015/403432
Corte G. Pella, 10 - 13031 BIELLA

BIELLA TV
Via Gallimberti 26 - BIELLA - Tel. 015 402.083

LA VERA FORZA DI UN
NEGOZIO SPECIALIZZATO

ABBIAMO UNITO DUE COSE IMPORTANTI:
TELEVISORI DI CLASSE E PREZZI OK
DI ASSOLUTA CONVENIENZA

LA CONVENIENZA
14 pollici - Telecomando digitale - Timer programmabile di spegnimento fino a 180 minuti.
610.000 - 120.000 ritiro TV usato
= 490.000
15 pollici - TV + monitor schermo piatto - Leggibilità a visione ottimale di caratteri alfanumerici - 99 canali - Schermo Black Matrix.
700.000 - 120.000 ritiro TV usato
= 580.000
20 pollici - 99 canali - Presa SCART telecomando per chiamata diretta di tutte le funzioni - Memoria e ricerca - Schermo Black Matrix.
890.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 690.000

LA QUALITA'
21 pollici 99 canali con telecomando cinescopio full square presa SCART 21 poli per funzioni monitor con ingressi RGB.
990.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 790.000
17 pollici 99 canali con telecomando telecomputer prese per tutte le unità periferiche - Schermo piatto linea monitor.
880.000 - 120.000 ritiro TV usato
= 750.000
25 pollici mono 99 canali telecomandabilità totale a gestione digitale pred. televideo presa SCART 21 poli, schermo Black Matrix.
1.060.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 860.000

L'ALTA TECNOLOGIA
21 pollici stereo digitale linea monitor - Schermo piatto - 99 canali con telec. - Televideo incor. audio stereof. a commutazione automatica.
1.390.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 1.190.000
25 pollici stereofonico - 99 canali - Telec. per chiamata diretta di frequenze - Schermo piatto Black Matrix.
1.090.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 890.000
28 pollici - Schermo squadrato per una visione ad angoli vivi!!! - Presa SCART - Ingressi RGB - 99 canali - Telec. pred. televideo e via satel.
1.190.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 990.000

IL PRESTIGIO
25 pollici stereo HI-FI digitale altissima definizione d'immagine sistema OSD completo di televideo e traduttore bilingue.
1.550.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 1.350.000
25 pollici stereo HI-FI ster. a 2 vie - woofer + tweeter ad alta potenza - Telec. a 99 fun. chiamata dir. - Presa SCART a 21 poli - Ingressi RGB.
1.250.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 1.050.000
25 pollici stereo HI-FI sistema OSD digitale schermo ultrapiatto - Televideo incorporato - Linea monitor - SCART bilingue.
1.580.000 - 200.000 ritiro TV usato
= 1.380.000

SUPERVALUTAZIONE TV USATO L. 200.000
VASTO REPARTO DI VIDEOREGISTRAZIONE di tutte le marche per ogni tipo di esigenza
Un esempio ad alto livello!
● 3 testine video high-quality
● super fermo immagine diapositiva
● moviola doppia 1/6 e 1/4 più lenta del normale
● OSD programmazione con telecomando e visualizzazione dei dati sullo schermo TV e video
● 35 emittenti memorizzabili
● 31 giorni di programmazione
● sistema elettronico di diagnosi incorporato
a L. 990.000 con 3 anni di garanzia
REPARTO DI PICCOLA E GRANDE STEREOFONIA
Esempio: Rack HI-FI con: giradischi - amplificatore - tuner - doppia piastra di registrazione - mobile e casse a
L. 620.000
AUTORADIO E ACCESSORI PER LA VOSTRA MUSICA IN AUTO
PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI - PREZZI IVA E INSTALLAZIONE COMPRESA